



MIUR

**ISTITUTO GLOBALE CARLOFORTE**  
Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “C. Colombo”  
Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “Don Gabriele Pagani”  
Istituto Comprensivo Carloforte



# PTOF



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

## INDICE

- 1 Premessa
- 2 Il contesto territoriale
- 3 L'Istituto
- 4 Scelte organizzative e gestionali
- 5 Priorità, traguardi ed obiettivi
6. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI
- 7 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza
8. Uso dei locali al di fuori dell'orario delle attività didattiche
- 9 Alternanza scuola-lavoro
- 10 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale
- 11 Formazione in servizio
- 12 Progettualità: implementazione dell'offerta formativa
  - 12.a Schema sintetico dei progetti
- 13 Fabbisogno di personale
  - 13.a Fabbisogno organico di posti di potenziamento
  
- All. 1        Atto d'indirizzo del D.S
- All. 2        Piano di Miglioramento
- All. 3        Schede progettuali di potenziamento
- All. 4        Schede Alternanza Scuola Lavoro
- All. 5        P.A.I

## PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Globale di Carloforte, costituito il 01/09/2015 accorpando l'Istituto Comprensivo e l'Istituto di Istruzione Superiore di Carloforte, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2135/B17 del 26 Novembre 2015 ( All.1);
- Il piano è coerente con le indicazioni del Piano di Miglioramento elaborato dai componenti del nucleo di valutazione (All.2)
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 18 Gennaio 2016 con delibera n.12;
- il piano è stato approvato dal Commissario Straordinario Prof.ssa Limbania Rombi nella seduta del 25 Gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## 2 IL CONTESTO TERRITORIALE

Carloforte, unico comune situato sull'Isola di San Pietro, conta una popolazione di circa 6400 abitanti, si trova in prossimità della costa sudoccidentale della Sardegna, dista 30 minuti di navigazione dall'isola madre. Pertanto, benché il “mare unisce i paesi che separa”, quello dell'insularità rappresenta un gap che la scuola si impegna a superare, scongiurando il rischio che la posizione geografica generi un isolamento culturale i cui circuiti chiusi compromettano la formazione e l'istruzione dei giovani carlofortini.

Le caratteristiche peculiari dell'insularità hanno agito positivamente nel garantire un'alta coesione sociale evidenziata dalla presenza di un forte e ricco associazionismo culturale, ricreativo e sociale. L'aspetto identitario dell'uso frequente del tabarchino (variante del dialetto genovese) trova sia nell'istituzioni locali sia in quelle scolastiche un importante riferimento. Ad esso è necessario legare quello riferito al territorio in cui si inserisce: il distretto del Sulcis, una delle zone d'Italia più depresse economicamente, che vive una profonda crisi della sua rete produttiva.

La realtà socio-economica del paese ha subito una profonda trasformazione legata alla congiuntura negativa nazionale e locale (chiusura del polo industriale di Portovesme) che ha favorito la ripresa della “*via del mare*”.

Le attività legate al settore marittimo (navigazione e pesca) e il settore turistico costituiscono, quindi, ancora una risorsa vitale, in cui è impegnata una parte significativa della popolazione, e offrono un'opportunità a molti giovani.

Sono evidenziabili nell'analisi del tessuto sociale altri due dati importanti: forte invecchiamento della popolazione (l'indice di vecchiaia è cresciuto nell'ultimo decennio del 25%, da 204 a 252 anziani ogni 100 giovani fino a 14 anni); un indice di natalità inferiore di oltre mezzo punto a quello della Sardegna (7,2 x 1000 ab.) e di circa 2 punti a quello dell'Italia (8.5).

## 3 L'ISTITUTO

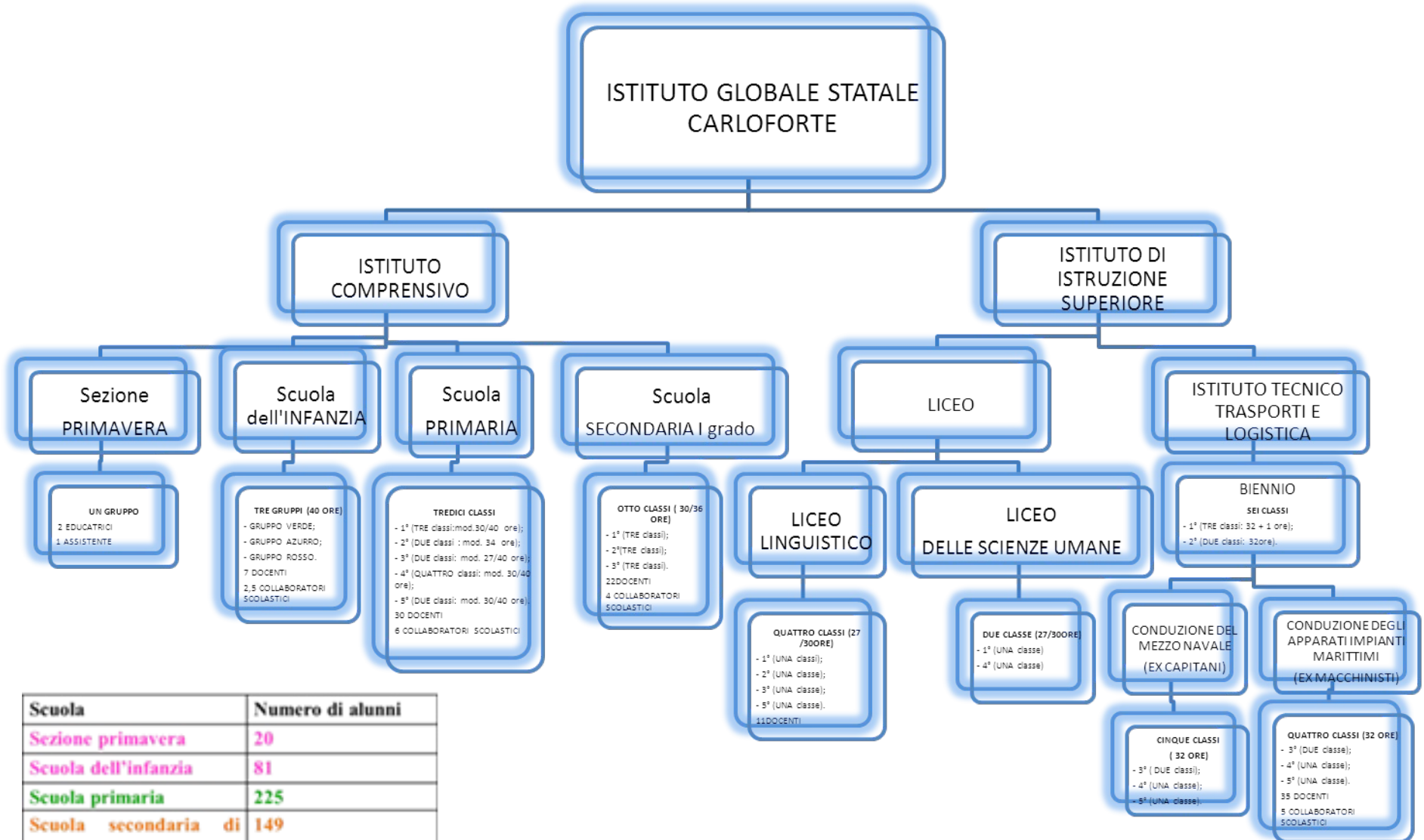
L'istituto si articola su 4 ordini di scuola che curano il percorso educativo e formativo dell'allievo dalla prima infanzia alle scelte orientate per il “progetto di vita”.

### *Vision*

L'Istituto è impegnato a sviluppare la propria **comunità di pratica**, migliorando il modo di agire e le interazioni interne, favorendo le attività in comune e il reciproco aiuto, creando le condizioni perché si acquisisca una **competenza collettiva**. Alla base vi è la ricerca di un continuo confronto tra le esperienze personali, messe al servizio della stessa comunità e la cura delle modalità di comunicazione, sia all'interno che con l'esterno.

Le parole chiave:

***Accoglienza - Equità - Autonomia - Orientamento***



Scuola	Numero di alunni
Sezione primavera	20
Scuola dell'infanzia	81
Scuola primaria	225
Scuola secondaria di primo grado	149
Istituto di istruzione superiore	254 sezione trasporti e logistica 100 sezione liceo

## Scuola dell'Infanzia Statale

### Tempo scuola

40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8,15 alle ore 16,15. Servizio mensa: ore 12,30/13,30.

Articolazione della giornata		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
		8,15/9,30	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
	9,30/10,30	Routine	Routine	Routine	Routine	religione
	10,30/11,15	Lab.psicom.	Att.sez	Att. Sez.	Att.sez.	religione
	11,15/12,00	Lab.psicom.	Att. Sez.	Att. Sez.	Att. canto	Lab.inglese
	12,00/12,30	Serv. Igien.	Serv. Igien.	Serv. Igien.	Serv. Igien.	Serv. Igien.
	12,30/13,30	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
	13,30/13,45	Agorà	Agorà	Agorà.	Agorà	Agorà
	13,45/14,15	Gioco lib	Gioco lib	Gioco lib	Gioco lib	Gioco lib
	14,15/15,15	Att. sez	Att. sez	Att. sez	Att. sez	Att. sez
	15,15/15,45	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
	15,45/16,15	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita

## **Scuola Primaria**

### **Tempo scuola**

**tempo pieno:** 40 ore settimanali per 5 giorni, con servizio mensa;

**tempo normale:** fino a 30 ore settimanali per 5 giorni con un giorno di mensa settimanale.

	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Italiano	7-8	7-8	7	9	8-9	8
Matematica	7-8	7-8	7	9	8-9	8
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	1	2	3
Religione o attività alternative alla religione	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1
Laboratori curriculari e/o extracurriculari*	0-2	2	2	2	2	2
Mensa	-	-	-	5	5	5
Attività ricreative dopo la mensa	-	-	-	2 - 3	2 - 3	2 - 3
<b>totale</b>	<b>27-30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

## **Scuola Secondaria di 1° grado**

### **Tempo scuola**

**Tempo prolungato:** 36 ore settimanali distribuite in 5 giorni, con due rientri il martedì e il giovedì (con servizio mensa)

**Tempo normale:** 30 ore per 5 giorni la settimana.

### Discipline del Curricolo

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	TEMPO PROLUNGATO		TEMPO NORMALE	
Discipline d'insegnamento	Ore alla settimana	Monte ore annuale	Ore alla settimana	Monte ore annuale
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza + approfondimento materie letterarie	10+2	396	10	330
Matematica e Scienze	6+2	264	6	198
Tecnologia	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99
Francese	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Scienze motorie	2	66	2	66
Religione cattolica	1	33	1	33
<b>Totale monte ore settimanale</b>	<b>34</b>	<b>1.422</b>	<b>30</b>	<b>990</b>
Mensa e dopo mensa	2	escluso mensa		

Offerta formativa istituzionale (Sezione Superiori)

ISTITUTO NAUTICO TRASPORTI E LOGISTICA

Discipline	Biennio comune		CAIM Conduzione Apparati Impianti Marittimi (ex Macchinisti)			CMN Conduzione del Mezzo Navale (ex Capitani)		
Italiano	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto	2	2	2	2	2	2	2	2
Sc. Della terra	2	2						
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1
Fisica	3	3						
Chimica	3	3						
Rappr. Grafica	3	3						
Informatica	3							
Tecn. Applicate		3						
Geografia	1							
Compl. Di Matematica			1	1		1	1	
Elettrotecnica			3	3	3	3	3	3
Macchine			5	5	8	3	3	4
Navigazione			3	3	4	5	5	8
Logistica			3	3		3	3	
Tot ore settimanali	32+1	32	32	32	32	32	32	32

## LICEO LINGUISTICO

Discipline	Biennio		Triennio		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura tedesca	3	3	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Conversazione col docente di madre lingua inglese	1	1	1	1	1
Conversazione col docente di madre lingua francese	1	1	1	1	1
Conversazione col docente di madre lingua tedesca	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alt.	1	1	1	1	1
<b>TOTALE QUADRO ORARIO</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**LICEO SCIENZE UMANE**

	<b>Biennio</b>		<b>Triennio</b>		
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Lingua e letteratura latina</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Storia e geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Storia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Filosofia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Scienze Umane</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Diritto ed Economia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Lingua e cultura straniera inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Matematica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Fisica</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze naturali</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Storia dell'arte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica o Att. alt.</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## 4 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nell'attuale quadro sociologico, culturale e normativo, in cui la nostra scuola opera, è indubbio che il Dirigente Scolastico abbia un inderogabile "diritto-dovere": "**Innovarsi per Innovare**", per dar voce ed identità alle specifiche esigenze formative del luogo istituzionale ove opera, per rispondere al meglio alle sollecitazioni derivanti da una realtà sociale che cambia e si trasforma di continuo.

Egli, quindi compie atti di indirizzo formativo, con scelte gestionali pluridimensionali che si concretizzano nel **P.T.O.F.** cui va assicurata la giusta valenza di "Progetto di Scuola" e non di contenitore di progetti, per evitare il rischio che l'innovazione sia solo quantitativa. L'attività del Nuovo Dirigente, in netta discontinuità con la vecchia gestione solitaria delle Istituzioni scolastiche, deve promuovere reti e cooperazioni, tessere relazioni dentro e fuori la scuola, non solo per innescare adeguati e flessibili processi di istruzione e formazione ma anche per promuovere l'immagine della propria istituzione scolastica.

Deve diventare **promotore** e **garante**, in questo nuovo assetto decentrato, di consultazioni, intese ed accordi per connettere l'offerta formativa al locale, leggendone ed interpretandone istanze e bisogni come interlocutore forte, stimolo e risorsa per il territorio e nel territorio, sfruttando le reti di servizi che la comunità offre come risorse per rendere la scuola stessa risorsa.

Perché ciò sia realizzabile il Dirigente deve impadronirsi della normativa vigente per gestire al meglio i suoi spazi di azione, interpretandola non come vincolo limitante ma come risorsa per fondare sul rispetto di ruoli e competenze una identità forte ed autorevole della scuola stessa.

La scuola, oggi, deve adottare il "**management educativo**" come processo intenzionale, strategico, razionale di ottimizzazione del sistema: responsabilità dei risultati, della qualità del servizio, necessità di flessibilità ed integrazione comportano una gestione oculata delle risorse umane ed un approccio da parte del Dirigente che ne ridefinisca gerarchie, ruoli, funzioni e che necessiti di più profonde gratificazioni personali, di merito, economiche, anche di fronte all'emergere di nuove criticità.

Il Dirigente Scolastico, dunque, vertice direttivo ed organizzativo, deve essere sia leader che manager: come **manager** pianifica, organizza, dirige e controlla le attività istituzionali: è il tattico. Infatti il **Management** è la trasformazione degli input lavorativi in output, attraverso processi di pianificazione, organizzazione del lavoro, controllo e valutazione dei risultati ottenuti. La leadership, invece, è lo stile, il carisma, la modalità relazionale con cui si realizza il suo agire professionale. Il **Dirigente leader** è colui che "conduce alla meta", indica le finalità e gli obiettivi, promuove condivisione e coinvolgimento, è modello ed esempio: è lo stratega.

Al di là di tutto ciò, però, il DS leader/manager deve sì organizzare e pianificare, (tenendo conto delle priorità e degli imprevisti) ma soprattutto **deve saper delegare**; riconoscere merito e valore in maniera sincera, pertinente, tempestiva verificare in itinere e valutare, riprogettare in chiave di miglioramento continuo (azione tempestiva ed adeguata). Il capo di Istituto che voglia essere leader e manager: sa quello che vuole; fa in modo di ottenerlo; assicura l'ottimizzazione delle risorse che ha a disposizione; crea un clima che spinge gli individui a dare il meglio di se stessi. Il tutto è volto a guadagnare al fine istituzionale quante più risorse può, per pianificare azioni e procedure che massimizzino la produttività, tendano al raggiungimento degli obiettivi, rafforzino la struttura attraverso un uso strategico delle risorse e che influiscano sulla cultura istituzionale **promuovendo nel personale motivazione e senso di appartenenza**.

## Un nuovo modello di leadership

IL DS, oggi, deve operare in maniera tecnica efficace ed efficiente, coniugando la prassi amministrativa con il suo bagaglio culturale da “Leader Educazionale“, fondendo, cioè, la dimensione istituzionale ed organizzativa con quella formativa per finalizzare pedagogicamente la gestione. Le risorse della scuola vanno valorizzate nella scuola e per la scuola in ottica progettuale umana e professionale in cui, **ognuno nel proprio ruolo, sia partecipe della congruenza sistemica della singola azione di lavoro** tesa ad un fine sovraordinato ma condiviso e negoziato, con processi decisionali trasparenti. Il Dirigente sinergizza tutte le prestazioni di cui dispone, diverse eppur complementari, in un clima di confronto e collaborazione in cui sia sostegno e guida di personale motivato, competente, aggiornato, muovendosi tra efficienza ed affettività, consenso e fiducia.

Per favorire una percezione socio-psicologica positiva della struttura che la trasformi da organizzazione burocratica a comunità professionale, il Dirigente, allora, deve farsi carico delle caratteristiche psicologiche dei singoli e dei gruppi, proponendosi come **Socializzatore e Mediatore tra le identità il ruolo di ognuno entro la struttura, rendendo compatibili bisogni e motivazioni** individuali con la funzionalità del sistema.

Deve, pertanto, essere un **comunicatore** che sa ascoltare e mettersi in discussione senza, però, venir meno al suo ruolo, ponendo un limite formale tra sé ed il personale che non sia alterigia né rigore, con un contegno bilanciato da espedienti che carichino la relazione a livello empatico.

Ecco perché Il Dirigente deve, perciò, essere un instancabile promotore di processi di formazione in servizio non occasionali, né estemporanei, né utilitaristici ma inseriti entro una progettazione razionale di miglioramento della prestazione professionale e del clima di scuola. A tal fine essi vanno inseriti entro una progettazione che parta dalla rilevazione dei bisogni formativi di “tutto il personale“ per individuarne le aree di debolezza, i margini di miglioramento, la ricaduta del percorso, i costi/benefici.

La motivazione al cambiamento, però, si scontra fatalmente con le RESISTENZE all’innovazione! Stanchezza, demotivazione, carenza di informazione o di preparazione ostacolano la professionalizzazione del settore. Perciò il Dirigente deve continuamente incentivare, il personale docente soprattutto, allo studio ed alla ricerca proponendoli come logica professionale razionalmente fondata, necessità normativa ad evitare derive di arretratezza, motivando all’innovazione anche attraverso la collaborazione di professionalità trainanti .

La eventuale rilevazione di prestazioni professionali low-profile spinge il Dirigente ad intervenire per rimuoverle, **incoraggiando azioni di recupero** e potenziamento culturale, sfruttando tutte le competenze che possa far emergere affidando incarichi diversi e risolvendo eventuali conflitti.

D’altronde vanno **incentivate e valorizzate** le **eccellenze professionali** per evitare burn-out, insoddisfazioni, demotivazioni, appiattimento delle prestazioni ove non se ne riconosca il merito, anche grazie ad un uso oculato delle risorse finanziarie come riconoscimento ed incentivo. Un Dirigente abilmente super partes riuscirà a combattere l’impoverimento culturale, la massificazione omologante dei ruoli, promuovere la professionalizzazione ed **una sana competizione** tra le risorse umane nel riconoscimento delle differenziazioni, senza perdere di **vista un team che deve restare unito e cooperativo.**

## Il metodo e gli strumenti

La valorizzazione delle risorse umane passa anche attraverso un uso intelligente della **DELEGA** come strumento strategico di gestione che trasferisca funzioni e competenze ma non responsabilità, per muoversi tra accentramento e decentramento, iperspecializzazione dei compiti e delle professionalità, reticolarità del sistema.

Il Dirigente **può favorire la maturazione dei suoi dipendenti** attraverso la loro utilizzazione in maniera diversificata, una progressiva diffusione e differenziazione della **LEADERSHIP** contestualizzata in situazione. **Ciò concorre a promuovere il MIDDLE MANAGEMENT, un corpo di professionisti che possono, per esempio costituire lo STAFF e che siano in grado di sostenere ed interfacciare l'azione gestionale del Dirigente e quella tecnica del Collegio, anch'esso articolato in team, commissioni, gruppi di lavoro distribuiti per competenze e funzioni.**

Infatti ciò che comunemente è detto "staff" è una struttura non formalizzata che si regge sulla delega di poteri e non responsabilità del Dirigente. a taluni docenti tipica della "goals organizations", a carattere temporaneo.

La indispensabile rivalutazione professionale dei docenti non deve mettere in ombra la implementazione della cooperazione **tra Dirigente Scolastico e DSGA**, organo monocratico, che lo coadiuva a livello amministrativo.

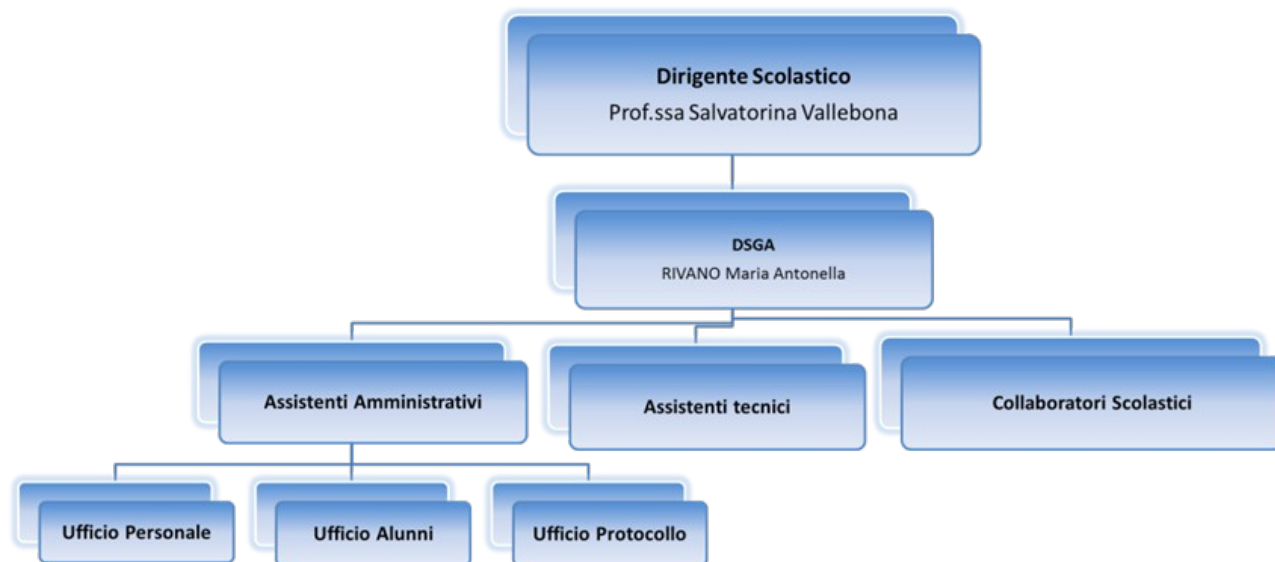
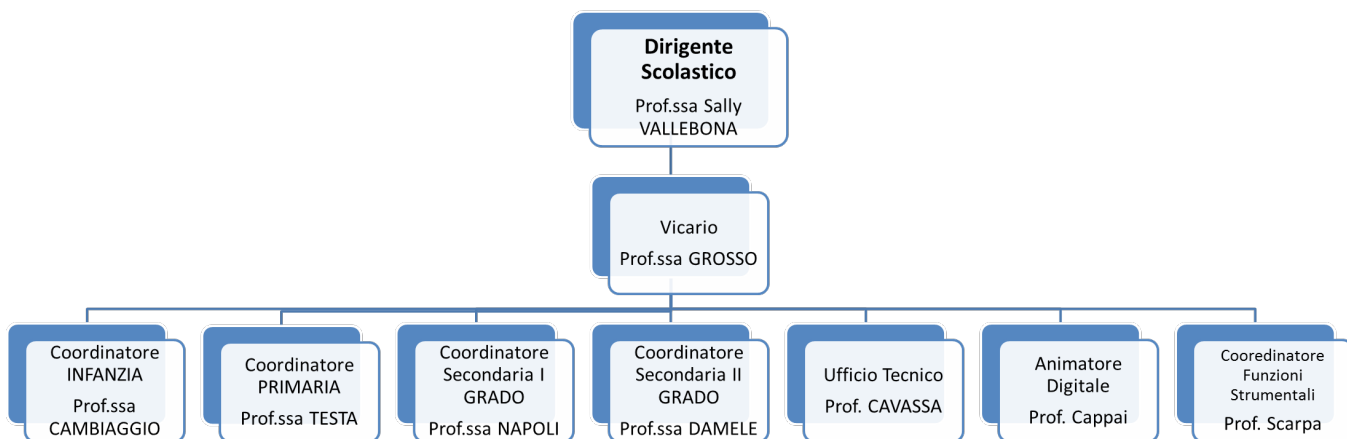
Il D.S.G.A. ed il suo STAFF intervengono nella erogazione del servizio formativo in maniera indiretta ma non secondaria: **gli uffici di segreteria fanno molto per l'immagine della scuola e assicurano l'espletamento puntuale di prassi fondamentali per una gestione "sana" e di qualità.**

Del resto la valorizzazione del D.S.G.A. e dei suoi collaboratori è fondamentale nella scuola del progetto che vive di risorse acquisite e messe in circolo secondo una logica di **BUDGET** flessibile ed efficace anche perché la rivalutazione del personale passa senz'altro anche attraverso un doveroso ed adeguato compenso economico, anche se ciò è reso più complicato dallo scollamento temporale burocratico tra anno scolastico ed anno finanziario.

Il Dirigente, allora, per diventare motore dell'innovazione e riferimento per la valorizzazione delle risorse umane elabora una strategia d'intervento calibrata al contesto professionale in cui opera attraverso le seguenti linee operative:

1. a) management per obiettivi negoziati, trasparenti, condivisi;
2. b) leadership motivazionale ed uno stile relazionale di apertura al confronto;
3. c) leadership diffusa e middle management ( uso strategico della delega );
4. d) rilevazione scientifica delle competenze esistenti;
5. e) attribuzione formale e legittimazione di ruoli, compiti, funzioni, responsabilità;
6. f) definizione dell'organigramma, del funzionigramma;
7. g) esplicitazione e formalizzazione di modalità di comunicazione, informazione, documentazione;
8. h) esplicitazione e formalizzazione di procedure operative;
9. i) definizione, attuazione di un sistema di autovalutazione
10. j) previsione e gestione delle conflittualità, (negoziato);
11. l) soluzione di criticità (problem solving)

Il D.S. Prof.ssa S.Vallebona



L'Istituto per coordinarsi e rispondere al meglio ai suoi doveri istituzionali, sotto la direttiva del Dirigente Scolastico, è così organizzato:

### ➤ **Il Collaboratore Vicario:**

- Svolge un ruolo di supporto, di collaborazione e di fiducia con il Dirigente Scolastico.
- Svolge incarichi specifici affidati dal Dirigente Scolastico.
- Presiede, in possesso di apposita delega o in assenza del Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti o altre riunioni.
- Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche.
- Predisporre le circolari e gli ordini di servizio;
- Cura, su indicazioni del Dirigente, i rapporti con il Miur, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).
- Coordina gli insegnanti responsabili dei plessi dell'istituto.
- Formula, col Dirigente Scolastico, l'ordine del giorno del Collegio dei docenti, e verbalizza in collaborazione con i coordinatori di ordine di scuola.
- Fornisce ai docenti documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto.
- Collabora alle attività di orientamento.
- Redige, in collaborazione con il responsabile dell'Ufficio Tecnico, l'orario di servizio dei docenti, stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto.
- Dispone per la sostituzione degli insegnanti assenti, esamina in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie dei docenti.
- Cura le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al dirigente le problematiche emerse.
- Gestisce i permessi d'entrata, quelli d'uscita e verifica le giustificazioni degli studenti.

### ➤ **I Coordinatori di Ordine di Scuola:**

- Rappresentano il Dirigente Scolastico facendosi portavoce delle sue disposizioni, indicazioni e orientamenti con i colleghi, il personale ATA e i genitori.
- Elaborano orario delle lezioni.
- Presiedono il consiglio di interclasse e classe su delega del Dirigente e controfirmano il verbale.
- Diffondono circolari/informazioni/comunicazioni al personale in servizio.
- Comunicano sistematicamente al Dirigente l'andamento e i problemi del plesso.
- Ritirano e consegnano il materiale fornito dalla Direzione e viceversa.
- Predispongono l'utilizzo degli spazi e dei sussidi in accordo con il responsabile.
- Sono un punto di riferimento nel plesso e gestiscono le relazioni funzionali per un servizio di qualità.
- Organizzano e prendono contatti con gli altri plessi.
- Collaborano con la Direzione per la copertura di supplenze brevi nel plesso.
- Segnalano eventuali rischi con tempestività alla Direzione Didattica.
- Inoltrano in Direzione le richieste di materiale.

### ➤ **L'Ufficio Tecnico**

- Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche.

- Collabora con il Dirigente scolastico nei rapporti con l'Amministrazione Provinciale, per quanto riguarda la manutenzione degli impianti, dei locali e dei servizi per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.
- Collabora con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, per quanto di sua competenza, nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione del materiale didattico e delle strumentazioni.
- Verifica in raccordo con i responsabili dei laboratori e con gli assistenti tecnici l'efficienza dei laboratori, della rete informatica, delle LIM, della Sezione Vela e formula proposte operative per risolvere i problemi di funzionalità, sicurezza ed approvvigionamento.
- Gestisce e organizza i corsi STCW per il personale marittimo.
- Gestisce e controlla l'orario delle lezioni, effettua le sostituzioni dei docenti assenti, in accordo con il collaboratore Vicario.
- Gestisce il percorso di alunni interni ed esterni che vogliono sostenere esami di idoneità, integrativi e preliminari all'esame di Stato.
- Collabora con i Dipartimenti e con i Docenti nella realizzazione di progetti didattici.

### ➤ **L'Animatore Digitale**

Si rimanda alla sez. 10

### ➤ **I Responsabili dei laboratori:**

- •Gestiscono e hanno cura del laboratorio e delle attrezzature ivi comprese.
- •Segnalano all'amministrazione eventuali problemi tecnici avvisando preventivamente il coordinatore del plesso.

### ➤ **Il Responsabile gestione Sito Web:**

- Gestisce e organizza il Sito con l'inserimento e l'organizzazione dei dati.

### ➤ **Il Referente INVALSI:**

- Gestisce e organizza tutte le operazioni riguardanti l'INVALSI.

### ➤ **I Coordinatori dei consigli di classe:**

- Redigono i verbali delle riunioni di interclasse/intersezione.
- Coordinano e gestiscono i rapporti tra genitori e docenti.

### ➤ **Responsabile Area Funzioni Strumentali**

- Coordina le operazioni relative alle aree delle funzioni strumentali.

### ➤ **La Funzione Strumentale: Area H:**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso relativi ai Bisogni Speciali degli alunni; si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata, propria del Globale.
- Elabora un protocollo condiviso per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.
- Predisponde la documentazione utile che attesti e garantisca il sostegno.
- Verifica l'andamento dei progetti personalizzati degli alunni e il loro inserimento.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.

- Gestisce e organizza tutte le operazioni riguardanti il coordinamento e l'organizzazione del GLI.

### ➤ **La Funzione Strumentale: Area Continuità e Orientamento/Viaggi**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso relativi all'orientamento e ai viaggi, si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata, propria del Globale.
- Formula proposte di attività comuni ai quattro gradi di scuola negli anni ponte.
- Predispone l'accoglienza alunni in ingresso
- Agevola le scelte future
- Promuove e fa circolare nel plesso iniziative e proposte relative ad escursioni e viaggi.
- Assicura che il materiale preparato da ogni Docente e presentato al D.S. sia completo, che siano: calendarizzati i tempi, chiara la destinazione, evidenti le classi e i docenti coinvolti nei viaggi o escursioni e visite.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.

### ➤ **Funzione Strumentale: Area PTOF**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso, si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata.
- Elaborare il PTOF sulla base:
  - delle proposte educative e progettuali formulate dal Collegio dei Docenti
  - degli indirizzi e delle scelte definite dal dirigente
  - delle valutazioni effettuate dalle diverse componenti scolastiche
  - dei finanziamenti accertati, degli obiettivi generali
- Stende, integra e aggiorna il piano dell'offerta formativa sulla base delle proposte elaborate dal Collegio dei Docenti.
- Specifica, nel PTOF, i progetti di ciascun plesso indicandone la tipologia.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.
- Custodisce e verifica il buon utilizzo dei sussidi in dotazione al plesso di appartenenza
- Stende un puntuale elenco dei sussidi assegnati.

## 5 PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Motivazioni</b>
Risultati scolastici	Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.	Incrementare di due punti percentuali il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.	Gli studenti che incontrano un insuccesso spesso si trasferiscono o abbandonano gli studi, ci poniamo l'obiettivo di incrementare il valore percentuale degli alunni che sono ammessi alla classe successiva con il fine di ridurre la dispersione scolastica, che in Sardegna è molto elevata.
Risultati nelle prove standardizzate	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi. Nella scuola superiore: Far partecipare gli alunni alle prove standardizzate nazionali	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi. Nella scuola superiore: Far partecipare almeno l'80% degli alunni alle prove INVALSI	Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo ha svolto un'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati scolastici. I dati hanno evidenziato delle criticità che hanno consentito la maturazione di una consapevolezza di gran parte del personale docente: una valutazione più critica degli esiti e la necessità di intervenire con approcci e metodologie differenti, partendo dalle situazioni di maggiore difficoltà rilevate nella scuola. Viste le criticità emerse nei risultati delle prove nazionali si è rilevata la necessità di una maggiore equità diminuendo la variabilità tra le classi. Nella scuola superiore si farà in modo di sensibilizzare gli alunni, per far sì che partecipino in larga maggioranza alle prove standardizzate nazionali INVALSI, che sono un utile strumento di valutazione degli apprendimenti degli alunni.
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>		<b>Motivazioni</b>
a) Curricolo, progettazione e valutazione	1) Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati.		Gli obiettivi di processo, verranno strutturati tenendo conto di quanto emerso nelle pratiche educativo-didattiche, al fine di determinare i miglioramenti programmati; essi sono stati individuati tendo presente il contesto precedente e focalizzando gli obiettivi stessi su quanto è apparso più debole nell'attività scolastica: la capacità di delineare azioni efficaci, di valutarle attraverso percorsi consapevoli, di riprogettarle alla luce di risultati. Funzionale all'efficacia appare la cura degli spazi e degli ambienti di apprendimento, come lo sviluppo di una didattica laboratoriale aperta al territorio, con la finalità di sviluppare l'autonomia personale.
	2) Realizzare un curriculum verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.		
	3) Incremento significativo di momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari		
	4) Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele		
b) Ambiente di apprendimento	1) sviluppo del curriculum implicito veicolato dagli spazi ( ambienti 3.0) e dalla loro significatività.		
d) Continuità e orientamento	1) Strutturare un piano di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento, per sviluppare l'autoconsapevolezza e un personale progetto di vita		

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione dell'Istituto comprensivo e dell'Istituto Superiore, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda ai relativi RAV per l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi dei RAV.

## 6 SCELTE CONSEGUENTI ALLE PROVE INVALSI

Qualunque intervento didattico non può essere inteso come un semplice trasferimento di conoscenze empiriche, ma sottintende un progetto cioè un'attività di costruzione che implica mediazioni e integrazioni di varie componenti.

Laboratori, laboratorialità e didattica laboratoriale

I percorsi si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; e sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Visite guidate e partecipazioni ad attività in contesti organizzati diventano esperienze formative fondamentali per acquisire anche competenze orientanti e non solo consapevolezza concreta di ciò che si apprende a scuola

La didattica laboratoriale è strutturata nelle seguenti fasi operative:

Fasi	Ruoli e compiti Docente	Ruoli e compiti Alunni
progettazione	Esplicita le competenze da raggiungere, opera scelte di curriculum. Fissa obiettivi, tempi, modalità di lavoro, tecnologie informatiche da usare .	Ascoltano, pongono domande di chiarimento.
esplorazione	Cerca di suscitare attenzione e motivazione, enuncia il tema-problema e gli studenti vengono coinvolti in una prima esplorazione a partire dalle loro "teorie ingenue" .	Esprimono e discutono idee, conoscenze ...
lezione guidata	Indica i "prodotti" da realizzare, le modalità di lavoro, i materiali e le tecnologie da utilizzare.	Ascoltano, chiedono chiarimenti, propongono ipotesi di lavoro .....
esecuzione	Sostiene il lavoro degli alunni; osserva i comportamenti dei singoli, dei gruppi ...	Svolgono la ricerca al fine di acquisire livelli di conoscenza formalizzata e realizzano un "prodotto"
metacognizione	Raggruppano per analogia e categorizzazione i concetti emersi Realizzano mappe concettuali per gruppi Mettono in comune il prodotto	
valutazione del prodotto o del compito	Chiede di analizzare i prodotti annotando qualunque tipo di osservazione: tutti devono partecipare.	- Valutano Annotano - Discutono Decidono - Presentano
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Intervengono liberamente (brainstorming) alla ricerca di indicatori di valutazione</li> <li>◆ Raggruppano per analogia gli indicatori</li> <li>◆ Assegnano i pesi e redigono una griglia di valutazione</li> </ul>	
attivazione delle competenze conseguite e della valutazione del grado di acquisizione delle stesse	Forma gruppi eterogenei per competenze o coppie, o singoli alunni chiede loro di:	Eeguire calcoli Risolvere problemi Categorizzare Descrivere oggettivamente con chiavi dicotomiche ecc Redigere mappe concettuali Produrre testi /ipertesti, Ppt ecc
	Osserva, guida e media	I gruppi o le coppie o i singoli si scambiano gli elaborati prodotti e li valutano utilizzando la griglia di valutazione
	Discutono le criticità ed individuano azioni di miglioramento	
rinforzo, arricchimento	REITERAZIONE dell'attività (ora individuale) ,a partire dalla fase precedente, con uso della procedura e degli strumenti già individuati	
autovalutazione	Predispongono un questionario di autovalutazione relativamente al prodotto, al processo, al grado di partecipazione e di soddisfazione	
	Tiene conto dei dati emersi per impostare la successiva programmazione	Gli alunni rispondono al questionario e discutono degli esiti

## 7 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Rappresentanti del territorio	Collaborazioni/Progettazione condivisa
Comune di Carloforte (Servizi sociali)  Biblioteca Oratorio Tele -radio Maristella Unione Sarda	Territorio e Volontariato TED Cyberbullismo Laboratorio socio-affettivo Leggendo, leggendo Insieme per crescere Giornalisti per caso Scuola di Cronaca
Associazioni locali sportive Basket  Lega Navale  Associazione amatoriale nautica	Mini Basket  Protocollo d'Intesa (Attività Vela, surf, Tecno 293, Optmist, Kajak) Gara di pesca
Associazioni locali culturali: Saphirina Botti du schoggiu	Studio del territorio e delle tradizioni Teatro in classe: Harmonica
Associazioni sociali Lions, Pro Loco, Avis, Croce Azzurra, LAVOC, Idea Donna, Marinai d'Italia	Poster per la pace Territorio e volontariato Solidarietà territoriale
Associazioni ambientali Lipu,	Visita ai siti di interesse ambientale Difesa dell'ambiente e del Patrimonio
Forze dell'ordine	Educazione alla legalità
Veterinario	Didattica veterinaria
ASL Carbonia	A come antropometria

### **Collaborazioni con altri enti**

- Università degli studi di Cagliari (facoltà Scienze della formazione-dipartimento didattica)
- Cnr
- Crs4
- Rete del mare
- Fondazione MOSOS
- OSVIC
- A.N.M.V.I.

- Italia Nostra

## 8 USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEGLI ORARI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Locale		Società Sportiva	Orari
Palestra Istituto Istruzione Superiore		Basket CGP	Lun 18.00 -20.30 Mar 17.00 -20.00 Mer 17.00 -21.30 Gio 18.30 – 19.30 Ven 17.00 -21.30 Sab 17.30 -18.30
		Basket APD	Lun 20.30 -22.30
		Volley Agonistico	Mar 20.30 -22.30 Gio 20.30 -22.30
Scuola Secondaria di primo grado	Palestra	Basket CGP	Lun 17.00 -21.30 Mer 17.00 -21.30 Ven 17.00 -21.30 Sab 17.30 -20.00
		Basket APD	Mar- Gio 20.00 -21.30
		Calcio a 5	Mar- Gio 18.00 -19.30
		A Time for Dancing	Lun-Mar-Gio 17-00 -19.00 Mer –Ven 17.30 -20.00
	Aula Magna	Scuola Interiore Taoista	Mar-Gio 19.00 -22.00
Palestra Scuola Primaria		ASD Fitness Number One	Lun-Mar- Gio- Ven 16.45 -21.00
Palestra Scuola dell'infanzia		Volley Agonistico APD	Mar 18.30 -20.30 Mer 17.30 -18.45 Ven 17.30 -18.45 Ven 20.15 -22.15
		APD Carloforte Volley	Lun 18,45 -20.15 Mer 18.45 -20.15 Ven 18.45 -20.15
		Sez Calcio Giovanile	Lun Gio 17.00 -18.30 Sabato 15.30 -19.30

## 9 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### Istituto di Istruzione Superiore

Le classi della scuola secondaria di secondo grado che parteciperanno all'attività di alternanza Scuola-Lavoro saranno coinvolte con la seguente cadenza temporale:

a.s. 2015/2016: Classi terze

a.s. 2016/2017: Classi terze e quarte

a.s. 2017/2018: Classe terze, quarte e quinte

L'alternanza Scuola lavoro è un'attività già in essere nell'Istituto, ed era di natura facoltativa in quanto legata alla disponibilità delle Compagnie di Navigazione ad ospitare gli allievi a titolo gratuito (stante la carenza di fondi). Solitamente gli allievi coinvolti erano quelli delle classi Quinte. Considerato che l'alternanza ha assunto carattere obbligatorio sia per gli Istituti Tecnici sia per il Licei, e che l'impegno è pari a 400 ore e 200 ore rispettivamente nel triennio, si è deciso di articolare l'impegno orario in ugual misura per le classi Terze, Quarte e Quinte, comprendendo 133 ore circa e 67 ore circa per ciascun anno dell'Istituto tecnico e del Liceo. Non ci sono state considerazioni differenti dal non voler sovraccaricare gli allievi in qualche fase del percorso, ma si desiderava che l'impegno richiesto fosse equamente distribuito. IL Comitato Tecnico Scientifico è assolutamente coinvolto essendo, tra l'altro, Il Docente referente per l'Alternanza Scuola Lavoro anche componente del CTS. Esso è coinvolto sia nella fase preliminare, avendo il compito di fornire le linee di indirizzo, seppure di massima e non di natura contenutistica per le attività che si andranno a svolgere, sia in fase di svolgimento avendo il compito di analizzare le attività in essere e proporre eventuali aggiustamenti e/o integrazioni e correzioni, sia in fase di valutazione dei risultati ottenuti. I partner scelti, in questa fase preliminare, sono stati identificati in base alla disponibilità ad accogliere gli allievi. In modo particolar, per quanto riguarda l'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica, si ha la disponibilità una Compagnia di Navigazione locale. Per il Liceo delle scienze Umane i partner sono stati identificati al momento, e la rosa è composta da tutti coloro i quali hanno collaborato già in passato con il nostro Istituto: essi sono: Scuole Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto Globale di Carloforte, l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Carloforte, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Carloforte per gli Stage presso la Biblioteca Comunale in occasione della manifestazione "Monumenti aperti". Il tutor scolastico scelto in base all'esperienza pregressa, si occuperà di seguire e coordinare le attività secondo quanto previsto nelle Linee Guida Ministeriali di recente pubblicazione. Le attività, come detto della durata di 133 ore e 67 ore rispettivamente per l'istituto Tecnico ed il Liceo si articoleranno secondo quanto previsto nel progetto di dettaglio. Non sono previsti rimborsi spese per gli alunni in quanto le spese saranno sostenute anticipatamente dalla Scuola. Le attività non si svolgeranno nel periodo estivo in quanto la maggior parte degli allievi sono impegnati fortemente in attività lavorative remunerate, indispensabili per il loro mantenimento agli studi. La valutazione delle competenze sarà meglio illustrata nel progetto di dettaglio e sarà condivisa con i Tutor Aziendali via via nominati. Si propone comunque, quale punto fisso, una valutazione finale basata su test che evidenzino le competenze acquisite, e comunque secondo quanto previsto dalle Linee Guida Ministeriali.

## 10 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### ➤ Individuazione, nomina e compiti dell'animatore digitale

L'istituto ha provveduto a nominare il Prof. Pietro Cappai quale animatore digitale che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola con particolare attenzione al **miglioramento delle dotazioni hardware** (coadiuvando l'Ufficio Tecnico nella scelta), **all'utilizzo delle nuove tecnologie hardware e software sia nella didattica che negli uffici di segreteria** e promuovendo relative **azioni di sostegno alla formazione rivolte agli insegnanti e impiegati amministrativi**.

In particolare:

- Sostenere e stimolare la **formazione interna del personale** scolastico per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, quali **registro elettronico** (attualmente utilizzato solo dall'ex Istituto Comprensivo) ma anche strumenti collaborativi ed innovativi che saranno attivati anche tramite il **nuovo Sito Web istituzionale**, e con le **Google apps for education**, l'attivazione di **laboratori di coding** per gli studenti ed altre **metodologie didattiche per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale**.

### ➤ Scelte per la formazione degli insegnanti

- Corso per uso dei nuovi simulatori di macchine e navigazione.
- Corso sull'uso collaborativo delle apposite sezioni da implementare nel nuovo sito web istituzionale (project management system, forum ed altri strumenti per la collaborazione e condivisione di materiali in stile web 2.0).
- Corso sull'uso delle Google apps for education e Virtual Classroom.
- Corso su uso registro elettronico per docenti (3 ore).

### ➤ Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

- Completare dotazione LIM con acquisto di n. 3 (infanzia), 10 (Superiori di cui 7 in aula, 1 nell'attuale aula conferenze, 1 in aula magna, 1 per il nuovo Centro Velico).
- Dotare postazioni LIM di tutti i plessi di kit wireless tastiera+mouse.
- Creazione di 1 nuovo laboratorio di informatica presso scuola infanzia con n. 8 postazioni per docenti.
- Creazione di 1 nuovo laboratorio di informatica presso scuola infanzia con n. 6 postazioni per alunni.
- Aggiornare n. 3 laboratori di informatica di cui n. 2 presso istituto superiore (con 22 postazioni cadauno) e n.1 presso scuola primaria (20 postazioni).
- Aumentare le dotazioni degli uffici di segreteria con n.6 nuove postazioni PC, 4 alle superiori, 1 alla scuola primaria ed 1 alla secondaria di 1° grado
- Dotare l'aula Magna (alle superiori) ed il centro velico di videoproiettore a soffitto e schermo.
- Dotare il laboratorio linguistico (alle superiori) di un laboratorio mobile "OPEDIA" con relativo corso di formazione per i docenti.
- Dotare la Direzione di un sistema di comunicazione (audio e video) con le aule ed i laboratori dell'intero plesso delle superiori.

### ➤ Contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi

- Utilizzo delle Google Apps for Education ed in particolare la app "Virtual Classroom" per la conduzione delle lezioni, comunicazione, collaborazione e condivisione di

materiali riguardanti le lezioni tra studenti e docenti. Ciò prevede l'attivazione di corsi di formazione diretti a docenti e studenti per apprendere l'uso delle Google apps for education.

➤ **Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)**

- L'Istituto ha partecipato al Bando "Competenze e ambienti per l'apprendimento" (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale Per la scuola, 2014-2020). In particolare sono stati presentati ed inseriti in piattaforma un progetto per "Aule aumentate dalla tecnologia: Capovolgiamo la didattica" ed uno relativo a "Postazioni informatiche e per l'accesso del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola: Registro Elettronico".

I progetti sono ancora in fase di approvazione ed attualmente non se ne conosce ancora l'esito.

➤ **Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e quindi anche nella didattica è previsto:**

- L'uso di metodologie didattiche per lo sviluppo del pensiero computazionale anche attraverso laboratori di coding e uso di progetti e piattaforme apposite quali "Programma il futuro" (<http://www.programmailfuturo.it/>)

➤ **Attuazione del processo di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola:**

📁 **Registro elettronico**

- **facilitare** l'uso del **registro elettronico** nei plessi che già lo stanno utilizzando (Infanzia, primaria e secondaria di primo grado)
- **introdurlo nella scuola secondaria di secondo grado** (Liceo e Trasporti e Logistica). Durante l'A.S.2015/16 ne è prevista l'attivazione, anche se in concomitanza con il registro cartaceo.  
A questo scopo saranno organizzati dei **corsi di formazione per segreteria e docenti**. Negli anni a venire sarà eliminato il cartaceo ed usato esclusivamente il digitale.

📁 **Protocollo informatico e flussi documentali**

- Nell'A.S. 2015/2016 ne è prevista l'attivazione entro febbraio e seguendo una serie graduale di passi, arrivare entro l'11 agosto 2016 ad avere un sistema completo e funzionante per il flusso documentale (in base a quanto previsto dal DPCM 13/11/2014 che obbliga le pubbliche amministrazioni, entro tale data, a produrre gli originali dei propri documenti in formato digitale).  
Sono previsti degli incontri di formazione suddivisi in 4 incontri (2 incontri da 2 ore presso sede principale dell'Istituto e 2 incontri di 2 ore ciascuno in luogo ancora da definire).

📁 **Sito web istituzionale**

- Implementazione sistema di presa visione per le circolari e conseguente eliminazione del cartaceo.
- Modulistica on line con conseguente eliminazione del cartaceo.

## 11 FORMAZIONE IN SERVIZIO

DOCENTI A.S. 2015-2016				
Destinatari	Tematiche	Contenuti	Iniziative	Priorità Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019
Animatore digitale	Innovazione didattica	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola	Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)	4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
Referente GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Inclusione e disabilità	Formazione di almeno due docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione	Corso "Dall'integrazione all'inclusione"	4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ
N. 20 Docenti dell'Istituto Globale	Innovazione metodologia	Corso di scrittura creativa	Corso tenuto dai Botte di Schoggiu, Carloforte "Il principio del principiante nel corpo insegnante"	4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
Tutto il personale Docente	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione relativa all'utilizzo di "Segreteria digitale".	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Dott. Livieri della Spaggiari	
Tutto il personale Docente	Sicurezza e primo soccorso	Formazione in materia di Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	4.8 SCUOLA E LAVORO

Riguardo alla formazione del personale scolastico nell'anno scolastico 2016-2017 dopo la nota miur n. 2915 del 15 settembre 2016 avente per oggetto "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" è stato emanato il "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019"; si attendono le successive disposizioni normative e l'avvio dei corsi di formazione.

<b>DOCENTI A.S. 2016-2017</b>				
<b>Destinatari</b>	<b>Tematiche</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Iniziative</b>	<b>Priorità Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019</b>
Animatore digitale	Innovazione didattica	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola	Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)	4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
Team per l'innovazione	Innovazione didattica	Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)	4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
N. 10 docenti dell'Istituto Globale	Innovazione didattica	Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi.	PON "Per la scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento"	4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
Referente GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Inclusione e disabilità	Formazione di almeno due docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione	Corso "Strumenti per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali"	4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ
Tutto il personale Docente	Prevenzione del disagio giovanile	Corso di formazione sulla prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe.	Corso "Unplugged"	4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE
Tutto il personale Docente della sc.	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche	Formazione relativa all'utilizzo di "Segreteria digitale".	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Dott. Livieri della Spaggiari	

Sec. II grado	amministrative			
Tutto il personale Docente della sc. Sec. II grado	Sicurezza e primo soccorso	Formazione in materia di Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	4.8 SCUOLA E LAVORO
Addetti scelti dal Datore di Lavoro /RSPP	Sicurezza e primo soccorso	Formazione Antincendio, Rischio Incendio Medio (8 h) secondo quanto disposto dal D.M. 10/03/1998	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	4.8 SCUOLA E LAVORO
Addetti scelti dal Datore di Lavoro /RSPP	Sicurezza e primo soccorso	Formazione del Primo Soccorso, corso per categorie B e C (12 h) secondo quanto disposto dal D.M. 15/07/2003 n° 388.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	4.8 SCUOLA E LAVORO

**Nell'anno scolastico 2016-2017 sono ritenuti prioritari dei corsi di formazione riguardanti le seguenti tematiche:**

- **Didattica per competenze**
- **Autismo**

<b>Esigenze di formazione Docenti a.s. 2016-2017</b>			
<b>Destinatari</b>	<b>Tematiche</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Priorità Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019</b>
Tutto il personale Docente	Didattica per competenze	Introduzione alla programmazione “a ritroso” e alla progettazione dei curricula per competenze	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Tutto il personale Docente	Didattica per competenze	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli , valutazione e certificazione degli apprendimenti	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Tutto il personale Docente	Competenze di base	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Docenti di scuola primaria	Nuovi ambienti per l'apprendimento	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Docenti di scuola secondaria I grado	Nuovi ambienti per l'apprendimento	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Docenti di scuola secondaria I grado	Competenze digitali	Scenari didattici per il curriculum di “Tecnologia” (prototipazione digitale, stampa 3d, pensiero computazionale)	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Docenti di scuola secondaria II grado	Nuovi ambienti per l'apprendimento	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, contenuti digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Tutto il personale Docente	Formazione linguistica e CLIL	Percorsi di formazione linguistica e CLIL	4.4 Competenze di lingua straniera
Tutto il personale Docente	Formazione su specifiche disabilità	Formazione di base sull'autismo	4.5 Inclusione e disabilità
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità	Formazione specifica sull'autismo	4.5 Inclusione e disabilità
Figure di coordinamento	Alternanza scuola lavoro	Sessioni informative sui protocolli dell'alternanza, sulla normativa di riferimento, sugli adempimenti (modulistica, copertura assicurativa, sorveglianza sanitaria, risorse finanziarie, disabilità, ecc.) e sulle best practice	4.8 Scuola e Lavoro

PERSONALE ATA A.S. 2015-2016				
Destinatari	Tematiche	Contenuti	Iniziative	
Personale Amministrativo	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione relativa all'utilizzo di "Segreteria digitale".	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Dott. Livieri della Spaggiari	
Tutto il personale ATA	Sicurezza e primo soccorso	Formazione in materia di Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	

PERSONALE ATA A.S. 2016-2017				
Destinatari	Tematiche	Contenuti	Iniziative	
Personale Amministrativo	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione relativa all'utilizzo di "Segreteria digitale".	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Dott. Livieri della Spaggiari	
Tutto il personale ATA	Sicurezza e primo soccorso	Formazione in materia di Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	
Addetti scelti dal Datore di Lavoro /RSPP	Sicurezza e primo soccorso	Formazione Antincendio, Rischio Incendio Medio (8 h) secondo quanto disposto dal D.M. 10/03/1998	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	
Addetti scelti dal Datore di Lavoro /RSPP	Sicurezza e primo soccorso	Formazione del Primo Soccorso, corso per categorie B e C (12 h) secondo quanto disposto dal D.M. 15/07/2003 n° 388.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	

## 12 PROGETTUALITA': IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno l'Istituto arricchisce la sua offerta formativa con attività progettuali (All.3), dal percorso curricolare ed extra-curricolare, proposte ed elaborate dai docenti dei dipartimenti disciplinari, in linea con le indicazioni dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico (all.1) e le indicazioni del piano di miglioramento (all.2).

Gli obiettivi, in ordine di precedenza, per i quali vengono richieste le risorse di potenziamento sono:

### \* **Potenziamento scientifico**

- ▽ potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- ▽ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ▽ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

### \* **Potenziamento umanistico e linguistico**

- ▽ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

### \* **Potenziamento Laboratoriale**

- ▽ incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- ▽ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ▽ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

La progettazione curricolare, complementare a quella di potenziamento, già avviata e/o da attuare, anche in un arco temporale triennale, considera prioritari i seguenti obiettivi:

- **orientamento della persona**
- **sviluppo delle competenze di cittadinanza-**
- **sviluppo delle competenze storico sociale**

### **Le indicazioni metodologiche:**

- ☀ didattica inclusiva e innovativa, intesa come ogni opzione metodologica in contrasto con la didattica trasmissiva;
- ☀ didattica per competenze;
- ☀ apprendimento cooperativo;
- ☀ percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ☀ valorizzazione delle potenzialità;
- ☀ rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- ☀ forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
- ☀ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- ☀ criteri condivisi di valutazione;

## Prospetto riepilogativo dei progetti dell'Istituto

### (Progetti di Potenziamento /Progetti derivanti dagli anni precedenti)

	SCUOLA			
	DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO	SECONDARIA 2° GRADO
ASSE DEI LINGUAGGI	Happy English (tutte le sezioni)	Immagini e parole (classi prime e seconde)	Nou voilà (alunni tempo prolungato)	A piccoli (piccoli) passi (biennio) Invalsi Matematica (classi seconde)
		Sul sentiero dell'arte (classi terze, quarte, quinte)	Brain training Lab story (tutte le classi)	A piccoli passi (triennio)
		Play with English (classi prime e seconde)		La comunicazione: la chiave del successo formativo (biennio)
		Story telling (classi terze, quarte, quinte)		Obiettivo Certificazioni linguistiche (triennio)
		Viviamo la lettura- invalsi (classi seconde e quinte)	Brain training Lab. Allenamento INVALSI (classi terze)	
ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO- TECNOLOGICO		Prepariamoci all'INVALSI – matematica (classi seconde e quinte)	Brain training Lab. Costruzioni (tutte le classi)	SOS matematica 1 (biennio)
		La matematica...me la gioco, me la mangio (tutte le classi)		SOS matematica 2 (triennio)
		Il creatore di giochi (tutte le classi)		Apprendi-ment(e) (biennio)
				Free Mat (biennio)
				Dai numeri alle stelle (biennio)
Un mare di scienza (triennio)				
ASSE STORICO- SOCIALE CITTADINANZA /ORIENTAMENTO		Coro Stabile (tutti gli alunni)		
		Minibasket	Orientamento: una scelta, un percorso, una possibilità.... (tutte le classi)	Educazione alla legalità
				Cyberbullismo
				A scuola di cronaca
				Progetto vela
		Didattica Veterinaria	A scuola senza stress (una classe)	Noi e lo sport
				Verso la NUOVA ECDL (tutte le classi)
		A come Antropometria	Unplugged (classi seconde e terze)	
		Parata di Natale	Territorio e volontariato (classi terze)	Inclusione – cittadinanza attiva – lotta alla dispersione (ICALD)
		Sfilata di Carnevale	Un ponte fra scuola e territorio (gruppi di alunni)	m-day (oggi? vado al museo)
		Informatica di base	Noi e il cibo Leggendo ...leggendo	Sulla rotta del Lavoro (classi terze)
				Saggio natalizio
				Sfilata di carnevale
A come antropometria	Lab. delle emozioni Lab. delle tradizioni	Sulla rotta del Lavoro (classi quinte)		
		English with teacher		
Dimmi come mangi	Musica di insieme	Il lavoro delle Scienze Umane: orientarsi nel sociale con le competenze socio-psico-pedagogiche.		
ECDL				

## 13 FABBISOGNO DI PERSONALE

### Organico posti di potenziamento

Grado di Scuola	Classe di concorso	Denominazione
<b>Infanzia</b>		
1*		
<b>Primaria</b>		
2+1*	EEEE	Posto comune
<b>Secondaria di primo grado</b>		
1	A059	Matematica e scienze
1	A043	Lettere
<b>Secondaria di secondo grado</b>		
1	A049	Matematica e fisica
1	A047	Matematica
1	A346	Lingue Inglese
1*	A050	Lettere

\*In considerazione della criticità del territorio legata all'insularità e a tutti i disagi ad essa correlati, si avanza la richiesta di ulteriori figure di potenziamento che possano facilitare l'organizzazione delle attività didattiche fronteggiando le difficoltà dell'isolamento in cui spesso la scuola si trova e che pregiudica conseguentemente la nomina tempestiva dei supplenti.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A049 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

 <p>MIUR</p>	<p><b>ISTITUTO GLOBALE STATALE</b></p> <p><b>CARLOFORTE</b></p> <p>Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “C. Colombo”</p> <p>Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “Don Gabriele Pagani”</p> <p>Istituto Comprensivo Carloforte</p>	
---	--	---

*Allegato 1*

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19**

*(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il D. Lgs. 165/2001 ed integrazioni;
- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (per il corrente anno scolastico entro gennaio 2016), il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Commissario Straordinario;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **CONSIDERATO** il Documento di valutazione gli esiti degli esami e degli scrutini relativi all'a.s. 2014/2016;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi ,dalle associazioni dei genitori e dagli studenti;
- **PREMESSO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n 107/2015 mirano alla piena

attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà;

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19, di competenza del Collegio dei docenti:

1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 **dovranno costituire parte integrante del Piano;**

2) Il Piano **assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto Globale** ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale, mettendo al centro di ogni singola scelta il successo formativo di tutti gli alunni;

3) **Le attività della Scuola**, finalizzate al recupero e al potenziamento del profitto, saranno programmate tenendo del parere del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe, con particolare attenzione per:

- le percentuali di **insuccesso** nella scuola dell'obbligo e **abbandoni** nel biennio e nel triennio delle superiori;
- le **differenze di risultato** riscontrate nelle **classi parallele** di ciascun grado di scuola, relative alle medesime discipline;
- livelli di **competenze in uscita dalla Quinta Primaria, dalla Terza Media e dal Triennio delle Superiori** con particolare riferimento alla Lingue e alle discipline professionalizzanti i diversi indirizzi e articolazioni del Nautico e del Linguistico;
- le **abilità da acquisire in ambito scientifico –matematico , linguistico e laboratoriale**

4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono emergere dalla programmazione dell'attività educativo-didattica;

**5) Il Piano dovrà fare riferimento all'art.1 della Legge 107/2015: ossia**

*a) Alle finalità della legge e compiti dell'Istituto Globale:*

- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo**
- **linee guida per gli Istituti Tecnici;**
- **Indicazioni nazionali per i Licei**
- Specifiche STCW 2010 (*Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers* - Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi)  
Mantenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001-2008 rilasciata dall'Ente AJA Europe

*b) ed in particolare ai seguenti commi*

- comma 1: *Oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;*

- comma 2: *Organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa;*
- comma 3: *Forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;*
- comma 5: *Istituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche;*
- comma 7: *Fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari;*
- comma 10: *Iniziative di formazione per gli studenti relative alle tecniche di primo soccorso;*
- comma 14: *Caratteristiche, contenuti e modalità di predisposizione del piano dell'offerta formativa;*
- comma 16: *Attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni;*
- comma 20: *Docenti specialisti per l'insegnamento della lingua straniera, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria;*
- comma 22: *Attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive presso gli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica;*
- comma 24: *Riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione per l'insegnamenti a studenti con disabilità;*
- comma 29: *Percorsi formativi, iniziative per l'orientamento, e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;*
- commi 56-57: *Piano nazionale per la scuola digitale;*
- comma 58: *Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale;*
- comma 59: *Docenti per il coordinamento delle attività del Piano nazionale scuola digitale;*
- comma 63: *Organico dell'autonomia;*
- comma 70: *Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale;*
- comma 71: *Finalità degli accordi di rete;*
- comma 124: *Formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione.*
- 

## 6) Nel Piano saranno esplicitati:

- la progettazione curricolare (curricolo verticale);
- la progettazione extracurricolare;
- la progettazione educativa;
- la progettazione organizzativa;
- le opzioni metodologiche;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture;
- il fabbisogno di attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti.

## 7) Il Piano garantirà:

- l'attuazione **dei principi di pari opportunità**, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- la realizzazione **di iniziative di formazione** rivolte agli studenti **sulle tecniche di primo soccorso**, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- l'attuazione del **Piano nazionale per la scuola digitale**.

8) Il Piano, considerate le priorità emerse dal R.A.V., punterà nell'ambito della **progettazione curricolare ed extracurricolare e nella progettazione organizzativo-didattica** al raggiungimento dei seguenti obiettivi, in ordine di precedenza:

#### ***Potenziamento scientifico***

- *b)* potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- *p)* valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- *q)* individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- *s)* definizione di un sistema di orientamento.
- *n)* apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

#### ***Potenziamento umanistico e linguistico***

- *a)* valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- *l)* prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- *r)* alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

#### ***Potenziamento Laboratoriale***

- *o)* incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- *i)* potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- *h)* sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- *m)* valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

#### ***Potenziamento socio economico e per la legalità***

- *d)* sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- *e)* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

#### ***Potenziamento Artistico e Musicale***

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

#### *Potenziamento Motorio*

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

9) Considerato il numero di alunni con **Bisogni Educativi Speciali** e al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, **il Piano prediligerà**, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti **opzioni metodologiche**:

- didattica innovativa, intesa come ogni opzione metodologica in contrasto con la didattica trasmissiva;
- didattica inclusiva;
- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo;
- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione delle potenzialità;
- rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione;
- valorizzazione delle eccellenze.

10) Il **fabbisogno dei posti** dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa – c. 63) **e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (c. 5). Inoltre, dovendo servire l'organico di potenziamento anche alla copertura delle supplenze brevi si dovrà evitare di utilizzare sui progetti l'intera quota disponibile nel tentativo di coprire almeno le discipline dell'area: letteraria, linguistica, matematica e scientifica.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'anno in corso è il seguente:

#### a) **Organico posti comuni**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>POSTI INFANZIA</b>	<b>AAAA</b>	<b>6</b>	
<b>RELIGIONE</b>			<b>3</b>

**SCUOLA PRIMARIA**

<b>POSTI PRIMARIA</b>	<b>EEEE</b>	<b>20</b>	
<b>RELIGIONE</b>		<b>1</b>	<b>4</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>Disciplina</b>	<b>C. di C.</b>	<b>Cattedre</b>	<b>Ore</b>
<b>EDUCAZIONE ARTISTICA</b>	<b>A028</b>		<b>16</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>A030</b>		<b>16</b>
<b>EDUCAZIONE MUSICALE</b>	<b>A032</b>		<b>16</b>
<b>EDUCAZIONE TECNICA</b>	<b>A033</b>		<b>16</b>
<b>LETTERE</b>	<b>A043</b>	<b>5</b>	
<b>MATEMATICA</b>	<b>A059</b>	<b>3</b>	
<b>FRANCESE</b>	<b>A245</b>		<b>16</b>
<b>INGLESE</b>	<b>A345</b>	<b>1</b>	<b>6</b>
<b>RELIGIONE</b>			<b>8</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO**

<b>Disciplina</b>	<b>C. di C.</b>	<b>Cattedre</b>	<b>Ore</b>
<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	<b>A025</b>		<b>6</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA II GRADO</b>	<b>A029</b>		<b>12</b>
<b>FILOSOFIA, PSICOL. E SC.DELL'EDUCAZ.</b>	<b>A036</b>		<b>12</b>
<b>MATEMATICA E FISICA</b>	<b>A049</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.</b>	<b>A050</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>LETTERE, LATINO NEI LICEI E IST.MAG.</b>	<b>A051</b>		<b>8</b>
<b>SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.</b>	<b>A060</b>		<b>12</b>
<b>LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)</b>	<b>A246</b>		<b>17</b>
<b>LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)</b>	<b>A346</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)</b>	<b>A546</b>		<b>17</b>
<b>CONV.IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)</b>	<b>C031</b>		<b>5</b>
<b>CONV.IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)</b>	<b>C032</b>		<b>5</b>
<b>CONV.IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)</b>	<b>C034</b>		<b>5</b>
<b>RELIGIONE</b>			<b>6</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO TRASPORTI E LOGISTICA**

<b>Disciplina</b>	<b>C. di C.</b>	<b>Cattedre</b>	<b>ore</b>
<b>CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE</b>	<b>A013</b>	<b>1</b>	
<b>DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMIC.</b>	<b>A019</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
<b>DISCIPLINE MECCANICHE E TECNOLOGIA</b>	<b>A020</b>	<b>2</b>	<b>7</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA II GRADO</b>	<b>A029</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
<b>ELETTROTECNICA ED APPLICAZIONI</b>	<b>A035</b>	<b>1</b>	<b>9</b>
<b>FISICA</b>	<b>A038</b>	<b>1</b>	
<b>MATEMATICA</b>	<b>A047</b>	<b>2</b>	
<b>MATEMATICA E FISICA</b>	<b>A049</b>	<b>1</b>	
<b>LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.</b>	<b>A050</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
<b>NAVIGAZ.,ARTE NAV.ED EL.COSTR.NAV.</b>	<b>A056</b>	<b>2</b>	<b>12</b>
<b>SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.</b>	<b>A060</b>		<b>12</b>
<b>TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO</b>	<b>A071</b>	<b>1</b>	
<b>LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)</b>	<b>A346</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>ESERCITAZIONI NAUTICHE</b>	<b>C180</b>	<b>1</b>	<b>10</b>
<b>LAB. CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE</b>	<b>C240</b>		<b>6</b>

<b>LABORATORIO DI ELETTROTECNICA</b>	<b>C270</b>		<b>14</b>
<b>UFFICIO TECNICO</b>	<b>C270</b>	<b>1</b>	
<b>LAB. DI FISICA E FISICA APPLICATA</b>	<b>C290</b>		<b>6</b>
<b>LAB. DI INFORMATICA INDUSTRIALE</b>	<b>C310</b>		<b>4</b>
<b>LAB. MECCANICO-TECNOLOGICO</b>	<b>C320</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
<b>RELIGIONE</b>			<b>13</b>

**b) Organico posti di sostegno**

<b>Ordine scuola</b>	<b>Sostegno</b>	<b>Cattedre</b>	<b>Ore</b>
<b>Infanzia</b>		<b>1</b>	
<b>Primaria</b>	<b>EH</b>	<b>4</b>	<b>11</b>
<b>Primaria</b>	<b>CH</b>	<b>1</b>	
<b>Primaria</b>	<b>DH</b>	<b>2</b>	
<b>Secondaria di primo grado</b>	<b>EH</b>	<b>2</b>	
<b>Secondaria di primo grado</b>	<b>DH</b>	<b>1</b>	
<b>Secondaria di secondo grado</b>		<b>6</b>	

Per gli anni successivi il fabbisogno dell'organico sarà definito sulla base del numero delle classi e dei bisogni specifici che scaturiranno nel corso del triennio 2015-2018;

**c) Organico posti di potenziamento**

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo concesso dal MIUR.
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A049 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;

**d) Organico personale amministrativo, tecnico e ausiliario**

<b>DSGA</b>	<b>N. 1 posto</b>	
<b>Assistente Amministrativo</b>	<b>N. 8 posti</b>	(di cui n. 1 posto accantonato per la presenza di n. 2 Co.Co.Co. ex L.S.U.)
<b>Collaboratore scolastico</b>	<b>N. 17 posti</b>	(di cui n. 1 posto accantonato per la presenza di ex L.S.U.)
<b>Assistente tecnico</b>	<b>N. 6 posti</b>	

11) Il **fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali** scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

12) Il **piano di miglioramento** dell'Istituto da predisporre dopo la chiusura del R.A.V., come previsto dal D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa.

13) Le **attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

14) Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

15) Qualora il M.I.U.R. non dovesse predisporre un modello standard, il Piano, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie e assicurare la piena trasparenza e pubblicità, anche attraverso la pubblicazione nel Portale unico di cui al c. 136 della L. 107/2015, dovrà risultare:

- chiaro e funzionale nella sua struttura;
- di facile comprensione;
- di facile comparazione.

16) Le **scelte di gestione e amministrazione** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
- valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

17) Il Piano dovrà essere predisposto a cura di un gruppo di lavoro rappresentativo del collegio docenti, per essere approvato del collegio stesso entro il 15 Gennaio 2016.

## Allegato 2

 MIUR	<b>ISTITUTO GLOBALE STATALE CARLOFORTE</b> Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “C. Colombo” Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “Don Gabriele Pagani” Istituto Comprensivo Carloforte	
---	---	---

### Piano di Miglioramento Istituto Comprensivo

#### SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

#### AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo 1:** Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati

Tabella 3.1.1.– **Definire Descrivere l'impegno di risorse umane e strumentali interne della scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti del nucleo di sperimentazione	<b>Pianificazione, raccordo delle attività di formazione (raccordo con enti formatori).</b>			
Gruppi di docenti interessati alla sperimentazione	<b>Progettazione di moduli di apprendimento interdisciplinari, e sperimentazione su classi campione</b> <b>Redazione di protocolli di valutazione/autovalutazione per la rilevazione dei bisogni.</b> <b>Elaborazione/somministrazione di prove oggettive comuni per classi parallele</b> <b>Autovalutazione dei percorsi e riprogettazione</b>	25 docenti per 20 ore ciascuno = totale 500 ore funzionali		
Personale ATA	Personale amministrativo: stesura contratti formatori, rendicontazione, predisposizione materiale e certificazioni per corsisti. Collaboratori scolastici: apertura, custodia e pulizia dei locali scolastici. Personale tecnico per manutenzione pc	20 ore di cui almeno 5 per personale tecnico		

Tabella 3.1.2 – **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	20 ore	
Attrezzature	Materiale di consumo: Toner, cartucce, carta, cartelline, supporti per archiviazione digitale. Lavagna a cavalletto magnetica.	
Altro	Spese di viaggio formatore.	

Tabella 3.1.3 **Definire i tempi di attuazione delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione, raccordo delle attività di formazione (raccordo con enti formatori).									non ancora avviata	non ancora avviata
Progettazione di moduli apprendimento interdisciplinari, e sperimentazione su classi campione		attuata	attuata			da avviare				
Redazione di protocolli di valutazione/autovalutazione per la rilevazione dei bisogni.	attuata	attuata								
Elaborazione/somministrazione di prove oggettive comuni per classi parallele					in corso				non ancora avviata	
Autovalutazione dei percorsi e riprogettazione						da avviare				non ancora avviata

Tabella 3.1.4- **Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
<b>Settembre-ottobre</b>	<b>Rilevazione bisogni educativi e formativi</b>	<b>Griglie elaborate collegialmente</b>	<b>Resistenza e scarsa motivazione all'innovazione</b>		<b>In itinere</b>
<b>Ottobre</b>	<b>Adesione alla sperimentazione della progettazione e realizzazione di moduli di apprendimento, protocolli di valutazione e autovalutazione, elaborazione e somministrazione di prove oggettive comuni e autovalutazione.</b>	<b>Percentuale di docenti che aderiscono alla sperimentazione</b>	<b>Resistenza e scarsa motivazione all'innovazione</b>		
<b>Maggio</b>	<b>Adesione alla sperimentazione della progettazione e realizzazione di moduli di apprendimento, protocolli di valutazione e autovalutazione, elaborazione e somministrazione di prove oggettive comuni e autovalutazione</b>	<b>Percentuale di docenti che aderiscono alla sperimentazione</b>	<b>Da constatare</b>	<b>Da verificare</b>	<b>In itinere</b>
<b>Maggio Giugno</b>	<b>Pianificazione, raccordo delle attività di formazione (raccordo con enti formatori).</b>		Reperimento fondi e finanziamenti		

### AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo 2:** Realizzare un curricolo verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.

Tabella 3.2.1.- **Definire Descrivere l'impegno di risorse umane e strumentali interne della scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti del nucleo di sperimentazione	<b>Raccordo con gli enti formatori</b> <b>Feed back delle azioni di formazione/progettazione-sperimentazione</b> <b>Validazione e promozione dei processi</b>	5 docenti per 20 ore ciascuno = totale 100 ore funzionali		
Tutti i docenti dei dipartimenti disciplinari	<b>Rimodulazione/integrazione del curricolo verticale per competenze</b>			

Personale ATA	Personale amministrativo:, predisposizione materiale per monitoraggi. Collaboratori scolastici: apertura, custodia e pulizia dei locali scolastici.	10 ore		
Altre figure				

Tabella 3.2.2 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Sevizi		
Altro		

Tabella 3.2.3 Definire i tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Raccordo con gli enti formatori</b>									Non ancora avviata	Non ancora avviata
Feed back delle azioni di formazione/progettazione-sperimentazione			attuata			Non ancora avviata				Non ancora avviata
Validazione e promozione dei processi	attuata	attuata	attuata	attuata		Non ancora avviata	Non ancora avviata		Non ancora avviata	Non ancora avviata
Riunioni dei dipartimenti disciplinari	attuata	attuata	attuata	attuata	in corso			Non ancora avviata		

Tabella 3.2.4- Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Dicembre	Presenza nelle progettazioni di moduli di apprendimento interdisciplinari	Rapporto fra il numero di moduli interdisciplinari e unità di apprendimento disciplinari	80% di pianificazioni mancanti di moduli interdisciplinari e/o unità di apprendimento		
Dicembre	Presenza all’interno dei moduli di apprendimento di attività improntate alla laboratorialità	Presenza di compiti autentici. Tipologia di prodotti.	90% di pianificazioni mancanti di compiti autentici		
Febbraio	Presenza nelle progettazioni di moduli di apprendimento interdisciplinari e riprogettazioni	Rapporto fra il numero di moduli interdisciplinari e unità di apprendimento disciplinari			Da verificare
Giugno	Presenza all’interno dei moduli di apprendimento di attività improntate alla laboratorialità	Presenza di compiti autentici. Tipologia di prodotti.			Da verificare

### AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

**Obiettivo 3:** Sviluppo del curricolo implicito veicolato dagli spazi e dalla loro significatività costruendo ambienti bi-plurilingue e 3.0

Tabella 3.3.1.– **Definire Descrivere l'impegno di risorse umane e strumentali interne della scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	Strutturazione di aule-laboratorio			
Personale ATA	Strutturazione di aule-laboratorio			
Alunni e genitori	Strutturazione di aule-laboratorio			

Tabella 3.3.2 – **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
Consulenti	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
Attrezzature	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
Sevizi		
Altro		

Tabella 3.3.3 **Definire i tempi di attuazione delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett.	Ott.	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Strutturazione di aule-laboratorio	attuata	attuata									

Tabella 3.3.4- **Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Dicembre	Presenza all'interno delle attività programmate della funzionalità degli spazi	Presenza/assenza	20% di pianificazioni che non presentano l'organizzazione degli spazi		

### AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento

**Obiettivo 4:** Strutturare un piano di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento, per sviluppare l'autoconsapevolezza e un personale progetto di vita

Tabella3.4.1.– **Definire Descrivere l'impegno di risorse umane e strumentali interne della scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Tutti i docenti	<b>Corso di formazione sulle azioni di orientamento e strutturazione del portfolio.</b>			
Tutti i docenti	<b>Dialogo con i settori produttivi del territorio</b>			
Tutti i docenti	Proseguire collaborazioni con enti, associazioni di volontariato del territorio.			
Docenti scuola secondaria 1° grado	Sperimentazione di percorsi di orientamento "alternanza scuola-lavoro" e apprendistato	30 ore funzionali totali forfetarie		
Funzione strumentale all'orientamento	Predisporre e coordinare le azioni del percorso			
Personale ATA	Personale amministrativo:, predisposizione materiale per monitoraggi. Collaboratori scolastici: apertura, custodia e pulizia dei locali scolastici.	10 ore		

Tabella 3.4.2 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	10 ore	
Consulenti	Consulente del lavoro, servizi sociali del Comune,	
Attrezzature	Materiale di consumo: Toner, cartucce, carta, cartelline. Strumenti di mestiere	
Servizi		
Altro	Spese di viaggio formatore, assicurazione per alunni partecipanti all'alternanza scuola-lavoro	

Tabella 3.4.3 Definire i tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione					In corso	Da avviare				
Dialogo/collaborazioni con i settori produttivi del territorio	attuata	attuata	attuata	attuata	in corso	da avviare	da avviare	da avviare	da avviare	da avviare
Incontri, pianificazione e prosecuzione delle collaborazioni-attività con ente locale, altri enti e associazioni di volontariato del territorio	attuata	attuata	attuata	attuata	in corso	da avviare	da avviare	da avviare	da avviare	da avviare
Valutazione del processo										da avviare

Tabella 3.4.4- Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Gennaio-febbraio	Frequenza corsi di formazione	Percentuale di docenti frequentanti i corsi di formazione	Reperimento fondi Reperimento formatori con competenze specifiche		
annuale	Relazione con i settori produttivi del territorio	Percentuale della manifestazione di interesse alla collaborazione con la scuola		Rilevata una buona collaborazione	
gennaio-giugno	Collaborazioni e partecipazione attività con ente locale, altri enti e associazioni di volontariato	Griglia di osservazione alunno su: partecipazione, gradimento attività. Griglia di osservazione enti/associazioni su: gradimento attività, rilevazione punti			

	del territorio	di forza e criticità.			
giugno	Validazione della sperimentazione di percorsi di orientamento “alternanza scuola-lavoro” e apprendistato	<p>Percentuale di concordanza tra il piano progettuale e le azioni attuative.</p> <p>Griglia di osservazione alunno su: partecipazione, gradimento attività.</p> <p>Griglia di osservazione enti/associazioni su: gradimento attività, rilevazione punti di forza e criticità.</p> <p>Azione del Consiglio di Classe rilevazione della diminuzione dello “stress” dell’alunno a vivere la quotidianità scolastica (verifiche, lezioni frontali) e il valore aggiunto del percorso.</p>			

#### Sez.4- VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

Priorità **Realizzare una maggiore equità nei risultati, rafforzando le capacità di comprensione, riflessione e soluzione di problemi in ambiti diversi**

Tabella10 La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di potenziamento dei risultati	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi	<b>Settembre/ottobre (esiti prove Invalsi)</b>  Febbraio/giugno (esiti prove esperte e valutazione disciplinari quadrimestrali)	Si rimanda alle valutazioni annuali dei laboratori del progetto <b>Brain training (sec- 1° grado), dei progetti extra-curricolari della scuola primaria e dell'infanzia.</b>  Diminuzione della differenza di valutazione tra gli esiti scolastici di fine anno e gli esiti delle prove esperte /Invalsi	Raggiungere almeno il 70% del traguardo.	Da constatare	Da constatare	Da constatare

#### Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunione dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Mail, chat su whatsapp, sito della scuola, presentazioni ppt, documentazione cartacea	Da definirsi
Consigli di classe	Docenti e genitori	Mail, chat su whatsapp, sito della scuola	Da definirsi
Collegio docenti	Docenti	Mail, chat su whatsapp, sito della scuola	Da definirsi

#### Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabella 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web Inserimento nel PTOF Riunioni collegiali Documento di sintesi	Docenti Personale Ata Alunni	<b>Inizio A.S.:</b> presentazione delle azioni e dei risultati previsti più importanti del Piano di Miglioramento <b>A.S. in corso:</b> Sviluppo del Piano <b>Fine A.S.:</b> Risultati del processo, Principali elementi emersi, Aree prioritarie di intervento
Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web Inserimento nel PTOF	Genitori EE.LL. Associazioni culturali, sportive, Forze dell'ordine, Compagnie teatrali, Società di salvamento, Biblioteca Comunale, Banda	<b>Inizio A.S.:</b> presentazione delle azioni e dei risultati previsti più importanti del Piano di Miglioramento <b>A.S. in corso:</b> Sviluppo del Piano

	musicale, Aziende sanitarie	<b>Fine A.S.:</b> Risultati del processo, Principali elementi emersi, Aree prioritarie di intervento
--	-----------------------------	---

## Piano di Miglioramento(PdM)

### Sezione Superiori

#### SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

##### AREA DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo 1:** Incremento significativo di momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari

**Passo 1** – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne della scuola

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Riunioni per Assi Disciplinari; elaborazione di una programmazione comune per aree disciplinari.	10	0	0
Personale ATA	Attività ordinaria.	10	0	0
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<i>Impegni finanziari per tipologia di spesa</i>	<i>Impegno presunto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Sevizi		
Altro		

**Passo 2** – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica delle attività

<i>Attività</i>	<i>Pianificazione delle attività</i>									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni per assi disciplinari	Azione attuata			Azione attuata						
Revisione annuale della programmazione comune per aree disciplinari	Azione attuata									
Stesura delle programmazioni di classe			Azione attuata							
Verifica della programmazione 1° trimestre				Azione Non svolta						
Verifica della programmazione in occasione della valutazione intermedia							In corso			
Verifica dello svolgimento delle programmazioni a fine anno scolastico										In corso

**Passo 3** - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabella 9 Monitoraggio delle azioni

<i>Data di rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Processi rilevati</i>	<i>Modifiche / necessità di aggiustamenti</i>
Dicembre 2015	% di docenti che adeguano la programmazione didattica annuale alla programmazione comune per aree disciplinari	Coerenza tra le programmazioni e le attività di classe con la programmazione comune per aree disciplinari	Iniziale scarsa coincidenza tra lavoro di classe e quello di interclasse	Fisiologica dissonanza di un percorso innovativo	In Itinere
Giugno 2016	% di docenti che hanno svolto il programma preventivato.	Aderenza tra ciò che era previsto nei documenti di programmazione e quanto è stato riportato dal docente sul registro personale e nella relazione finale.	Da constatare	Da verificare	In Itinere

### AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo 2:** Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

**Passo 1** – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne della scuola

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti responsabili di Dipartimento	Riunioni per Assi Disciplinari; elaborazione di una griglia comune e medesimi test disciplinari destinati a classi parallele.	15	0	0
Personale ATA	Attività ordinaria.	15	0	0
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<i>Impegni finanziari per tipologia di spesa</i>	<i>Impegno presunto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Sevizi		
Altro		

**Passo 2** – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni per assi disciplinari e per classi parallele	Azione attuata			Azione attuata			Azione da attuare			Azione da attuare
Predisposizione di prove strutturate condivise per le diverse discipline relative alle classi parallele.	Azione attuata						Azione da attuare			Azione da attuare
Elaborazione delle griglie di valutazione distinte per materia con specifici, indicatori, descrittori e quantificatori.	Azione attuata									
Verifica della congruenza delle griglie di valutazione in occasione del 1° trimestre.				Azione attuata						
Efficacia della tipologia di rilevazione. Adeguatezza delle prove in rapporto ai contenuti disciplinari.							Azione da attuare			Azione da attuare

**Passo 3** - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabella 9 Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Processi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Ottobre 2015	<b>Intesa e partecipazione</b> dei docenti alle riunioni per Assi Disciplinari	<b>Assiduità</b> presenze docenti ( <b>fogli firma</b> )	<b>Persistente</b> individualismo di alcuni docenti	<b>Resistenza</b> ad una professionalità partecipata e alle innovazioni contemplate dalle riforme in atto	Promozione e diffusione di una cultura del <b>lavoro di squadra</b>
Gennaio 2016	<b>Condivisione</b> di griglie e prove strutturate	<b>Corrispondenza</b> dei risultati ottenuti mediante la valutazione del singolo docente e i risultati raggiunti mediante la valutazione comune su classi	Da verificare	Da verificare	<b>Corsi di formazione</b> orientati all'acquisizione di nuove prassi didattiche e metodologiche

		parallele basata su prove strutturate			
Aprile 2016	<b>Uniformità</b> nelle azioni di programmazioni e valutazioni	<b>Coincidenti</b> scansioni temporali delle attività disciplinari e delle attività di rilevazione dei risultati	Da verificare	Da verificare	Da verificare

## AREA DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivo 3:** Rafforzare gli strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere in modo da permettere di riprogettare, quando necessario, le attività didattiche.

**Passo 1** – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne della scuola

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti responsabili di Dipartimento/Assi Disciplinari	Predisposizione di strumenti che consentano di rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace	15	0	0
Personale ATA	Attività ordinaria.	15	0	0
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<i>Impegni finanziari per tipologia di spesa</i>	<i>Impegno presunto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Formatori	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
Consulenti	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
Attrezzature	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
Sevizi	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
Altro	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////

**Passo 2** – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica delle attività

<i>Attività</i>	<i>Pianificazione delle attività</i>									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Bilanci di processo				x			x			x

**Passo 3** - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo di processo

Tabella 9 Monitoraggio delle azioni

<i>Data di rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Processi rilevati</i>	<i>Modifiche / necessità di aggiustamenti</i>
Gennaio Febbraio	<b>Livello di cooperazione</b> tra i docenti all’Interno degli assi/Dipartimenti orientato a rimodulare o a rinforzare le attività didattiche programmate	<b>Disponibilità</b> a riprogettare attività/metodologie didattiche.  Proposte alternative	Probabili <b>frizioni</b> a livello del gruppo di lavoro derivanti dalla necessità di ridefinire i percorsi operativi.	Conseguente <b>Rallentamento</b> dei ritmi di lavoro.	Strategie di <b>recupero</b> di motivazioni comuni che giustificano la riprogettazione del lavoro didattico.

## SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

**Passo 1** – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

### Ridurre l'insuccesso scolastico

<i>Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)</i>	<i>Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>
<b>Risultati scolastici</b>	<b>Portare all'80%</b> il numero degli alunni delle classi prime ammessi alla seconda classe.	Giugno 2016	<b>Tasso di ammissione</b> alla classe successiva per ogni anno di corso; <b>tasso di sospensione</b> del giudizio; misurare il tasso di non promozione.	<b>Aumento del successo</b> formativo rispetto allo scorso anno, con conseguente calo delle bocciature.			

Priorità 2

### Far partecipare gli alunni alle prove standardizzate nazionali

<i>Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)</i>	<i>Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>
Risultati nelle <b>prove standardizzate e nazionali</b>	<b>Far partecipare almeno l'80%</b> degli alunni alle proveINVALSI	Maggio 2016	Risultati prove Invalsi	Partecipazione massiccia degli alunni alle prove.	Da constatare	Da constatare	Da constatare

**Passo 2** – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

<i>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</i>			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti riunioni per dipartimenti incontri di programmazione Consigli di classe	Dirigente Scolastico Tutti i docenti Rappresentanti dei genitori Rappresentanti degli alunni	Pubblicazione sul sito. Schede di sintesi	Da Definirsi

**Passo 3** – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabella 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola.

<i>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</i>		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web Inserimento nel PTOF Riunioni collegiali Documento di sintesi	Docenti, Personale ATA Alunni	<b>Inizio A.S.:</b> presentazione delle azioni e dei risultati previsti più importanti del Piano di miglioramento <b>A.S.in corso:</b> Sviluppo del Piano <b>Fine A.S.:</b> Risultati del processo, principali elementi emersi,

		aree prioritarie di intervento
--	--	--------------------------------

<i>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</i>		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web Inserimento nel PTOF	Genitori EE.LL. Associazioni Culturali, Sportive, Forze dell'ordine Compagnie teatrali, Società di salvamento, Biblioteca Comunale, Banda Musicale, Aziende Sanitarie	<b>Inizio A.S.:</b> presentazione delle azioni e dei risultati previsti più importanti del Piano di miglioramento <b>A.S.in corso:</b> Sviluppo del Piano <b>Fine A.S.:</b> Risultati del processo, principali elementi emersi, aree prioritarie di intervento

**Passo 4** – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

Tabella 14 – Composizione del Nucleo di valutazione Istituto Globale Carloforte

Nome	Ruolo
Vallebona Salvatorina	Dirigente Scolastico
Grosso Paola Maria	Vicario
Damele Laura Maria	Coordinatore Secondaria di II Grado
Scarpa Antonio	Coordinatore Funzioni Strumentali
Ferraro Cesira	Docente
Pomata Maria Luisa	Docente
Leone Maddalena	Docente
Testa Patrizia	Docente
Ferraro Giampietro	Docente
Napoli Lucia	Coordinatore Secondaria di I Grado
Luxoro Silvana Santina	Funzione Strumentale POF
Testa Monica	Coordinatore Primaria
Mameli Angela	Funzione Strumentale POF
Cadello Lisa Anna	Docente
Damele Anna	Docente
Cambiaggio Marisa	Coordinatore Infanzia
Di Bernardo Antonella	Funzione Strumentale POF
Leone Maria	Docente

## SCHEDE DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA

### POTENZIAMENTO

Denominazione progetto	<b>Happy English</b>  <b>INFANZIA</b>
Priorità	<b>Potenziamento umanistico e linguistico:</b>  Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.  Verticalizzazione del curricolo e realizzazione della continuità didattica fra ordini di scuola.
Situazione su cui interviene	100% degli alunni che non hanno familiarità con la lingua inglese.  Promozione di una acquisizione naturale e spontanea della nuova lingua.
Attività previste	<b>Ascoltare</b> e ripetere parole, canzoni, filastrocche con la corretta pronuncia ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento del bambino;  <b>Memorizzare</b> i vocaboli più significativi e alcune brevi filastrocche o canzoni;  <b>Interagire</b> con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese.  Gli incontri saranno strutturati in maniera tale da alternare momenti di gioco, canto, manipolazione e scoperta a momenti di riflessione sul proprio vissuto e di compilazione delle schede didattiche.
Risorse finanziarie necessarie	LIM- PC- DVD DIDATTICI
Risorse umane (ore) / area	Personale qualificato in lingua inglese n° 400 ore
Altre risorse necessarie	Allestimento laboratorio
Indicatori utilizzati	Osservazione per valutare il grado di interesse, partecipazione e motivazione

Stati di avanzamento	<p><b>3 ANNI</b> ( a. s. 2016/2017) comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni</p> <p>( a. s. 2017/2018) saper ricordare e riprodurre suoni, vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni</p> <p>(a. s. 2018/2019) utilizzare vocaboli ed espressioni per comunicare</p> <p><b>4 ANNI</b> ( a. s. 2016/2017) comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni e saperli riprodurre</p> <p>( a. s. 2017/2018) utilizzare vocaboli ed espressioni per comunicare</p> <p><b>5 ANNI</b> ( a. s. 2016/2017) comprendere e riprodurre suoni e vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni</p>
Valori / situazione attesi	<p>80% degli alunni che familiarizzano con la lingua inglese.</p> <p>30% utilizzano la nuova lingua in semplici contesti.</p>

## SCHEDE DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA

### POTENZIAMENTO

Denominazione progetto	<b>IMMAGINI E PAROLE</b>  <b>Scuola Primaria – classi prime e seconde</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggiore equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, comunicazione, riflessione e soluzione di problemi in ambiti diversi.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.
Attività previste	Per lo svolgimento delle attività di ricerca-azione che coinvolgerà i docenti di italiano e tutti coloro che vorranno aderire, l'attività si propone di osservare, comprendere, esprimere oralmente le proprie potenzialità utilizzando più codici espressivi.  Si prevede un corso di formazione per il team docente.
Risorse finanziarie necessarie	E 200, i costi previsti per materiali, viaggi, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese per il personale.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto sarà tenuto da docenti dell'organico di potenziamento Impegno orario totale previsto: 25 ore per classe, per un totale di 125 ore.
Altre risorse necessarie	Si prevede l'utilizzo di normali dotazioni didattiche e laboratoriali già presenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove orali per la verifica della capacità di espressione e comunicazione (role-playing, per es.) da valutare attraverso griglie strutturate appositamente.
Stati di avanzamento	Il progetto sarà annuale e si prevede uno sviluppo successivo qualora si raggiungano dei risultati positivi.
Valori / situazione attesi	Incremento delle performance rilevate all'inizio e al termine del percorso.

Denominazione progetto	<b>SUL SENTIERO DELL'ARTE</b> <b>Scuola Primaria classi terze, quarte e quinte</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggiore equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, riflessione e di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.
Attività previste	Per lo svolgimento delle attività di ricerca azione che coinvolgerà i docenti di italiano e tutti coloro che decideranno di aderire, col supporto di un esperto, l'attività si propone di osservare, comprendere, esprimere oralmente le proprie potenzialità utilizzando più codici espressivi.
Risorse finanziarie necessarie	€ 200 i costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto sarà tenuto da docenti dell'organico di potenziamento Impegno orario totale previsto: 25 ore per classe, per un totale di 200 ore.
Altre risorse necessarie	Si prevede l'utilizzo di una didattica innovativa, inclusiva, per competenze, un apprendimento collaborativo.
Indicatori utilizzati	Prove orali per la verifica della capacità di espressione e comunicazione (role-playing, per es.) da valutare attraverso griglie strutturate appositamente.
Stati di avanzamento	Il progetto sarà annuale e si prevede uno sviluppo successivo
Valori / situazione attesi	Incremento delle performance rilevate all'inizio e al termine del percorso.

Denominazione progetto	<b>PLAY WITH ENGLISH</b> <b>Scuola Primaria – classi prime e seconde</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	1. Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati. 2. Realizzare un curriculum verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.
Altre priorità (eventuale)	---
Situazione su cui interviene	L'istituzione scolastica rappresenta l'unica agenzia formativa presente sul territorio per quanto riguarda l'apprendimento della lingua inglese. Si ravvisa dunque la necessità di estendere il tempo d'insegnamento di tale disciplina, maggiorandolo di una percentuale di circa un terzo, mediamente, per ciascuna classe.  I risultati scolastici dei ragazzi, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, evidenziano criticità in L2.
Attività previste	Implementazione dell'orario curricolare di inglese, per tutti gli alunni delle classi prima e seconda, possibilmente anche in presenza di un insegnante madrelingua, per svolgere attività finalizzate soprattutto allo sviluppo delle abilità di ASCOLTO e PARLATO in situazioni di interazione semplici e divertenti all'interno del gruppo-classe e/o del piccolo gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	Esperto esterno madrelingua 35 ore circa 1750 euro.
Risorse umane (ore) / area	n. 125 ore totali (25 per classe)
Altre risorse necessarie	---
Indicatori utilizzati	Valutazione quadrimestrale e finale, espressa in decimi, nella lingua inglese.
Stati di avanzamento	---
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta una buona motivazione degli alunni alle attività svolte in lingua straniera, con risultati, in termini di valutazione degli apprendimenti, superiori a 6/10 per tutti gli alunni.

Denominazione progetto	<b>STORY-TELLING</b> <b>Scuola primaria – classi terze, quarte e quinte</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato	---
Obiettivo di processo (event.)	1. Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati.  2. Realizzare un curriculum verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.
Altre priorità (eventuale)	---
Situazione su cui interviene	L'istituzione scolastica rappresenta l'unica agenzia formativa presente sul territorio per quanto riguarda l'apprendimento della lingua inglese. Si ravvisa dunque la necessità di estendere il tempo d'insegnamento di tale disciplina, maggiorandolo di una percentuale di circa un quarto, mediamente, per ciascuna classe.  I risultati scolastici dei ragazzi, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, evidenziano criticità in L2.
Attività previste	Implementazione dell'orario curricolare di inglese, per tutti gli alunni delle classi terza, quarta e quinta, possibilmente anche in presenza di un insegnante madrelingua, per svolgere attività di ascolto, comprensione, rielaborazione, drammatizzazione di testi narrativi in lingua inglese.
Risorse finanziarie necessarie	Esperto esterno madrelingua 65 ore circa 3250 euro.
Risorse umane (ore) / area	n. 200 ore
Altre risorse necessarie	---
Indicatori utilizzati	Alla fine del processo, ovvero dopo un triennio, si somministreranno prove strutturate per la valutazione degli apprendimenti sulla base dei livelli di competenza linguistica indicati nel QCER per il livello A1.
Valori / situazione attesi	Gli alunni i cui risultati, nelle prove somministrate, si collochino nei livelli base e iniziale, dovranno essere inferiori al 30% del totale.

Denominazione progetto	<b>LA MATEMATICA... ME LA GIOCO, ME LA MANGIO</b> <b>Scuola Primaria – Tutte le classi</b>
Priorita' cui si riferisce	Realizzare una maggiore equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, riflessione e di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Situazione su cui interviene	È emerso che una percentuale elevata di alunni presenta difficoltà nella comprensione, interpretazione e risoluzione di situazioni problematiche. Si ritiene, pertanto, necessario puntare sullo sviluppo delle capacità di comprensione dei messaggi e sul miglioramento delle capacità logiche
Attività previste	Scambi economici, attività imitative legate al banco della compravendita e attività reali di esplorazione e confronto dei prezzi di un supermercato.  Esecuzione guidata e quantificazione degli ingredienti o materiali necessari alla realizzazione delle pietanze e dei manufatti.  Utilizzo dei frazionamenti.  Attività di disegno, ritaglio, assemblaggio, di colorazione, di incollaggio, di collaudo.
Risorse finanziarie necessarie	3.000 euro
Risorse umane (ore)/area	Un docente dell'organico di potenziamento per un impegno orario previsto di 25 ore per classe e 325 ore totali.
Altre risorse necessarie	Allestimento di laboratorio
Indicatori utilizzati	Valutazioni quadrimestrali e finali degli alunni.
Valori/situazioni attesi	Migliorare gli esiti degli alunni, in riferimento a quelli medio -nazionali

Denominazione progetto	<b>IL CREATORE DI GIOCHI</b> <b>Scuola Primaria – tutte le classi</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	1. Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati. 2. Realizzare un curriculum verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.
Situazione su cui interviene	La metodologia didattica trasmissiva segna il passo. Occorre ripensare la scuola come ambiente di costruzione degli apprendimenti, del “learning by doing” al fine di motivare e rimotivare gli studenti ma soprattutto al fine di fornire strumenti validi per la decodifica della realtà ed il problem solving.
Attività previste	Laboratorio extra-curricolare di gioco didattico. Proposta a gruppi di alunni di uno o più giochi da tavolo che siano particolarmente adatti a stimolare lo sviluppo di abilità tattico-strategiche, competizione e collaborazione. Lettura e comprensione di un regolamento e della struttura dei giochi. Esplicitazione dei ragionamenti sulle strategie messe in atto in una partita, sulle regole del gioco e sui loro effetti. Sviluppo di varianti e/o modifiche alle regole e valutazione degli effetti sul gioco. Progettazione e realizzazione di giochi didattici per alunni delle classi precedenti e/o della scuola dell'infanzia attraverso: scelta tematica e scelta strutturale; progettazione grafica; suddivisione dei compiti; realizzazione; sperimentazione del gioco da parte degli stessi inventori; proposta del gioco ai compagni-target; monitoraggio della sperimentazione “sul campo”; valutazione del prodotto; eventuale intervento di miglioramento.
Risorse finanziarie necessarie	Giochi didattici e/o strutturati. Materiale di cancelleria. Materiale strutturato per la costruzione dei giochi da tavolo (dadi, clessidre, pedine...) TOTALE 600 euro.
Risorse umane (ore) / area	n. 650 ore totali (50 per classe)
Altre risorse necessarie	---
Indicatori utilizzati	Valutazione quadrimestrale e finale, espressa in decimi, nelle discipline degli assi matematico e scientifico-tecnologico.
Stati di avanzamento	---
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un incremento della valutazione finale, con crescita di 0,5 punti percentuale nella media delle valutazioni delle discipline: matematica, scienze, tecnologia.

Denominazione progetto	<b>VIVIAMO LA LETTURA</b> <b>Scuola Primaria – Classi seconde e quinte</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato (event.)	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire migliori strumenti agli alunni delle classi seconde e quinte per superare le difficoltà riscontrate nella comprensione di un testo.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Dall'analisi delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati scolastici è emersa la criticità e la necessità di una maggiore equità, diminuendo la variabilità delle classi. Si intendono sviluppare i requisiti necessari all'apprendimento della lettura e le conseguenti capacità di comprensione e interpretazione.
Attività previste	Riconoscimento di nomi e predicati attraverso attività di drammatizzazione.  Discriminazione della frase minima attraverso giochi di ruolo.  Ampliamento della frase nucleare e conoscenza delle principali regole grammaticali attraverso la costruzione di schedari.  Comprensione e interpretazione di testi di vario tipo attraverso la lettura silente ed animata.
Risorse finanziarie necessarie	1.500 € per l'acquisto di materiali didattici e di facile consumo
Risorse umane (ore) / area	25 ore a classe per un totale di 100 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule, aula teatro, palestra.
Indicatori utilizzati	Prove strutturate di valutazione, costituite da diversi tipi di test, con risultati espressi in decimi.
Stati di avanzamento	La diminuzione del divario fra gli alunni e le classi.
Valori / situazione attesi	Migliori risultati nelle prove Invalsi, diminuendo le percentuali delle fasce 1 - 2. Il valore di partenza è dell' 89% dei tre livelli superiori. Il valore atteso finale è del 93%.

Denominazione progetto	<b>PREPARIAMOCI ALL'INVALSI ( MATEMATICA )</b> <b>Scuola Primaria – classi seconde e quinte</b>
Priorità cui si riferisce	Rafforzare le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambito logico matematico delle classi interessate nelle prove invalsi
Traguardo di risultato (event.)	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi
Obiettivo di processo (event.)	Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria in termini di potenziamento dei risultati nelle prove invalsi, rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi.
Altre priorità (eventuale)	/////
Situazione su cui interviene	Il quadro restituito dall'analisi dei dati Invalsi mette in rilievo risultati al di sotto della media rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Pertanto si pone la necessità di intervenire per migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli alunni in termini di potenziamento dei risultati .
Attività previste	Svolgimento di un certo numero di simulazioni teoriche/pratico laboratoriali tipo quelle proposte dall'invalsi ed esercitazioni online.
Risorse finanziarie necessarie	€ 200,00
Risorse umane (ore) / area	Una docente dell'organico di potenziamento (area logico matematica) sarà utilizzata per predisporre il materiale, le attività pratiche di laboratorio, collaborerà con le docenti di classe per concordare la somministrazione delle prove agli alunni, coordinerà l'attività online, tabulerà e restituirà i risultati delle verifiche . Impegno orario totale previsto: 100 ore ( 25 ore per classe )
Altre risorse necessarie	Libro prove invalsi (da acquistare a carico delle famiglie) stampante/scanner, cartucce, risme, raccoglitori, cartoncini, plastificatrice, kit di soldi, bilancia, metro, contenitori di varie capacità, orologio digitale ed analogico LIM, laboratorio scientifico e laboratorio di informatica.
Indicatori utilizzati	Le tabelle di correzione delle prove di simulazione.
Stati di avanzamento	////////
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica misurabili attraverso la tabulazione delle prove di simulazione</li> <li>• Incremento positivo tra i risultati delle simulazioni su modello INVALSI.</li> </ul>

# **SCHEDE DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO POTENZIAMENTO**

Denominazione progetto	<b>BRAIN TRAINING</b>
	<i>“Meglio una testa ben fatta che una testa piena “ (E-Morin</i>
	<b>Secondaria I Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.
Altre priorità	Sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del cooperative learning Potenziare le attività di laboratorio e la programmazione di unità di apprendimento multidisciplinari.
Obiettivo di processo	Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati. Promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Promuovere azioni che sviluppino competenze di cittadinanza e comportamenti responsabili.
Situazione su cui interviene	Tra gli esiti scolastici e quelli delle prove Invalsi, nonché con gli esiti delle prove esperte per competenze svolte nel corso dell'ultimo triennio, si registrano differenze di valutazione significativa: mediamente il voto ha un punteggio di 1,5 superiore negli esiti scolastici di fine anno. Inoltre, dalla rilevazione dei bisogni educativi e formativi, e dall'analisi degli stessi risultati scolastici, si stima un 25-30% di alunni con situazioni di difficoltà nei processi di apprendimento. Più rilevante, superiore al 30% del totale, il numero degli alunni che presentano difficoltà in matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado.

Attività previste	<p><b>Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.</b></p> <p><b>Articolazione del progetto</b></p> <p>Tre laboratori extracurricolari, <b>Lab. Costruzioni, Lab. Story, Lab. Allenamento Invalsi</b>, integrati con il curricolo della scuola, che mirano alla salda acquisizione delle competenze in madrelingua e in ambito matematico-scientifico-tecnologico.</p>
-------------------	---

<b>Scuola secondaria di I grado</b>	<b>ASSE CULTURALE</b> Asse linguistico
<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</b> <i>Lab story...laboratorio di narrazioni</i>	
<b>DESTINATARI</b> Alunni delle classi prime, seconde e terze	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b> Gli insegnanti di <b>tutte le discipline</b> affinché siano coscienti di essere responsabili della crescita linguistica degli studenti e si adoperino per ampliare il loro bagaglio lessicale e la loro capacità sintattica.	
<b>FINALITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Favorire</b> il passaggio alla <b>consapevolezza</b> dell'uso <b>della lingua</b>, condizione necessaria per affrontare studi secondari e per padroneggiare lo strumento principale di attestazione del pensiero, del ragionamento, del giudizio.</li> <li>✓ <b>Favorire</b> al contempo la crescita della <b>consapevolezza linguistica</b>, in quanto la lingua è lo strumento principale della ragione, e la <b>capacità di dominare testi</b>, in quanto il testo è la forma più usuale di esplicitazione e comunicazione del pensiero e del ragionamento.</li> </ul> <p>Le <b>finalità dell'insegnamento della lingua italiana</b> riconoscono tra le <b>abilità la funzione comunicativa dell'oralità</b> quale capacità di interagire con un destinatario, in una situazione data per produrre un testo/messaggio che descriva, commenti o argomenti una procedura, un evento, un oggetto della realtà. Tale obiettivo va al di là della semplice interazione spontanea tra mittente e destinatario, vuole attraverso la narrazione, efficace mezzo di riflessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sul piano formativo, costruire significati interpretativi della realtà;</li> <li>➤ sul piano educativo, permettere l'organizzazione del pensiero per scambiare esperienze e conoscenze (l'attivazione di molteplici abilità: cognitive, linguistiche, mnemoniche, percettive, attentive.)</li> <li>➤</li> </ul> <p>È suggestivo pensare alla didattica come ad un flusso narrativo e dialogico, al curricolo come un insieme di storie, ognuna delle quali racconta un aspetto della nostra cultura, in un contesto di senso condiviso. E in questa dimensione, ogni disciplina può costruire la sua storia, con il contributo e la partecipazione degli alunni, che possono in tal modo identificarsi, partecipare emozionalmente e raggiungere in modo più efficace il concetto veicolato.</p> <p>Studiosi di neuroscienze affermano l'importanza della narrazione nei processi di apprendimento, altri definiscono il lavoro dell'insegnante come una forma evoluta di storytelling.</p> <p><b>Si tratta di utilizzare il pensiero narrativo anche per spiegare.</b></p>	
<b>OBIETTIVI</b> <p><b>La competenza “comunicativa”, include la competenza linguistica, cioè la padronanza dei meccanismi fonologici, morfosintattici, testuali, nonché del lessico; quella extralinguistica e quella socio-pragmatica. La competenza comunicativa si definisce dunque come la capacità di usare tutti i codici, verbali e non, per raggiungere i propri fini nell'ambito di un evento comunicativo.</b></p> <p><b>Abilità .</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi.</li> <li>▪ Utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.</li> <li>▪ Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.</li> <li>▪ Applicare la <i>conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.</i></li> </ul>	

Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale

- ascolto attivo e consapevole
- padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- sviluppare le capacità comunicative attraverso domande, l'espressione delle opinioni, la preparazione di lavori e la scrittura di articoli per un *audience* specifico;
- saper pianificare l'oralità (attenzione alle concordanze, alle scelte lessicali, ai connettivi,...);
- saper raccontare e descrivere una esperienza, un procedimento, un dubbio, sostenere una tesi;
- esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.

Nell'ambito della produzione scritta

- ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.

La padronanza linguistica si esplica in questi ambiti:

**interazione verbale** (= partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti);

**lettura** (= comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo);

**scrittura** (= produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi).

**CONTENUTI**

Sviluppo del “dominio della testualità”, cioè della consapevolezza del proprio pensiero e del proprio ragionamento.

**Riflessione linguistica**

Attenzione alla situazione comunicativa: le strutture vengono organizzate dal parlante per produrre atti comunicativi in particolari situazioni, per ottenere determinate finalità, e ciò implica che lo **studio della grammatica** di una lingua non possa prescindere dal **rapporto esistente tra parlante, testo e contesto**.

Per quanto riguarda la **semantica del lessico** non si studia il lessico parlando delle parole, ma mettendo a tema le “cose”, cioè gli oggetti e i concetti. Sicuramente esistono dei fenomeni linguistici che vanno indagati con gli studenti a livello di sistema (formazione delle parole, organizzazione del lessico in campi semantici, relazioni fra i significati delle parole...), ma la consapevolezza lessicale matura *in context*: sorprendere le parole nei testi e restituire loro il giusto spessore semantico, anche facendo ricorso all'etimologia quando è di aiuto. Spesso infatti la povertà lessicale che gli insegnanti lamentano nei loro studenti non è dovuta tanto a una mancanza di termini nel loro vocabolario, quanto a una mancanza di esperienza relativa a tali termini, che va favorita e richiamata alla coscienza.

**AZIONI**

Scoperta guidata dei fatti linguistici in atto nei testi e di esercizio diversificato al fine di fornire più di una strada per conoscere lo stesso fenomeno. **Esercizi validi**, oltre alla tradizionale analisi morfologica e sintattica, **sono**

- **il riconoscimento della struttura nella frase;**
- **la produzione di testi per utilizzare le strutture conosciute anche con funzioni diverse;**
- **la traduzione di una struttura in strutture sinonimiche;**
- **la correzione di testi mal formulati chiedendo ai ragazzi di dar ragione dell'errore e di proporre la correzione argomentando le proprie scelte.**

Gli esercizi, come dice la parola stessa, servono per esercitarsi, grazie agli esercizi ci si addestra: sono tecniche che non hanno uno scopo comunicativo, ma finalizzate alla fissazione, alla manipolazione della lingua stessa

<p><b>Produzione di testi scritti e orali.</b></p> <p>Strutturare <b>un percorso che gradualmente</b> conduca il ragazzo ad <b>affrontare varie tipologie testuali</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>narrativa ed espositiva</b> (versione in prosa, riassunto, racconto di un'esperienza, relazione di un'attività, ma anche invenzione di un testo letterario a partire da un modello dato);</li> <li>• <b>argomentativa</b> (soprattutto in terza media e con una grande cura nel formulare il titolo da parte del docente), sempre e comunque attenti a non scadere nel verbalismo e nell'esercizio di una retorica avulsa dal senso: non esiste testo dove non si istituisca un nesso tra significante e significato e tra segno linguistico e contesto</li> </ul> <p>La meta di un siffatto percorso di scrittura e oralità va considerata la prova di italiano nell'esame finale, che prevede ancora il "tema" e il colloquio pluridisciplinare.</p>	<p>Va quindi <b>favorita nella pratica didattica la produzione di testi scritti e orali che narrino il vissuto</b>, attestino le costruzioni della fantasia, giudichino quanto viene proposto alla conoscenza, convincano il lettore della fondatezza di una propria riflessione.</p> <p>La <b>scrittura e l'oralità non in funzione della comunicazione di quanto è stato imparato (l'interrogazione e la verifica), ma</b> devono essere considerate quali <b>momenti privilegiati di costruzione del sapere e di ricerca</b>, a cui dedicare spazio adeguato nell'attività didattica.</p> <p>Esercizi e giochi linguistici:  <i>Cloze</i>, tecniche di incastro, riempimento possono diventare delle attività se sono elaborate come attività sfidanti, se mettono cioè lo studente nella condizione di dover sostenere una sfida con le proprie capacità cognitive;</p> <p>attività di <i>roleplay</i> (in cui si gioca un ruolo creativo, si ha uno scopo da raggiungere attraverso l'uso finalizzato della lingua);</p> <p>Discussione (<i>debate</i>)</p>
--	--

<b>ISTITUTO GLOBALE CARLOFORTE</b>	<b>ASSE LINGUAGGI</b>
<b>PROGETTO “CORO STABILE” (Laboratorio triennale)</b>	
<b>DESTINATARI</b> Gli alunni dell’Istituto Globale di Carloforte. Nello specifico: I bambini delle classi quinte della scuola primaria; i ragazzi della scuola secondaria di 1° Grado ; i ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di 2° grado.	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE: ED. MUSICALE – LETTERE – LINGUE STRANIERE</b>	
<b>FINALITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare l’offerta formativa offrendo agli alunni un percorso didattico - esperenziale in campo corale in linea con le finalità educative della scuola;</li> <li>• Offrire un’ opportunità educativa socializzante e gratificante;</li> <li>• Creare continuità tra i diversi ordini di scuola</li> <li>• Costituire un coro stabile e rappresentativo dell’Istituto Globale;</li> <li>• Promuovere iniziative didattiche intra ed extrascolastiche, che contribuiranno a dare visibilità alla scuola sul territorio.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire le prime conoscenze/competenze tecniche di canto (intonazione, ritmo, altezza dei suoni, uso corretto degli organi fonatorie e della respirazione);</li> <li>• Promuovere la piena partecipazione;</li> <li>• Favorire lo sviluppo dei rapporti interpersonali, di comportamenti adeguati e disciplinati.</li> <li>• Favorire la socializzazione attraverso un progetto comune che faciliti gli scambi culturali.</li> <li>• Contribuire allo sviluppo della personalità, tenendo conto delle potenzialità e creatività dell’individuo.</li> <li>• Promuovere l’autostima e l’autocoscienza, il rispetto per gli altri e per le regole basilari della convivenza.</li> <li>• Rispondere in modo concreto alla domanda dell’utenza dei servizi culturali.</li> <li>• Educare alla cittadinanza e all’ intercultura</li> </ul>	

## **CONTENUTI E AZIONI**

### **1° anno di laboratorio**

1. Durante il primo incontro si individueranno i pre – requisiti musicali dei partecipanti con l’obiettivo di stabilire la giusta collocazione all’interno del coro (suddivisione in sezioni)
2. Solfeggio cantato - Prima parte  
Ogni alunno verrà dotato di un fascicolo per lo studio del solfeggio cantato, indispensabile nella formazione di un corista.
3. Uso corretto della voce: si lavorerà sulla risonanza del suono nelle cavità della testa e della bocca, secondo la posizione che la lingua assume nell’articolazione della parola cantata e sull’emissione vocale tramite i vocalizzi.
4. Studio di un repertorio ad una e più voci; canoni; semplici brani ad imitazione.
5. Esercizi per lo sviluppo dell’orecchio armonico attraverso l’intonazione di semplici accordi. In questa fase del lavoro si evidenzierà la necessità di fondere le voci attraverso il controllo della pronuncia, del timbro e dell’intensità. Questo aspetto del canto corale viene spesso trascurato dagli operatori musicali, nonostante sia di primaria importanza: è proprio la fusione delle voci che rende l’esecuzione del canto piacevole all’ascolto e, quindi, musicale.
6. Consolidamento delle tecniche acquisite.  
Durante il 1° anno di laboratorio si lavorerà per gruppi separati e i bambini/ragazzi, verranno distribuiti nel complesso polifonico a seconda della propria estensione vocale.

## **2° anno di laboratorio:**

1) Dopo una verifica iniziale delle competenze acquisite durante il primo anno di laboratorio, gli allievi impareranno a memoria una serie di vocalizzi atti a migliorare l'estensione vocale, l'emissione, la respirazione e l'agilità fonatoria.

2) Solfeggio cantato – seconda parte

3) A questo punto si potrà procedere con l'insegnamento di brani di media difficoltà, a cappella o con accompagnamento strumentale (pianoforte o ensemble strumentale). Si eseguiranno canti tradizionali della Sardegna e di Carloforte, nonché i canti dei paesi europei ed extraeuropei, in adempimento al dovere di interculturalità.

(Per le lingue straniere ci si avvarrà della collaborazione degli insegnanti di lingua straniera presenti nell'Istituto).

Durante il 2° anno di laboratorio verranno predisposti alcuni incontri a cori uniti (primaria. Secondaria di I e II grado)

## **3° anno di laboratorio**

1) In questa fase gli allievi potranno eseguire vocalizzi a più voci; sapranno utilizzare una corretta postura e un'adeguata tecnica di respirazione. Individuata l'estensione e il timbro vocale di ciascun ragazzo ne permetterà la sua giusta collocazione nelle quattro sezioni corali: soprani, contralti, tenori e bassi.

2) Solfeggio cantato – terza parte

3) I canti, tratti dal repertorio di musica antica e moderna, verranno scelti in base al livello musicale di ogni sottogruppo corale: canti ad una, a due, a tre e a quattro voci, con difficoltà via via crescenti. Il repertorio sarà selezionato, inoltre, in base alle tematiche che riguarderanno i vari momenti che il coro andrà ad animare con le esecuzioni corali: esso varierà dai contenuti riguardanti l'intercultura e la solidarietà, ai contenuti di educazione alla convivenza civile o religiosa.

4) Prassi esecutiva: in questa fase i cantori dovranno essere in grado di interpretare ed utilizzare le tecniche vocali corrette, nel rispetto del periodo storico di riferimento delle composizioni. E' la fase più complessa ed è quella che permetterà al coro di presentarsi ad eventuali Concorsi corali di prestigio.

## **METODOLOGIE UTILIZZATE**

- Cooperative learning (Positiva interdipendenza. I membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo. Se qualcuno nel gruppo non fa la propria parte, anche gli altri ne subiscono le conseguenze. Gli studenti si devono sentire responsabili del loro personale apprendimento e dell'apprendimento degli altri membri del gruppo).

## **TEMPI – RISORSE – MATERIALI - LUOGHI DI APPRENDIMENTO**

### • Tempi:

- L'attività verrà svolta in orario curricolare con due incontri a cadenza settimanale: 90 minuti per i bambini della scuola primaria; 90 minuti per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado; 90 minuti per i ragazzi della scuola secondaria di 2° grado.

( i giorni verranno stabiliti tenendo conto delle esigenze degli Scuola ).

### • Risorse

- N° 1 esperto/a in canto che avrà il compito di preparare e guidare il coro ( Docente di Ed. Musicale/Potenziamento facente parte dell'organico di Istituto);
- N° 1 collaboratore scolastico che possa supportare gli insegnanti nel riordino dei materiali e degli ambienti, e che abbia competenze nell'uso degli strumenti di amplificazione.

### • Materiali

- n.1 registratore con lettore CD, con possibilità di collegamento ad impianti di amplificazione
- n.6 risme di carta per fotocopie (2 per ogni anno di laboratorio);
- n.6 confezioni di fogli plastificati per raccoglitori (2 per ogni anno di laboratorio);
- Cartucce per fotocopiatore;
- n.100 cartelle con fogli plastificati
- Una tastiera elettronica e apparecchiature di amplificazione (già in dotazione della scuola.
- n° 2 Prolunghe 5/10 m. + n°1 multipresa ciabatta elettrica

### • Luoghi di apprendimento

- Per lo svolgimento delle lezioni si richiede un' aula adeguata ad ospitare un coro, dotata di un numero di sedie pari al numero dei componenti.
- Si opererà, oltre che all' interno della struttura scolastica, comprendente scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, in collegamento o in collaborazione con le strutture del territorio, quali le Parrocchie di appartenenza "S. Carlo" e "San Pietro", le Associazioni culturali e le istituzioni presenti nel paese.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI**

- Autoriflessione sull'esperienza (riflessioni sugli aspetti individuali dell'esperienza)
- Messa a fuoco dei comportamenti e significati relazionali
- Consegna di un questionario per verificare se l'attività di laboratorio ha avuto effetti positivi, soddisfacenti, se il progetto è stato rispondente alle attese e, in caso non affermativo, in quali settori non è andata bene l'esperienza progettuale, in modo da consentire per il futuro un miglioramento dell' offerta.
- Valutazione sui punti di forza e di debolezza
- Risultati attesi: realizzazione di concerti all' interno di manifestazioni (festival e concorsi), volti a dimostrare le capacità di produzione vocale e corale acquisite dagli alunni .

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**  
***Lab. Costruzioni learning by doing***  
“Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco”

**DESTINATARI**  
Alunni di tutte le classi

**DISCIPLINE COINVOLTE**  
Matematica, scienze, tecnologia, italiano

**FINALITÀ**

- **Favorire la continuità** tra i livelli di istruzione attraverso le modalità costruttiviste.
- **Sviluppare la didattica laboratoriale.**
- **Sviluppare la didattica orientativa** scoprendo e mobilizzando i talenti degli alunni attraverso le esperienze proposte e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- **Potenziare la sfera delle autonomie personali e relazionali.**
- **Garantire maggiore equità nei processi di apprendimento** potenziando le capacità di comprensione, riflessione, soluzione e creazione di problemi in ambiti diversi (*problem solving e problem posing*).
- Creare/**sperimentare** dei **percorsi di progressione** concreta del processo di acquisizione degli obiettivi di apprendimento **al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.**

**OBIETTIVI**

- **ACQUISIRE L'INFORMAZIONE:** Esplorare e osservare i fenomeni nel loro verificarsi, ricavare raccogliere e selezionare informazioni anche con l'uso di strumenti di misura. Individuare in una situazione problematica o dal testo di un problema i dati e le richieste.
- **PRESENTARE L'INFORMAZIONE**  
Utilizzare e interpretare il linguaggio di settore. Rappresentare la complessità dei fenomeni osservati.  
Esplicitare i dati e le richieste di una situazione problematica per mezzo di frasi, di simboli aritmetici e algebrici, di tabelle, di schizzi, disegni mappe e modelli adeguati.
- **ARGOMENTARE E GIUSTIFICARE, VALUTARE E FORMULARE IPOTESI**  
Fare previsioni, stime e formulare ipotesi riguardo i fenomeni osservati.  
Individuare strategie risolutive.  
Giustificare un'affermazione o un procedimento risolutivo per mezzo del calcolo o di spiegazioni e argomentazioni basate su proprietà numeriche, aritmetiche o algebriche.
- **INTERPRETARE E RIFLETTERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**  
Riflettere sui più comuni fenomeni osservati.  
Esaminare la correttezza dell'utilizzo delle rappresentazioni scelte personalmente e da altri e l'efficacia dell'illustrazione della situazione.  
Tradurre i problemi quotidiani e le situazioni in un linguaggio aritmetico o algebrico o geometrico (matematizzazione).  
Individuare come un procedimento risolutivo conosciuto può essere riutilizzato per risolvere un altro problema dato (categorizzazione).  
Progettare e realizzare semplici prodotti.  
Esaminare e verificare i risultati.

**CONTENUTI E AZIONI**

“Il fare è un bagaglio di sapere su cui puoi contare con maggiore sicurezza” John Dewey

**Il momento più significativo** nel corso dello **sviluppo intellettuale** che dà vita alle forme puramente umane dell'intelligenza pratica e astratta **avviene quando linguaggio e attività pratica convergono. Per progettare** l'insegnamento-apprendimento l'**accento** va posto più **sul comprendere** che sul solo apprendere. Occorre considerare **la relazione insegnamento-apprendimento non** più basata sul **trasferimento delle conoscenze, ma** fondata sul principio di **co-costruzione delle conoscenze**

Gli **ambienti di apprendimento costruttivisti** sono intenzionalmente: **attivi** (necessità degli allievi di operare in modo attivo per risolvere problemi o produrre nuova conoscenza), **riflessivi** (chiedono continuamente agli allievi di operare per costruire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, di costruire personali accessi ad un vasto repertorio di strategie cognitive e metacognitive) e **cooperativi**.  
(la distribuzione della cognizione e delle risorse nella classe, e la necessità di affrontare compiti complessi, impedisce di avere tutte le risorse necessarie allocate in un unico soggetto)



Laboratorio Allenamento INVALSI

DESTINATARI

Allievi delle classi terze della **Scuola Secondaria di primo grado**

DISCIPLINE COINVOLTE

“Nous voilà!”

Lingua italiana

**Secondaria I grado**

Matematica/scienze

Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.

FINALITÀ

Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi. Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.

OBIETTIVI

- migliorare le prestazioni scolastiche rafforzando le capacità di comprensione e di riflessione
- promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
- migliorare le prestazioni scolastiche rafforzando le capacità di comprensione e di riflessione
- promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Padronanza linguistica

Sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e l'uso di strategie cooperative e learning. Promuovere le attività di laboratorio e la programmazione di unità di apprendimento multidisciplinari.

Padronanza matematico-scientifica

Il progetto si realizza in due fasi: una di recupero e una di potenziamento. La prima fase prevede la realizzazione di attività di recupero e di potenziamento in lingua francese. La seconda fase prevede la realizzazione di attività di recupero e di potenziamento in lingua italiana. Il progetto si realizza in due fasi: una di recupero e una di potenziamento. La prima fase prevede la realizzazione di attività di recupero e di potenziamento in lingua francese. La seconda fase prevede la realizzazione di attività di recupero e di potenziamento in lingua italiana.

Risorse finanziarie necessarie

Docente di lingua francese

Risorse umane (ore) /

Due ore pomeridiane in orario curricolare (60 ore)

COMPENUTE AZIONI

- Indicatori utilizzati: Miglioramento delle abilità linguistiche
- Entro il 15 del mese di ottobre dell'anno scolastico 2016-2017 verranno proposte prove di ingresso per gli alunni della prima fascia, con voti da 4 a 5, saranno inseriti nel gruppo di recupero; gli alunni della seconda fascia con voti da 6 a 7 saranno inseriti nel gruppo di consolidamento; gli alunni della terza fascia, con voti da 8 a 10, saranno inseriti nel gruppo di potenziamento. Sarà anche rilasciata una certificazione attestante il lavoro svolto in relazione alle personali competenze, valida ai fini del credito scolastico.

I docenti curricolari saranno affiancati dal docente esperto ed interverranno nelle fasi di recupero, consolidamento e potenziamento dividendo, se necessario, il gruppo di recupero in ulteriori due livelli per personalizzare le tematiche relative alle abilità e competenze da recuperare.

Le attività si svolgeranno in modalità classi aperte in orario scolastico antimeridiano



Denominazione progetto	<b>Conversation in English</b> <b>Secondaria I Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della <b>comunicazione orale in Inglese</b> negli alunni di fascia alta degli allievi delle <b>tre classi terze</b> .
Traguardo di risultato (event.)	Competenza specifica ad un livello molto prossimo a quello del 1° anno della scuola secondaria superiore.
Obiettivo di processo (event.)	<b>Potenziamento di fluidità e competenza</b> specifiche dell'interazione orale
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<b>Risultati progressi insoddisfacenti</b> nella competenza dell'interazione orale in lingua straniera, dovuta alla difficoltà di raggiungere obiettivi adeguati nelle 3 ore di lezione curricolari settimanali, a causa dell'eterogeneità delle preparazioni dei diversi allievi e dalla particolare attenzione che viene sovente prestata agli alunni più deboli
Attività previste	<b>Conversazioni in lingua 2</b> , col docente e tra due o più allievi Prendere appunti sul lessico e la fraseologia Revisioni dei contenuti già trattati e loro reinserimento nelle lezioni successive Spiegazioni e indicazioni scritte alla lavagna
Risorse finanziarie necessarie	<b>Nessuna</b> (attività da svolgersi <b>nell'orario di recupero</b> per l'abbreviamento della durata dell'unità oraria a causa dell'adozione della settimana corta)
Risorse umane (ore) / area	<b>22-30</b> ore (da valutare con precisione in itinere, considerando tempi per la preparazione delle lezioni, eventuali compilazioni di griglie di profitto, resoconti e compilazione di registri, incontri con la seconda docente d'Inglese della scuola media.
Altre risorse necessarie	<b>Niente</b> al di fuori di quanto già in possesso della scuola
Indicatori utilizzati	I normali e consueti indicatori per la valutazione delle abilità linguistiche per le lingue straniere
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Abilità d'interazione orale di <b>livello B1</b> effettivo del QCER

Denominazione progetto	<b><i>Orientamento: una scelta, un percorso, una possibilità.... Secondaria di I grado</i></b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Strutturare un piano di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento, per sviluppare l'autoconsapevolezza e un personale progetto di vita.
Situazione su cui interviene	In un contesto socio-culturale in continuo cambiamento la scuola deve facilitare e sostenere i processi di scelta, tener conto delle esigenze dei diversi soggetti che vi interagiscono e quindi promuovere percorsi orientanti. Il progetto cerca di favorire negli alunni partecipanti il <b><i>processo di conoscenza di sé</i></b> e dei propri interessi per <b><i>operare scelte più consapevoli</i></b> e per una maggiore <b><i>rimotivazione allo studio</i></b> . Infatti, anche lo stesso mondo del lavoro presta sempre più attenzione al <i>saper essere</i> oltre che al <i>saper fare</i> . Il progetto, attraverso un percorso impostato sullo stile del counseling orientativo, cerca di aiutare l'alunno/a ad assumere decisioni in linea con il suo progetto di vita, individuando le linee essenziali del processo di costruzione della propria identità socio-professionale.
Attività previste	Classi prime <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la capacità di ascolto</li> <li>• Percorso emotivo volto a riconoscere il sé, l'altro e la realtà</li> <li>• Autovalutazione del proprio operato</li> </ul> Classi seconde <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi degli interessi attraverso la compilazione di un questionario relativo agli interessi</li> <li>• Incontri con esperti per discutere tematiche inerenti l'orientamento personale e l'educazione alla scelta</li> </ul> Classi terze <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del questionario compilato nell'anno scolastico precedente</li> <li>• Calendari informativi forniti dalle scuole</li> <li>• Frequentazione libera di giornate organizzate dai singoli istituti ai fini dell'orientamento</li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	Servizi sociali del Comune di Carloforte, psicologo del bilancio delle competenze, formatori.
Indicatori utilizzati	Alla fine di ogni anno scolastico i Consigli di classe dovranno valutare le azioni proposte tramite questionari che costituiranno un fascicolo triennale spendibile ai fini della scelta orientativa. Saranno individuati i punti forti/deboli di ogni partecipante e suggerite ipotesi per migliorare se stessi e per stabilire, in termini di priorità, le competenze da potenziare.
Stati di avanzamento	---
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta una scelta consapevole della scuola superiore, una scelta che sia in linea con le indicazioni fornite dal percorso. Il valore (positivo/negativo) sarà dato, anche, dal tasso di bocciature nel primo anno della frequenza della scuola superiore.



## Un ponte fra scuola e territorio

Denominazione progetto	<b>Secondaria I Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Strutturare un piano di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento, per sviluppare l'autoconsapevolezza e un personale progetto di vita.
Situazione su cui interviene	<p><b>Alunni in situazione di disagio</b></p> <p>La fascia di età dei <b>13-16 anni</b> è il momento in cui il disagio scolastico inizia a manifestarsi assumendo varie forme: difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza alle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.</p> <p>C'è poi la realtà dell'abbandono non accompagnato dall'atto manifesto di lasciare la scuola ma caratterizzata da un disimpegno e disinvestimento che diverrà cronico.</p> <p><b>Sostenere la motivazione</b> rappresenta uno dei compiti fondamentali dell'Istituzione scolastica, nonché una strategia di intervento per la prevenzione del disagio scolastico. Soltanto stimolando la motivazione all'apprendimento, si possono trasmettere nell'allievo conoscenze, insegnare competenze e potenziarne le capacità personali. Le <b>strategie motivazionali</b> sono plurali e vanno dal rafforzamento della <b>motivazione estrinseca</b>, alla scelta di strategie <b>didattiche personalizzate</b>, all'intervento teso al <b>rafforzamento</b> del senso di <b>self-efficacy</b>.</p> <p>Il progetto educativo deve <b>creare le condizioni</b> affinché ogni soggetto possa esprimere la propria singolarità ed autonomia e possa <b>attribuire significatività al proprio apprendimento</b> ovvero dare ampio spazio all'<b>orientamento formativo</b>.</p>
Attività previste	<p>L'azione progettuale permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, una esperienza che da un <b>concreto sostegno all'orientamento</b> ed alla scelta futura; una opportunità che <b>prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda</b>.</p> <p>Vivere il contesto scolastico in una veste <b>extracurricolare</b>, in ambiti in cui possano evidenziare ed esprimere "intelligenze nascoste", sarà certamente motivo di un recupero di interesse verso lo studio, sia come frequenza regolare che come risultato degli apprendimenti e di una maggiore sicurezza in se stessi.</p> <p>Le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico .</p> <p><b>Il tutor aziendale</b> è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• permette l'accesso alle strutture aziendali;</li> <li>• garantisce il rispetto degli accordi formativi;</li> <li>• informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;</li> <li>• compila e aggiorna la modulistica;</li> <li>• valuta l'apprendimento.</li> </ul> <p><b>Il tutor scolastico</b> è un docente incaricato a seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;</li> <li>• individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;</li> <li>• segue il corretto svolgimento dell'esperienza;</li> <li>• valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;</li> <li>• riporta in consiglio di classe l'esperienza.</li> </ul> <p>Il progetto di alternanza ha esclusivamente <b>finalità formative</b> e prevede i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;</li> <li>✓ creare una nuova situazione di apprendimento attraverso un contesto lavorativo nuovo dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità e affidabilità</li> </ul>



Denominazione progetto	<b>LABORATORIO DI SCACCHI</b>  <b>(ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLE PROVE INVALSI)</b> <b>Secondaria I Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.
Altre priorità	Sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del cooperative learning
Obiettivo di processo	<p>Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati.</p> <p>Promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Promuovere azioni che sviluppino competenze di cittadinanza e comportamenti responsabili.</p>
Situazione su cui interviene	Tra gli esiti scolastici e quelli delle prove Invalsi, nonché con gli esiti delle prove esperte per competenze svolte nel corso dell'ultimo triennio, si registrano differenze di valutazione significativa: mediamente il voto ha un punteggio di 1,5 superiore negli esiti scolastici di fine anno. Inoltre, dalla rilevazione dei bisogni educativi e formativi, e dall'analisi degli stessi risultati scolastici, si stima un 25-30% di alunni con situazioni di difficoltà nei processi di apprendimento. Più rilevante, superiore al 30% del totale, il numero degli alunni che presentano difficoltà in matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado.
Attività previste	<p><b>Destinatari:</b> gruppi di <b>alunni della Scuola Secondaria di I grado.</b></p> <p>Attraverso il gioco degli scacchi si attueranno percorsi formativi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementino le capacità di concentrazione degli alunni;</li> <li>• sviluppino la resilienza (<i>problem solving</i>), capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi e di riorganizzare positivamente la propria strategia dinanzi alle difficoltà;</li> <li>• migliorino il rendimento scolastico l'equilibrio comportamentale nelle relazioni umane;</li> <li>• sollecitino la fase di problematizzazione ;</li> <li>• stimolino la concettualizzazione e la sintesi delle considerazioni tattiche e strategiche che emergono dall'esperienza diretta.</li> <li>• favoriscano i rapporti collaborativi di peer tutoring.</li> </ul> <p><b>Articolazione del progetto</b></p> <p>Progetto di sperimentazione da attuare nel secondo quadrimestre. Se i risultati saranno soddisfacenti si potrebbero attivare i contatti con la Federazione Scacchistica Italiana (F.S.I.) intenzionata a collaborare in sinergia con il M.I.U.R..</p> <p>Da attuare in orario curricolare e/o pomeridiano su indicazioni e necessità dei ragazzi e dell'organizzazione scolastica.</p> <p>Si selezioneranno gruppi a classi aperte sulla base di seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attitudinali</li> <li>– manifestazione di interesse</li> <li>– indicazioni specifiche da parte dei C.d.C.</li> </ul> <p>Inizialmente saranno valorizzati gli alunni già in possesso delle competenze di base nel gioco degli scacchi che diverranno i tutor dei ragazzi principianti.</p> <p>La prima fase del percorso sarà impostata su un allenamento di base per acquisire le regole del gioco.</p> <p>Successivamente si inizierà con piccole sfide.</p>



Denominazione progetto	<b>Laboratorio: A scuola senza stress !</b> <b>(ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLE PROVE INVALSI)</b> <b>Secondaria I Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.
Altre priorità	Sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti
Obiettivo di processo	Promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Promuovere azioni che sviluppino competenze di cittadinanza e comportamenti responsabili.
Situazione su cui interviene	Tra gli esiti scolastici e quelli delle prove Invalsi, nonché con gli esiti delle prove esperte per competenze svolte nel corso dell'ultimo triennio, si registrano differenze di valutazione significativa: mediamente il voto ha un punteggio di 1,5 superiore negli esiti scolastici di fine anno. Inoltre, dalla rilevazione dei bisogni educativi e formativi, e dall'analisi degli stessi risultati scolastici, si stima un 25-30% di alunni con situazioni di difficoltà nei processi di apprendimento. Più rilevante, superiore al 30% del totale, il numero degli alunni che presentano difficoltà in matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado.
Attività previste	<p><b>Destinatari</b> alunni e docenti di una classe della Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>E' un progetto sperimentale attuato dal docente di potenziamento in scienze motorie. Se i risultati saranno positivi si proporrà l'inserimento "nelle buone prassi scolastiche".</p> <p>Da attuare in orario curricolare come attività propedeutica della prima ora.</p> <p>Si selezionerà una classe sulla base di indicazioni specifiche da parte dei C.d.C. in merito ai bisogni degli alunni e alla disponibilità dei docenti alla collaborazione. I componenti della classe dopo gli adempimenti di accoglienza (saluto, appello ed eventuali giustificazioni) eseguiranno per 30 minuti tecniche di rilassamento e di meditazione.</p> <p>La tecnica del rilassamento conduce a: <i>rielaborare e riconsiderare; io posso, io sono, io ho</i>, senza giudizio, ma come consapevolezza; <i>saper agire, voler agire, poter agire</i>.</p> <p>Gli allievi e il docente disciplinare sono guidati gradualmente nella pratica attraverso esercizi semplici, piacevoli e nel rispetto delle proprie condizioni e dei limiti psicofisici.</p> <p>Ogni lezione è svolta in tranquillità poiché, scopo del rilassamento è portare autocontrollo nelle pulsioni di pensieri, di emozioni e di atteggiamenti, il più delle volte dannosi e causa di stress.</p> <p>Eseguire gli esercizi proposti con lentezza e dolcemente, per il movimento lento e graduale, sviluppa il tono muscolare e la flessibilità con il minimo sforzo. Anche la respirazione diviene più fluida e profonda e la capacità di concentrazione migliora. Tutto ciò stimola la calma non solo nel corpo, ma anche nella mente in quanto i pensieri e le emozioni divengono quieti e gestibili.</p> <p><b>ATTIVITA' PREVISTE</b> Esercizi di riscaldamento Posizioni base di yoga Esercizi di consapevolezza del respiro Rilassamenti attivi e passivi</p>

## SCHEDE DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### POTENZIAMENTO

#### ASSE LINGUISTICO

Denominazione progetto	<b>A PICCOLI (PICCOLI) PASSI</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Biennio Secondaria II Grado</b> 1) Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana 2) Prevenzione e recupero dell' abbandono e della dispersione scolastica 3) Contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali 4) Garanzia del diritto allo studio per le pari opportunità di successo formativo.
Traguardo di risultato	1) Contrastare l'insuccesso scolastico e la dispersione 2) Fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per esprimersi correttamente in base alle varie situazioni comunicative.
Obiettivo di processo	Padronanza della lingua italiana: a) dominare la scrittura nei suoi aspetti generali ( ortografia, morfologia e sintassi) b) saper leggere e comprendere diversi testi, cogliendo le sfumature di significato in relazione al contesto storico- culturale c) curare l'esposizione orale e scritta, adeguandola ai vari contesti.
Situazione su cui interviene	Studenti del biennio che manifestano difficoltà nella comprensione e nell' analisi delle diverse tipologie testuali nonché nell'elaborazione di testi scritti.
Attività previste	1) Formulazione dei bisogni comuni, conoscenza del gruppo di lavoro, ricerca dei testi da analizzare, lettura e comprensione orale, elaborazione scritta. 2) Attività di scrittura creativa con libera produzione in prosa e in versi e/o realizzazione di fumetti e cartelloni illustrativi.
Risorse finanziarie necessari	3000 euro per lo svolgimento delle attività di formazione ( compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell' organico di potenziamento (A050) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	LIM, 15 tablet e materiale didattico occorrente per la scrittura creativa..
Indicatori utilizzati	Griglie di valutazione condivise dai docenti di lettere di entrambi i corsi
Stati di avanzamento	Il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno è del 48% .
Valori / situazione attesi	La situazione attesa al termine del percorso è del 60%.

Denominazione progetto	A PICCOLI PASSI <b>Triennio Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano - prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e a ogni forma di discriminazione e del bullismo - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio
Traguardo di risultato	-Ridurre l'insuccesso scolastico -fornire agli studenti gli strumenti necessari per esprimersi correttamente, nella forma scritta e orale, in base alle varie situazioni comunicative
Obiettivo di processo	-Padroneggiare la lingua italiana e in particolare: a) dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico) modulando tali competenze a seconda dei vari contesti e scopi comunicativi -saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale e il relativo contesto storico e culturale -curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai vari contesti
Situazione su cui interviene	Il laboratorio linguistico in oggetto è destinato agli studenti del triennio che manifestano difficoltà metodologiche nell'analisi e nella comprensione dei testi e un difficile approccio all'elaborazione e rielaborazione dei nuclei concettuali oggetto di studio. Altra motivazione del progetto è quella di superare le barriere culturali che lo studio cooperativo permette di affrontare con successo attraverso la collaborazione e la condivisione di un progetto comune. La scelta laboratoriale vuole permettere altresì il superamento di un'altra problematica scottante quale è il bullismo.
Attività previste	Le attività che si intendono svolgere sono le seguenti -In primo luogo gli studenti avranno la necessità di conoscere i nuovi compagni ( poiché provengono da classi parallele differenti ).Tale momento dovrà essere ludico e giocoso e darà modo agli studenti di svolgere dei testi espressivi che meglio esprimono la loro personalità (dopo la stesura del proprio testo ogni alunno si presenterà al gruppo). Questa prima fase sarà fondamentale per il docente che oltre a conoscere gli studenti avrà modo di individuare le dinamiche relazionali che potrebbero presentare delle situazioni problematiche -In un secondo momento gli studenti formuleranno i loro bisogni per condividere un percorso laboratoriale comune; dovranno a questo punto stendere una scaletta delle priorità e decidere quali tipologie testuali rappresentano i loro punti di debolezza -Seguirà la fase operativa vera e propria che consiste nella ricerca, comprensione e rielaborazione dei testi che meglio si prestano al recupero dei loro bisogni e ai loro interessi. Sarà questo il vero momento cooperativo perché il gruppo dovrà scegliere, leggere e condividere i testi che intende manipolare o prendere a modello per creare un nuovo prodotto (la scelta dei testi potrà avvenire sia su testi cartacei che su materiale multimediale) ( <b>si privilegerà il secondo perché si presenta più corrispondente agli interessi degli studenti e alla realizzazione del prodotto finale</b> ). -Ogni attività sarà svolta in forma orale, scritta, discussa e presentata ai gruppi di lavoro sotto forma di presentazione multimediale, corredata da materiale iconografico Metodologia: cooperative learning, problem solving, flipped classroom

Risorse finanziarie necessarie	3.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici) 15 risme di carta-15 tablet -15 cartelloni e materiale di consumo
Risorse umane (ore) / area	90 ore per 2 docenti della classe di concorso A050
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica e aule dotate di LIM e connessione Internet
Indicatori utilizzati	Verranno utilizzate le griglie di valutazione formulate e condivise in sede collegiale dai docenti di lettere
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di sei punti percentuali nel corso dei tre anni
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 44% degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 60% a fine progetto

Denominazione progetto	<b>LA COMUNICAZIONE: LA CHIAVE DEL SUCCESSO FORMATIVO</b> <b>Biennio Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Ridurre la dispersione scolastica</b> Obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue straniere, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</li> <li>• l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</li> <li>• r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</li> <li>• n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR marzo 2009, n. 89;</li> </ul>
Traguardo di risultato	Portare all'80% il numero degli alunni delle classi prime ammessi alle classi seconde (sezione V)
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>– promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni in difficoltà;</li> <li>– sviluppare le 4 capacità linguistiche di base (leggere/scrivere, parlare e ascoltare) anche attraverso canali di pronto utilizzo più accattivanti per gli adolescenti, come film, canzoni, fumetti e video-game, applicazioni smartphone;</li> <li>– potenziare l'attività linguistica recuperando le carenze presenti nella lingua italiana</li> </ul>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Mettere in atto una didattica modulare;</li> <li>– Sviluppare le capacità comunicative in lingua;</li> <li>– Individuare i punti deboli che sono un ostacolo all'apprendimento della</li> </ul>

	<p>lingua, che siano motivazionali o dati da carenze di base;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Valorizzare le potenzialità;</li> <li>– Rafforzare le conoscenze dei ragazzi facendo anche ricorso al CLIL con brevi unità didattiche di storia;</li> <li>– Semplificare gli argomenti e rinforzo anche con l'utilizzo di mappe concettuali e apparati multimediali.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	<p>Negli ultimi anni, nel nostro Istituto, si rileva mediamente un insuccesso scolastico nell'ordine di circa il 25% degli allievi iscritti alle classi prime.</p> <p>Il presente progetto curricolare è rivolto ai ragazzi delle prime classi del nostro istituto che abbiano mostrato delle carenze tali da inficiare l'esito finale della loro preparazione, che potrebbe scaturire in insuccesso scolastico. A tal fine sarà possibile rimodulare i gruppi dei destinatari, sia in orizzontale che, più raramente, in verticale.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sviluppare le capacità comunicative in lingua;</li> <li>– Individuare i punti deboli, tramite test in ingresso e in itinere, che sono un ostacolo all'apprendimento della lingua, che siano motivazionali o dati da carenze di base;</li> <li>– Valorizzare le potenzialità;</li> <li>– Rafforzare le conoscenze dei ragazzi facendo anche ricorso al CLIL con brevi unità didattiche di storia;</li> </ul> <p>Sarà auspicabile che il progetto venga svolto durante le ore di lezione mattutina prevedendo, se occorre, lo sdoppiamento delle classi durante le ore di lezione con lavori per moduli orizzontali o, più sporadicamente, verticali, a seconda del caso. Potranno però essere previsti degli incontri in orario extrascolastico.</p> <p>Le modalità saranno la lezione frontale, utilizzo di LIM e apparati multimediali, software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo e l'aula informatica. Verranno inoltre previste attività di ricerca per piccoli gruppi e di verifica in itinere degli obiettivi da raggiungere.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Si prevedono spese per fotocopie, materiale didattico, materiale autentico, DVD, i cui costi complessivi sono di 200 euro per ogni classe prima</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>La durata triennale si protrarrà a partire dall'anno scolastico 2016-2017 per un minimo di un'ora settimanale e per 25 settimane, per un totale di almeno 25 ore per le classi prime di ogni anno scolastico.</p> <p>I docenti di Lingue (Inglese, Francese e Tedesco) in organico e gli Esperti di Conversazione, ivi compresi quelli dell'Organico di Potenziamento, rappresentano le risorse umane cui attingere per realizzare il progetto.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Tecnico del Laboratorio Linguistico</p>
Indicatori utilizzati	<p>Test oggettivi a risposta multipla, vero/falso, iniziali, in itinere e finali, condivisi dagli insegnanti di Lingue e per tutte le classi prime e seconde</p>
Stati di avanzamento	<p>Griglia con indicatori utilizzati nei test iniziali, intermedi e finali, condivisi dai docenti dell'asse linguistico</p>
Valori / situazione attesi	<p>Riduzione dell'insuccesso scolastico.</p>

Denominazione progetto	<b>OBIETTIVO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b> <b>Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce (in base alle indicazioni del RAV)	<p>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze pragmatico-comunicative nelle lingue straniere;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conseguire certificazioni delle competenze linguistiche riconosciute e valutate a livello internazionale: livello B1 per la lingua Inglese, B1 e/o B2 per la lingua francese, A2 e/o B1 per la lingua tedesca, secondo il Quadro di Riferimento Europeo;</li> <li>- ampliare l'offerta formativa dell'Istituto;</li> <li>- offrire risposte al bisogno diffuso di conoscenza e interazione con le altre realtà culturali;</li> <li>- promuovere, attraverso la conoscenza della lingua, l'avvicinamento della nostra cultura alle altre culture europee;</li> <li>- garantire conoscenze e competenze linguistiche fruibili all'interno della Comunità Europea</li> </ul>
Situazione su cui interviene	I destinatari del progetto sono gli alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore che esprimano la volontà di potenziare le proprie competenze pragmatico-comunicative in lingua straniera, al fine di conseguire una certificazione linguistica o quanto meno creare un <i>portfolio</i> spendibile nel prosieguo degli studi nei segmenti d'istruzione universitaria, nel mercato del lavoro o semplicemente come strumento di comunicazione per la vita.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cooperative learning</li> <li>- lezioni frontali</li> <li>- esercizi di ascolto in laboratorio e/o con l'ausilio di dispositivi audio e video</li> <li>- esercitazioni guidate su grammatica e ampliamento del lessico</li> <li>- simulazione delle prove d'esame</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Si richiede l'acquisto dei libri di testo specifici per le diverse certificazioni, il cui costo varia dai 15€ ai 20€ cadauno.</p> <p>Si prevedono inoltre i costi relativi a riviste, dvd e alle fotocopie del materiale didattico, quantificabili in €500 per ogni corso.</p> <p>Per quanto concerne il corso per la certificazione di tedesco, si intende proseguire nella consolidata attività di gemellaggio con un Istituto Superiore di Kerpen, per il quale la spesa prevista è nell'ordine di €300 per partecipante.</p> <p>La stessa previsione di costi riguarda anche i corsi di lingua inglese e francese, per i quali non si esclude la possibilità di iniziative come brevi soggiorni in paesi anglofoni e francofoni, al fine di potenziare la motivazione degli studenti e rafforzarne le competenze linguistiche.</p>

Risorse umane (ore) / area	Si prevedono 50 ore di lezione per ogni corso, in orario extracurricolare. In tutto si prevedono 2 corsi di Inglese (1 per la sezione Nautico e 1 per la sezione Liceo), 1 corso di Francese e uno di Tedesco, per un totale di 200 ore. Le risorse umane saranno individuate all'interno dell'organico tra gli insegnanti di lingua inglese, francese e tedesco e gli Esperti di conversazioni delle stesse tre lingue.
Altre risorse necessarie	Tecnico del laboratorio linguistico
Indicatori utilizzati	Simulazioni delle prove d'esame per il conseguimento delle certificazioni, con griglie oggettive perfettamente attinenti al modello utilizzato dagli enti certificatori accreditati.
Stati di avanzamento	Si intende sviluppare il progetto nel corso di un anno scolastico, salvo situazioni particolari per le quali potrà protrarsi nell'anno scolastico successivo, qualora nei test in itinere si rilevino ritardi nel conseguimento delle competenze prefissate.
Valori / situazione attesi	Conseguimento delle certificazioni linguistiche, oltre all'apprendimento delle lingue straniere come mezzo di comunicazione interpersonale (a livello privato e lavorativo) e di integrazione e cooperazione in ambito europeo.

## ASSE MATEMATICO

Denominazione progetto	<b>SOS MATEMATICA 1.</b> <b>Biennio Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Ridurre la dispersione scolastica
Traguardo di risultato	Decrementare di 2 punti la percentuale degli alunni con giudizio sospeso.
Obiettivo di processo	Prevedere un livello minimo di competenze matematiche anche in previsione di eventuali passaggi da una sezione all'altra dell'istituto.
Altre priorità	Valorizzazione delle eccellenze con l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.
Situazione su cui interviene	Nelle classi del primo biennio dell'istituto buona parte degli alunni con giudizio sospeso ha carenze in matematica. Tali carenze sono dovute a lacune pregresse e da un forte bisogno di sviluppo delle capacità logiche e di comprensione del testo. Si è scelto di puntare sulla riduzione della percentuale di alunni con giudizio sospeso perché il miglioramento delle competenze matematiche ridurrebbe conseguentemente tale valore.
Attività previste	Sarà auspicabile che il progetto venga svolto durante le ore di lezione mattutine prevedendo, se occorre, lo sdoppiamento delle classi durante le ore di lezione con lavori in due gruppi (recupero e potenziamento) Altrimenti potranno essere previsti degli incontri in orario pomeridiano (solo recupero). Eventualmente sportello didattico a richiesta. Le modalità saranno la lezione frontale, utilizzo di LIM e apparati multimediali, software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo e l'aula informatica. Saranno previste anche attività di ricerca per piccoli gruppi e di verifica in itinere degli obiettivi da raggiungere.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie e materiale didattico. N.1 notebook (500 euro) N. 20 tablet (3000 euro).
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 matematica e A049 matematica e fisica) che prepareranno e svilupperanno le lezioni di recupero ed eventuale potenziamento. Impegno minimo previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	Lavagne LIM per le attività didattiche.
Indicatori utilizzati	Esiti degli scrutini dedotte dal RAV.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni di progetto è un decremento del 4% della percentuale degli alunni con giudizio sospeso. 2% il primo anno e l'1% nei due anni successivi.
Valori / situazione attesi	Decrementare di 4 punti la percentuale degli alunni con giudizio sospeso nei tre anni.

Denominazione progetto	<b>SOS MATEMATICA 2</b> <b>Triennio Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Ridurre la dispersione scolastica. Aumentare il voto di diploma
Traguardo di risultato (event.)	Decrementare di 2 punti la percentuale degli alunni con giudizio sospeso. Aumentare il voto di diploma. Aumentare la percentuale degli studenti diplomati che si immatricolano all'università.
Obiettivo di processo (event.)	Prevedere un livello minimo di competenze matematiche anche in previsione di eventuali passaggi da una sezione all'altra dell'istituto.
Altre priorità (eventuale)	Valorizzazione delle eccellenze con l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Aumentare la percentuale di alunni che superano i test di ammissione per l'università.
Situazione su cui interviene	Nelle classi del secondo biennio dell'istituto buona parte degli alunni con giudizio sospeso ha carenze in matematica. Tali carenze sono dovute a lacune pregresse e da un forte bisogno di sviluppo delle capacità logiche e di comprensione del testo. Si è scelto di puntare sulla riduzione della percentuale di alunni con giudizio sospeso perché il miglioramento delle competenze matematiche ridurrebbe conseguentemente tale valore. Per le classi del quarto e quinto anno si è invece deciso di preparare i ragazzi alle prove di ammissione universitarie poiché il non superamento delle stesse è causa di rinuncia agli studi universitari o alla scelta di facoltà verso le quali si ha poca attitudine.
Attività previste	Per il secondo biennio sarà auspicabile che il progetto venga svolto durante le ore di lezione mattutine prevedendo, se occorre, lo sdoppiamento delle classi durante le ore di lezione con lavori in due gruppi (recupero e potenziamento) Altrimenti potranno essere previsti degli incontri in orario pomeridiano (solo recupero). Eventualmente in forma di sportello a richiesta. Le modalità saranno la lezione frontale, utilizzo di LIM e apparati multimediali, software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo e l'aula informatica. Saranno previste anche attività di ricerca per piccoli gruppi e di verifica in itinere degli obiettivi da raggiungere. Per il quarto e quinto anno si prevede un'attività extra-curriculare al fine di preparare gli studenti interessati a proseguire gli studi universitari con l'utilizzo dei test di ammissione relativi alle facoltà da loro indicate.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie e materiale didattico. N.1 notebook (500 euro) N. 20 tablet (3000 euro).
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 matematica e A049 matematica e fisica) che prepareranno e svilupperanno le lezioni di recupero ed eventuale potenziamento. Impegno minimo previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	Lavagne LIM per le attività didattiche.

Indicatori utilizzati	Esiti degli scrutini dedotti dal RAV e degli esami di stato. Percentuale degli studenti diplomati che si immatricolano all'università.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni di progetto è un decremento del 4% della percentuale degli alunni con giudizio sospeso. 2% il primo anno e l'1% nei due anni successivi. Per il progetto riguardante l'orientamento si prevede un incremento dell' 1% studenti diplomati che si immatricolano all'università.
Valori / situazione attesi	Decrementare di 4 punti la percentuale degli alunni con giudizio sospeso nei tre anni. Aumentare di un punto percentuale il successo nel superamento dei test di ammissione alle diverse facoltà.

## ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Denominazione progetto	<b>FREEMAT</b> <b>Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Riduzione degli insuccessi riportati da molti alunni nelle materie tecnico-scientifiche, attraverso il recupero e il consolidamento delle conoscenze di base di matematica e fisica funzionali alla comprensione delle scienze integrate e tecnologiche
Traguardo di risultato (event.)	Portare all'80% il numero degli alunni delle classi prime ammessi alla seconda
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppare e comprendere la multidisciplinarietà degli argomenti trattati, allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Mancanza di prerequisiti e di metodologie di studio necessarie all'approccio alle discipline tecnico-scientifiche
Attività previste	Svolgimento di lezioni teoriche e pratica di laboratorio sui seguenti argomenti: Basi di algebra: numeri decimali, approssimazione e cifre significative, potenze, proporzioni, equazioni di primo grado, piano cartesiano, formule inverse. Basi di geometria: geometria piana e solida Fisica: grandezze fisiche e loro unità di misura (sistema internazionale), proprietà fisiche, chimiche e tecnologiche, distinzione tra trasformazioni fisiche e chimiche, passaggi di stato.
Risorse finanziarie necessarie	€ 1.000 per la strumentazione necessaria per lo svolgimento delle attività di laboratorio e per materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 e A049) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 35 ore.
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile), laboratorio di chimica e di fisica.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica e Fisica (test in ingresso, monitoraggio in itinere, test finale)
Stati di avanzamento	Non sono previsti stati di avanzamento prima del termine.

Valori / situazione attesi	In riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del progetto si attende che almeno il 70% degli studenti abbiano migliorato le conoscenze in campo teorico e pratico.
----------------------------	---

Denominazione progetto	<b>DAI NUMERI ALLE STELLE</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Secondaria II Grado</b> Stimolare la curiosità verso i fenomeni celesti per facilitare l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità nel campo delle scienze astronomiche.
Traguardo di risultato (event.)	Far conoscere agli studenti un'esperienza di Astronomia e Astrofisica non solo attraverso l'acquisizione di nozioni specifiche di queste discipline (peraltro già incontrate in ambito curricolare) ma tramite il contatto diretto con l'osservazione del cielo mediante i telescopi di cui la scuola è dotata.
Obiettivo di processo (event.)	Utilizzare il materiale didattico prodotto e le metodologie sperimentali all'interno dell'attività didattica curricolare.
Altre priorità (eventuale)	Utilizzare il cielo come laboratorio, realizzando un ambiente di apprendimento dove i ragazzi possano imparare ad utilizzare gli strumenti della propria conoscenza scolastica per il raggiungimento di obiettivi scientifici comuni.
Situazione su cui interviene	Sia nei licei che negli istituti tecnici come il Nautico la geografia astronomica è disciplina curricolare e, a causa del limitato numero di ore, l'aspetto sperimentale e applicativo è spesso marginale, impedendo agli alunni di cogliere l'importanza pratica di ciò che studiano. Pertanto, il progetto si propone, partendo dallo studio teorico dei fenomeni attraverso le sofisticate attrezzature di cui la scuola dispone, di acquisire la conoscenza dell'infinito che ci circonda e delle leggi che lo regolano, maturando quindi anche quelle competenze e capacità nell'utilizzo delle varie attrezzature.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento teorico in aula sulle tematiche dell'astronomia e astrofisica in generale nonché degli strumenti idonei (telescopi, bussole, fotocamera, CCD) ma anche dei supporti software per la gestione della cartografia di base del cielo.</li> <li>• Messa in stazione dei telescopi e osservazioni serali e diurne con la messa in pratica di quanto appreso in teoria, raccolta dei dati e la loro successiva elaborazione.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	€ 2000 (manutenzione telescopi in dotazione alla scuola, trasformatori, booster, tablet, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	n. 35/2 risorse (A060 e A049) le cui competenze ricadano nell'area tecnico-scientifica, di cui una esterna. Impegno orario totale previsto: 35 ore.

Altre risorse necessarie	oltre i telescopi, già presenti in dotazione alla scuola, verranno utilizzati oculari vari, booster, barlow, filtri planetari, puntatore laser, cartografia del cielo boreale, software di supporto, notebook, CCD e/o fotocamera reflex utile per le riprese in ambito planetario.
Indicatori utilizzati	Test in ingresso, monitoraggio in itinere, test finale
Stati di avanzamento	Il progetto si articola in un'unica sessione temporale (durata inferiore ad un anno)
Valori / situazione attesi	In riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del progetto si attende che almeno il 70% degli studenti abbiano migliorato le conoscenze in campo teorico, e le competenze e le abilità anche nell'uso della strumentazione astronomica.

Denominazione progetto	<b>UN MARE DI SCIENZA</b> <b>Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche degli allievi.
Traguardo di risultato	Riduzione dell'insuccesso scolastico e contestuale valorizzazione delle eccellenze.
Obiettivo di processo	1) Incremento significativo di momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari. 2) Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo Docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
Altre priorità	Potenziamento dei diversi linguaggi specifici delle discipline ed applicazione.
Situazione su cui interviene	Attualmente la percentuale di studenti che presentano carenze nei linguaggi espressivi tipici delle discipline scientifiche è elevata. Inoltre, il 30% degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari, o che intraprendono la carriera professionale, abbandona gli studi senza sostenere esami o incontra significative difficoltà durante il periodo di inserimento nel mondo del lavoro. La media dei crediti formativi universitari CFU conseguiti nei primi due anni è di 60 rispetto ai 120 teorici ed ai 70 effettivi medi.
Attività previste	Corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di 30 ore per le classi Terze, 30 per le classi Quarte, 30 per le classi Quinte. Tale percorso verrà svolto in orario extracurricolare.
Risorse finanziarie necessarie	€ 5000,00 per materiale di consumo, dispense, audiovisivi, software scientifico matematico (Geogebra, Mathcad, Derive etc) € 8000,00 per attrezzature di quattro laboratori
Risorse umane (ore) / area	90 ore per area Tecnico scientifica (A047/A049).
Altre risorse necessarie	Normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti a scuola.

Indicatori utilizzati	Come indicatori saranno usati gli esiti degli scrutini trimestrali, i risultati degli esami di stato, le percentuali di successo nei test di ammissione alle Facoltà Universitarie e all'Accademia della Marina Mercantile. Inoltre si conteggeranno i crediti conseguiti nei primi due anni di Università.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno di corso ci si attende una riduzione del 25% degli insuccessi nelle discipline tecnico scientifiche che dovrà mantenersi anche per gli anni successivi.
Valori / situazione attesi	Al termine del percorso ci si aspetta un incremento medio di 1.5 punti nelle valutazioni delle discipline scientifiche, nonché un incremento medio dei crediti formativi pari ad almeno 5 punti.

## ASSE STORICO-SOCIALE

Denominazione progetto	<b>INCLUSIONE – CITTADINANZA ATTIVA – LOTTA ALLA DISPERSIONE (ICALD)</b> <b>Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Costruzione del senso della legalità e dello sviluppo di un'etica orientata verso il rispetto di se stesso e dell'altro e della cittadinanza attiva finalizzate al miglioramento del proprio contesto scolastico e di vita tali da attenuare i fattori di dispersione e migliorare il successo scolastico.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere, attraverso esperienze significative, il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente atti a favorire forme di cooperazione e solidarietà, determinando l'acquisizione di un'adesione consapevole ai valori condivisi di tutela dei beni comuni e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi quali condizioni prioritarie per praticare la convivenza civile.
Altre priorità (eventuale)	Promuovere una diffusa coscienza dell'importanza della legalità e della cittadinanza attiva (volontariato) costruita sui valori etici della tutela dei beni paesaggistici – ambientali e storico-archeologici e delle tradizioni; Il valore della legalità; la tutela del territorio; la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio storico-archeologico e culturale in senso lato; i valori di appartenenza alla propria comunità.
Situazione su cui interviene	La situazione dei giovani del contesto sociale del territorio presenta situazioni di debole motivazione e manifestazioni di disagio che si riverberano nella vita scolastica determinando situazioni di dispersione o comunque di debole successo che coinvolge in particolare il primo biennio e in misura più contenuta il triennio. La debole valorizzazione del proprio contesto di vita, in tutti i suoi aspetti, e in una parola degli aspetti legati alla cura di se e della propria valorizzazione oltretutto dei valori identitari storici e culturali che il territorio di appartenenza esprime, determina una situazione di scarsa adesione a quei valori che la scuola nella sua attività educativa propone.
Attività previste	Il progetto intende promuovere una cultura della legalità e della cittadinanza attiva articolando in una prima fase un profilo educativo interdisciplinare che oltre a promuovere il significato etico della legalità e della cittadinanza attiva, ne fa occasione per favorire una crescita della personalità orientata alla cura di sé e alla conoscenza, alla valorizzazione e tutela delle specificità ambientali e storico-culturali quali risorse atte a promuovere un incremento della qualità di vita e della cooperazione e della tutela del bene comune. A tale scopo il progetto prevede una seconda fase di conoscenza diretta dell'operatività degli enti pubblici coinvolti per una comprensione degli agenti e fattori che influiscono nelle scelte decisionali di amministrazione dei territori e uscite guidate presso differenti siti di interesse ambientale e storico-culturale quale strumento atto a promuovere il sentimento dell'appartenenza alla propria e specifica realtà territoriale. Inoltre è assegnata alla scuola una funzione che si fa carico di un progetto educativo più vasto della semplice trasmissione di contenuti di conoscenza, bensì attenta ai contesti socioculturali dei territori di appartenenza e che coinvolge la persona umana inserendola in una rete valoriale tale da promuovere un concetto di qualità della vita legata alla legalità e contrastare inoltre i fenomeni della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio. Si avrà una particolare attenzione alla proposta di laboratori "exit" del comune di Carloforte (rif. Prot. 2458/a16 del 10/12/2015 sul "Ted Cyberbullismo").

	<p><b>Descrizione delle attività del progetto</b></p> <p>Le attività saranno articolate attraverso momenti preparatori in aula da parte del corpo docente e delle figure specifiche (Archeologi; Architetti; Storici dell'Arte, Carabinieri; Capitaneria di porto, Biologi marini; FAI e altre associazioni operanti nel territorio), anche attraverso l'utilizzo di materiali video e favorendo una posizione attiva e creativa da parte delle scolaresche sui temi previsti dal progetto. Si svolgereanno inoltre visite guidate presso i siti di interesse naturalistico, paesaggistico, marino e storico culturale e delle tradizioni del territorio. Una parte specifica sarà rivolta alla illegalità nel web e all'impegno presso le associazioni di volontariato presenti nel territorio. La rielaborazione delle esperienze e degli apprendimenti realizzati si articolerà nella realizzazione di documenti video e fotografici e schede attinenti le realtà visitate (CD ROM) e l'inserimento dei materiali realizzati in una sezione specifica del sito internet della Scuola, del Comune. Particolare attenzione e coinvolgimento sarà dedicata agli alunni H con la collaborazione degli insegnanti di sostegno. Il progetto si concluderà in attività convegnistiche aperte al pubblico nel corso delle quali gli studenti presenteranno i loro lavori sui temi oggetto del progetto.</p> <p><b>Fasi di sviluppo del progetto:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) presentazione del progetto sui temi della cittadinanza attiva, la legalità, la tutela e la valorizzazione del proprio ambiente di vita naturalistico e storico culturale.</li> <li>2) Incontri del gruppo di progetto con enti, istituzioni e associazioni.</li> <li>3) Programma di lezioni interdisciplinari sui temi della legalità e della cittadinanza attiva da parte del corpo docente e incontri con le figure istituzionali e specialisti dei settori coinvolti.</li> <li>4) Protocolli di intesa con le associazioni di volontariato.</li> <li>5) Visite guidate presso i siti e le istituzioni oggetto del progetto.</li> <li>6) Raccolta dei materiali realizzati nei differenti formati e supporti</li> <li>7) Attività congressuale sui temi con esperti e studenti quali relatori</li> <li>8) Diffusione dei lavori realizzati sui siti internet di pertinenza della scuola e altre istituzioni</li> <li>9) Realizzazione di un cd rom e distribuzione</li> </ol> <p>Valutazione conclusiva</p>
Altre risorse necessarie	<p><b>STRUMENTI</b></p> <p>Si richiede la disponibilità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) aula di informatica con accesso ad internet;</li> <li>2) LIM con accesso ad internet;</li> <li>3) aula per i lavori manuali;</li> <li>4) cancelleria</li> </ol>
Indicatori utilizzati	<p>Verranno considerati degli indicatori, ordinati secondo una griglia che verrà opportunamente predisposta, che terranno conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Comportamento;</li> <li>o Coinvolgimento durante la fase laboratoriale;</li> <li>o Coinvolgimento durante le visite guidate;</li> <li>o Valutazione del lavoro prodotto;</li> <li>o Valutazione delle conoscenze acquisite.</li> </ul>

Denominazione progetto	<b>M-DAY (OGGI? VADO AL MUSEO)</b> <b>Secondaria II Grado Liceo</b>
Priorità cui si riferisce	<p>RAV capitolo V – prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e riduzione dell’insuccesso scolastico.</p> <p>ATTO DI INDIRIZZO - Potenziamento Artistico</p> <p>Punto 8 - Potenziamento delle competenze nell’arte e nella storia dell’arte e di diffusione delle immagini mediante il coinvolgimento dei musei ed eventualmente di altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore.</p> <p>Legge 107/15 art. 1 comma 7</p> <p>Punto C – potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte e nel cinema.</p> <p>Punto F – alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione delle immagine</p> <p>Punto H – sviluppo delle competenze digitali</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Durante lo svolgimento delle lezioni di Disegno e storia dell’arte è emerso che gli allievi/e spesso non hanno mai visitato un museo o un sito archeologico evidenziando una effettiva carenza di conoscenze di base per approcciarsi alle opere storiche ed artistiche.</p> <p>Questa carenza si riconosce anche nella fase di apprendimento e successivo studio nel 90% degli allievi/e delle classi III e IV liceo; gli stessi allievi/e percependo di non avere esperienze dirette da poter utilizzare per confrontarsi, non partecipano con interesse attivo alle discussioni in aula perché non riconoscono il reale valore culturale delle opere storiche ed artistiche proposte.</p> <p>La metodologia esperienziale, oltre a coinvolgere maggiormente gli allievi poco motivati, contribuisce in maniera pratica e diretta a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica stimolando tematiche che potrebbero diventare per loro interessanti.</p> <p>Proprio dall’osservazione di quanto appena sopra descritto, questo percorso potrebbe anche essere proposto anche alle classi del biennio affinché si possa fin da subito stimolare curiosità e interesse per la Storia dell’arte e tutte le discipline direttamente collegate (Letteratura, Filosofia, Storia, Religione ecc.)</p>
Attività previste	<p>Le attività previste sono di due tipologie:</p> <p><i>Tipologia 1</i> - visite guidate, in orario curricolare e non, da svolgersi all’interno o all’esterno del Comune. Esse, permettendo di conoscere e interagire con il territorio, approfondiscono e completano gli argomenti studiati e pertanto strettamente legate alle attività curricolari.</p> <p><i>Tipologia 2</i> – attività curricolari o extracurricolari di laboratorio che permettano agli allievi/e di coordinarsi in attività di gruppo. Tali attività prevedono sinteticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di una tesina di gruppo relativa al sito da visitare in modo da far apprendere COME e CHE COSA cercare sulla rete ed il suo relativo utilizzo;</li> <li>- elaborazione di schede tematiche sintetiche, a completamento della tesina precedente, relative a particolari opere pittoriche, scultoree o architettoniche presenti nel sito di interesse;</li> <li>- elaborazione di diapositive riepilogative della ricerca prodotta da</li> </ul>

	<p>impaginare su Power-point;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visita di siti alcuni archeologici, che possibilmente siano dotati anche di relativo museo, caratteristici delle diverse epoche storiche;</li> </ul> <p>Sono ancora previste in funzione della disponibilità di risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visita presso un archivio storico per simulare una ricerca di carattere storico attraverso documentazione scritta e fotografica;</li> <li>- visita di una mostra pittorica (se disponibile);</li> <li>- elaborazione di semplici tavole grafiche di rilievo;</li> <li>- elaborazione di mini-video tematici (anche in diverse lingue);</li> <li>- scoperta del territorio attraverso l'<u>orienteeering</u>, utilizzando mappe e bussola, darà occasione per una competizione con se stessi e gli altri e darà l'opportunità di raggiungere nel minor tempo possibile le mete stabilite. L'orienteeering, praticato come sport per tutti, contribuisce a sviluppare la propria personalità, spirito di indipendenza e di intraprendenza;</li> </ul>
Discipline coinvolte	<p>Sentito il parere e l'interesse degli altri docenti risulta possibile coinvolgere anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la disciplina di Italiano e Storia per contestualizzare i periodi relativi ai siti da visitare, collegare le diverse epoche storiche e contribuire alla stesura delle tesine e dei diagrammi a blocchi riepilogativi;</li> <li>- le discipline Linguistiche per eseguire la traduzione dei lavori di sintesi nelle diverse lingue;</li> <li>- la disciplina di Religione per evidenziare le religioni e le credenze nelle diverse epoche storiche e poter elaborare confronti con la nostra;</li> <li>- la disciplina di Diritto relativamente alla Tutela dei beni storici ed artistici di cui all'ex articolo 9 della Costituzione.</li> </ul> <p>Sentito il parere e l'interesse degli altri docenti risulta possibile coinvolgere anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la disciplina di <b>Rappresentazioni grafiche</b> per eseguire rilievi di opere architettoniche, restituirle su cad e eventualmente realizzare plastici in scala (<i>il progetto proposto potrebbe rivelarsi utile per coinvolgere anche i ragazzi/e dell'Istituto nautico</i>);</li> <li>- la disciplina di <b>Scienze</b> per poter visitare anche i siti naturali eventualmente presenti vicino ai siti archeologici (grotte, orti botanici ecc.);</li> <li>- la disciplina di <b>Scienze motorie</b>, per proporre, all'interno di una più ampia attività all'aria aperta, semplici percorsi con l'utilizzo delle mappe e loro relativa legenda e della bussola;</li> </ul>
Traguardo di risultato	<p>Il progetto sarà indirizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire le competenze necessarie per la lettura dell'opera d'arte e dell'opera architettonica, comprendendone i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici;</li> <li>- Acquisire le capacità di cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, analizzandone analogie, differenze, interdipendenze.</li> <li>- Analizzare dati e interpretarli sviluppando l'impiego appropriato dei principi e delle convenzioni proprie della rappresentazione grafica, nonché delle terminologie tecniche e critiche corrette;</li> <li>- Dotare ogni alunno/a degli strumenti fondamentali tecnici, teorici e pratici indispensabili per affrontare i successivi anni scolastici e i percorsi formativi universitari e non;</li> </ul>
Indicatori utilizzati	<p>Gli indicatori, ordinati secondo una griglia che verrà opportunamente predisposta, terranno conto di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento;</li> <li>- Coinvolgimento durante la fase laboratoriale;</li> <li>- Coinvolgimento durante le visite guidate;</li> <li>- Valutazione del lavoro prodotto;</li> <li>- Valutazione delle conoscenze acquisite.</li> </ul>
Stati di avanzamento	<p>Partendo da visite guidate che permettano di conoscere puntualmente il territorio circostante, il progetto potrebbe vedere una sua conclusione in una gita di istruzione dove i ragazzi e le ragazze possano verificare la loro preparazione e senso di autodeterminazione oltreché le competenze acquisite.</p> <p>Punti di sviluppo intermedi sono rappresentati dalla cronologia delle diverse epoche storiche oggetto di visita in modo da far assimilare, in maniera diretta, l'evoluzione artistico-architettonica nel corso dei secoli.</p>
Valori/Situazioni attese	<p>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso si attende che i ragazzi e le ragazze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Siano aperti ad una visione più ampia della realtà, assumendo posizioni critiche che li inducano ad interrogare e interrogarsi per comprenderla in modo approfondito;</li> <li>- Acquisiscano una più vasta coscienza di sé, delle attitudini, dei limiti, delle aspirazioni per operare adeguate scelte di studio e di lavoro;</li> </ul>
Altre priorità	<p><b>1) Aumentare il livello culturale e professionale dei diplomati.</b> Si ritiene importante preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione. I giovani diplomati devono ricevere una preparazione non settoriale, ma flessibile, in grado di adattarsi alle notevoli richieste del mercato del lavoro.</p> <p><b>2) Progettare una didattica che parta dagli interessi e dalle aspettative degli alunni e coinvolga più discipline.</b> Per diminuire l'abbandono scolastico e migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p> <p><b>3) Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche.</b> Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche.</p> <p><b>4) Coinvolgere e stimolare gli allievi poco motivati.</b></p>
Risorse finanziarie necessarie	Da verificare
Risorse umane (ore) / area	Da verificare in funzione delle effettive attività da svolgere.
Altre risorse necessarie	<p>Si richiede la disponibilità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aula di informatica dotata di LIM con accesso ad internet per poter realizzare con gli allievi le tesine di gruppo, le presentazioni di sintesi su Power Point e la restituzione cad con opportuno software;</li> <li>2. un'eventuale aula per i lavori manuali;</li> <li>3. cancelleria.</li> </ol>

## INVALSI

Denominazione progetto	<b>APPRENDI-MENT(E)</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Biennio Secondaria II Grado</b>
Traguardo di risultato	Far partecipare almeno l'80% degli studenti alle prove INVALSI.
Obiettivo di processo	Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Saper riconoscere e utilizzare correttamente gli elementi fonologici, morfologici e sintattici della lingua italiana. Saper individuare all'interno del testo le parole chiave idonee all'analisi e alle risposte da fornire. Saper apprendere mediante il metodo del problem solving.
Situazione su cui interviene	Studenti del biennio che aderendo alle proteste a livello nazionale contro le prove Invalsi non partecipano e manifestano difficoltà ad affrontare le prove strutturate.
Attività previste	Ci saranno alcuni incontri per informare i docenti e gli alunni sulle modalità di svolgimento delle prove e sull'eventuale tabulazione dei risultati ottenuti. Verrà effettuata un'analisi comparativa dei dati relativi alle classi coinvolte per individuare i punti di forza e di debolezza del processo educativo e correggere le eventuali criticità con attività di recupero. Si effettueranno esercitazioni e simulazioni delle Prove Invalsi su testi in forma cartacea o mediante collegamento a siti free che mettono a disposizione piattaforme per lo svolgimento e la correzione delle prove.
Risorse finanziarie necessarie	2000 euro: costi previsti per l'acquisto delle attrezzature indispensabili per adattare il laboratorio di informatica all'attività di preparazione alle Prove Invalsi. 1000 euro: costi previsti per le attività in aula (risme di carta, toner e acquisto di testi sulle Prove Invalsi da fornire in prestito ai ragazzi). 1000 euro: attività di formazione docenti.
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (A050) Saranno utilizzati per preparare correggere e tabulare le Prove per un impegno orario di 50 h
Altre risorse necessarie	LIM, 15 tablet e materiale didattico occorrente .
Indicatori utilizzati	Partecipazione: numero di alunni partecipanti al progetto rispetto al numero di alunni iscritti; Esiti: percentuale di prove sufficienti rispetto all'anno precedente; Indice di gradimento del progetto riscontrato mediante questionario.
Stati di avanzamento	Al momento della somministrazione delle Prove Invalsi, si valuterà sulla base di dati statistici dell'anno precedente, la percentuale di partecipazione degli studenti e la percentuale dei risultati positivi ottenuti rispetto all'anno precedente.
Valori / situazione attesi	Coinvolgere il maggior numero di docenti e alunni a partecipare alla somministrazione e allo svolgimento delle Prove Invalsi. Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni dell'istituto nelle Prove Invalsi.

Denominazione progetto	<b>INVALSI MATEMATICA</b> <b>Biennio Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Traguardo di risultato (event.)	Far partecipare almeno l'80% degli alunni alle prove INVALSI.
Situazione su cui interviene	Nelle classi del secondo anno da alcuni anni gli alunni disertano le prove invalsi. Attraverso un'opera di sensibilizzazione, riconoscimento dell'impegno profuso e assicurando loro una preparazione adeguata si auspica una nutrita partecipazione con discreti risultati.
Attività previste	Il progetto sarà svolto durante le ore di lezione mattutine con modalità organizzative compatibili con l'orario settimanale delle lezioni. La durata si protrarrà per tutto il triennio 2016-2019, in ciascun anno scolastico si prevede che il progetto di rafforzamento delle competenze matematiche abbia un utilizzo di un minimo di 50 ore articolate indicativamente in 1 o 2 ore settimanali per un numero di settimane pari a 15 concentrate prevalentemente dal mese di gennaio al mese di maggio. Alcune lezioni saranno teoriche in funzione della somministrazione delle prove, in altre ore si svolgeranno le simulazioni delle prove e la correzione delle stesse. Le modalità saranno la lezione frontale, utilizzo di LIM e apparati multimediali, software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo e l'aula informatica.
Risorse finanziarie necessarie	n.1 notebook (500 euro) e n. 20 tablet (3000 euro)
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 matematica e A049 matematica e fisica) che prepareranno e svilupperanno le lezioni di recupero ed eventuale potenziamento. Impegno minimo previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	Materiale INVALSI. Fotocopie e materiale didattico. Lavagne LIM per le attività didattiche.
Indicatori utilizzati	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni di progetto è che costantemente almeno l'80% degli alunni partecipi alle prove.
Valori / situazione attesi	Far partecipare almeno l'80% degli alunni alle prove INVALSI.

Denominazione progetto	<b>VERSO LA NUOVA ECDL</b> <b>Secondaria II Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Ridurre la dispersione scolastica
Altre priorità (eventuale)	Valorizzazione delle eccellenze con l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.
Situazione su cui interviene	Partendo dalle preferenze degli alunni si è visto che molti di loro hanno richiesto di poter seguire un corso volto al conseguimento della certificazione ECDL riconosciuta nel mondo del lavoro ed in ambito universitario. Per tale motivo i corsi saranno rivolti a tutte le classi dell'istituto ad esclusione degli alunni delle classi quinte già impegnati in numerose attività, prima tra tutte la preparazione agli esami di stato.
Attività previste	<p>Il progetto sarà svolto di norma in orario extrascolastico nel pomeriggio. Si prepareranno gli alunni, con lezioni in laboratorio di informatica, agli esami per il conseguimento della certificazione <b>ECDL Base</b> che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0.</p> <p>Costituisce la naturale evoluzione della vecchia certificazione ECDL Start. La certificazione ECDL Base può essere conseguita superando i <b>4 moduli elencati</b> :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Computer Essentials</b> (questo modulo descrive le competenze fondamentali ed i concetti principali relativi alle tecnologie dell'informazione, computer, periferiche e software e certifica le migliori pratiche per un uso efficace del computer).</li> <li>• <b>Online Essentials</b> (questo modulo certifica le migliori pratiche per un uso online del computer e contiene le competenze necessarie per comprendere i concetti principali in materia di navigazione del web, e della sicurezza online).</li> <li>• <b>Word Processing</b> (questo modulo descrive le competenze chiave necessarie per utilizzare un programma di elaborazione testi e certifica le migliori pratiche per un uso efficace di strumenti di videoscrittura ed elaborazione testi).</li> <li>• <b>Spreadsheet</b> (questo modulo descrive le competenze chiave necessarie per utilizzare un programma di gestione di fogli di calcolo e certifica le migliori pratiche per un uso efficace di strumenti di fogli di calcolo).</li> </ul> <p>Le modalità saranno la lezione in aula di informatica con esercitazioni pratiche, lezione frontale, utilizzo di LIM, apparati multimediali e software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo specifici per il conseguimento della Nuova ECDL.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fotocopie e materiale didattico.</p> <p>Noleggio pulmino per il trasporto degli alunni a Carbonia (150 euro a viaggio).</p> <p>Skills Card (€ 90 per alunno)</p> <p>Il costo per ogni esame è di 30 euro. (120 euro per i 4 esami per alunno)</p> <p>N.1 notebook (500 euro) N. 20 tablet (3000 euro).</p> <p>Libri di testo per tutti gli alunni (33 libri 20 euro a libro) (660 euro)</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 matematica e A049 matematica e fisica) che prepareranno e svilupperanno le lezioni e accompagneranno gli alunni a Carbonia a sostenere gli esami. Impegno minimo previsto: 50 ore.</p>

Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni di progetto è che circa 20 alunni ogni anno conseguano la certificazione ECDL Base.
Valori / situazione attesi	Ci si attende che almeno 50 alunni conseguano nel triennio la certificazione ECDL Base.

## Allegato 4

# PROGETTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

## Secondaria II Grado (Nautico)

### 1.1 Denominazione progetto

**Sulla rotta del Lavoro ( Classi Terze )**

### 1.2 Responsabile progetto

**Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Salvatorina Vallebona**

### 1.3 Indirizzo di studi a cui si riferisce il progetto

**Istituto Tecnico Trasporti e Logistica articolazione Conduzione del Mezzo Navale**

### 1.4 Classi a cui si rivolge il progetto

Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica " C. Colombo" frequentanti le classi terze, in numero di 45 per le classi terze, ed in numero di 12 per le classi terze del Liceo per le parti comuni (*modulo n° 1 e modulo n° 2 meglio descritti in seguito*)

### 1.5 Finalità

Il progetto si effettuerà per gruppi di studenti provenienti sia da classi intere che diverse, creando gruppi di studio/lavoro omogenei per migliorare e ampliare la qualità dell'esperienza formativa e favorire lo sviluppo di un percorso di maturazione del gruppo. Esso verrà suddiviso in attività in azienda e in attività in aula. Altre finalità, mutuata dalle direttive Ministeriali e completamente condivise sono: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti (Istituzioni scolastiche e soggetti individuati appartenenti al mondo del lavoro); e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

### 1.6 Motivazione e linee guida dell'idea progettuale

In generale l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo. Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica ci si propone di raggiungere questo scopo, di carattere generale, effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di allievi corsisti di coperta e di macchine sulle M/n della Società ..... partecipino, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010.

### 1.7 obiettivi formativi

Il progetto di alternanza scuola lavoro mira, oltre a quanto appena detto, anche a sviluppare l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali la pratica nel mondo del lavoro. Ci si propone di far superare la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione ed inoltre guidare l'allievo nella scoperta delle proprie vocazioni personali arricchendo la formazione scolastica con esperienze maturate sul campo. Altresì si mira a far percepire all'allievo l'esperienza dell'alternanza come un periodo finalizzato alla presa di coscienza della complementarità tra sapere e saper fare. Inoltre si ritiene di poter recuperare allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, potranno essere rimotivati anche nel processo di apprendimento e studio delle discipline curriculari.

### 1.8 Obiettivi orientativi e di professionalizzazione

**Obiettivi orientativi** : Iniziare ad acquisire la consapevolezza del proprio percorso di studi e del proprio futuro professionale .

Mettere a conoscenza l'allievo della moltitudine di ruoli e mansioni che possono essere svolte sia sulla nave sia a terra al fine di coadiuvare la navigazione.

**Obiettivi di professionalizzazione:** l'Allievo Nautico di coperta dovrà seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali; l'Allievo Nautico di macchina assisterà al lavoro di coloro che assicurano il buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, apparati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, servizi igienici, bunker ecc; assisterà alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse. Entrambi assisteranno alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo svolte dal personale della Compagnia.

### 1.9 Fasi e articolazione del progetto

Il progetto si articola in due parti, complementari tra loro: la prima descrittiva e preparatoria in aula con i docenti delle materie interessate ed esperti esterni, la seconda formativa e professionalizzante in Azienda ( Compagnia Marittima ). Tali parti potranno essere svolte anche contemporaneamente (*qualora i turni in Azienda lo consentano*) perseguendo l'obiettivo di integrare anche dal punto di vista temporale la fase dell'apprendimento con quella dell'applicazione/verifica pratica. A scuola l'allievo seguirà le lezioni normalmente, mentre a bordo ad ogni allievo verrà assegnato un turno di lavoro (in gergo marittimo "turno di guardia") che dovrà rispettare.

Fase	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n.1 Teoria: <b>ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE</b> (comune per gli allievi dell'ITTL e gli allievi del Liceo )	<b>13 ore</b> (Esperto esterno Centro Servizi Imprese)	Potenziare la motivazione e l'attitudine al lavoro Attività di orientamento all'attività che si andrà a svolgere	Lezioni frontali Video Attività interattiva Simulazioni	<i>Come acquisire consapevolezza delle proprie risorse ed aspettative: analisi di interessi, attitudini, capacità ed esperienze. Individuazione delle competenze necessarie per il mondo del lavoro: redazione CV, colloquio di lavoro. Cultura del lavoro (organizzazione e sicurezza del lavoro) Definizione di Impresa. Attività di lavoro autonomo Introduzione all'organizzazione aziendale ( il prodotto, il mercato, l'organigramma). Il mercato del lavoro. Nuove politiche per l'impiego e nuovi contratti di lavoro.</i>

<p>Modulo n.2 Teoria: IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO (comune per gli allievi dell'ITTL e gli allievi del Liceo)</p>	<p><b>15 ore</b> (Esperto esterno Comandante/D irettore di Macchina; esperto interno RSPP)</p>	<p>Conoscere la normativa vigente in tema di igiene e sicurezza del lavoro (D.Lgs 81); conoscere i principali Dispositivi di Protezione Individuale ed il loro corretto uso</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva</p>	<p>Il D.lgs 81/08 Le figure chiave in materia di sicurezza. I rischi in ambiente di lavoro. I DPI: tipologie e uso corretto. La sicurezza a bordo</p>
<p>Modulo n. 3 Teoria LOGISTICA (Comune per gli allievi ITTL)</p>	<p><b>15 ore</b></p>	<p>Conoscere la logistica del porto in cui si va ad operare, il trasporto intermodale, i mezzi per scaricare e caricare il veicolo</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva</p>	<p>Porti ed interporti; mezzi ausiliari alla movimentazione del carico. Container ISO. Mezzi di movimentazione portuale e la documentazione del trasporto marittimo. Terminologia tecnica. Le figure coinvolte nel processo di trasporto delle merci.</p>
<p>Modulo n. 4 Teoria SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE (Per gli allievi ITTL Conduttori del Mezzo Navale)</p>	<p><b>20 Ore</b></p>	<p>Conoscere il principio di funzionamento e la nomenclatura esatta di tutti gli elementi/strumenti che concorrono ad effettuare una navigazione in sicurezza.</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive</p>	<p>I principali tipi di navigazione. Caratteristiche geometriche e metodi risolutivi per l'inseguimento delle traiettorie sulla sfera terrestre. Principi di funzionamento dei sistemi tradizionali per la condotta ed il controllo della navigazione. Regole per la redazione del "Piano di Viaggio".</p>
<p>Modulo n. 4 Teoria MACCHINE MARINE (Per gli allievi ITTL Conduttori di Apparati ed Impianti Marittimi)</p>	<p><b>20 Ore</b></p>	<p>Conoscere il principio di funzionamento dei principali sistemi di propulsione.</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi</p>	<p>Generalità sulla propulsione navale: Resistenza al moto di una nave; sistemi di locomozione nei mezzi di trasporto navali e la loro comparazione; la propulsione meccanica delle navi; l'accoppiamento del motore primo all'asse del propulsori; i propulsori navali: l'elica a pale fisse; l'elica a pale orientabili; i propulsori azimutali; il propulsore cicloidale; L'idrogetto; L'elica trasversale; i combustibili e la combustione</p>
<p>Modulo n. 5 Teoria ELETTROTECNIC A ED</p>	<p><b>20 ore</b></p>	<p>Conoscere le problematiche relative alle misure di alcune grandezze ed i problemi</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi</p>	<p>Collegamento in serie ed in parallelo di generatori. Trasduttori di diverso tipo; caratteristica di carico e</p>

ELETTRONICA (Per gli allievi ITTL)		connessi alla generazione di energia elettrica a bordo.		<i>bilancio energetico di un generatore reale; collegamento in serie ed in parallelo di generatori; batterie di accumulatori: tipologie di accumulatori. Regola SOLAS: (Precauzioni contro la folgorazione, l'incendio ed altri pericoli di natura elettrica) Emergenza (Fonte di emergenza di energia elettrica nelle navi da carico)</i>
Modulo n.6 Teoria INGLESE (Per gli allievi ITTL)	<b>15 ore</b>	Comprendere le comunicazioni di base a bordo e comunicazioni bordo-terra.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi	<i>Elementi di base dello Standard Marine Communication Phrases (IMO SMCP); comunicazione e conversazione di base.</i>
<b>Fase N° 2</b>	<b>Durata</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Contenuti/Attività</b>
Modulo n. 7 STAGE IN AZIENDA (Per gli allievi ITTL)	<b>40 ore</b>	Familiarizzazione con la nave, tutti gli strumenti di bordo ausiliari alla navigazione e tutti i mezzi di salvataggio.	Formazione diretta.	Guardia in navigazione ed in porto, Operazioni carico-scarico Addestramento STCW
<b>Struttura organizzativa</b>				
Durata totale del progetto espressa in ore: 138				
Ore di attività in aula (teoria con docenti interni ed esterni) : 98				
Ore in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc. n. 40 di presenza in azienda				

## 2 Conoscenze, abilità e competenze da acquisire nel percorso di alternanza

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
Principi di funzionamento dei sistemi per il controllo e la condotta della navigazione.	Descrizione dei processi, delle fasi lavorative e procedure per l'approntamento del mezzo e condotta in navigazione. Assistenza agli utilizzatori dei sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto. Scelta e uso corretto dei dispositivi di protezione individuale.	Assistere e collaborare alla pianificazione e direzione di una traversata, determinazione della posizione, rispondere alle emergenze, usare a livello di base l'IMO Standard Marine Communication Phrases e utilizzare l'inglese nella forma orale (in conformità con la certificazione di qualità degli ITTL dal STCW Manila 2010). Assistere e collaborare alla preparazione e condotta dei principali apparati di bordo. Fare un'analisi e relativa valutazione dei possibili rischi in ambiente di lavoro e delle cause di infortunio, con scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei. Corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale

### 2.1 Attività previste per il percorso in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc

Seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali, buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, smaltimento rifiuti, servizi igienici, bunker ecc, partecipare alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse, nonché alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo.

## 2.2 Modalità di accertamento e di valutazione del livello di acquisizione delle competenze

<b>Verifica iniziale</b> Test finalizzati a conoscere il livello di preparazione e motivazione degli allievi
<b>Verifica in itinere</b> Compilazione di test e di documenti attinenti
<b>Verifica finale</b> Test finalizzati a riscontrare il livello di competenze acquisite durante il percorso ASL condotti in maniera congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico

## 2.3 Polizza di assicurazione per gli studenti e i tutor

Assicurazione infortuni e RC. Assicurazione INAIL per gli infortuni sul lavoro
--

## 2.4 Modalità di divulgazione dei risultati del progetto

Sito istituzionale PTOF Stampa locale
---

## 2.5 Risorse umane

Il gruppo di progetto :
-------------------------

## 2.6 Beni e servizi

VOCI DI COSTO	Importo totale (€)
Costo Docenti esterno Centro Servizi Imprese CCIAA	3.000,00
Costo Docente esterno sicurezza 15 h x 2 turni x 80,00 €/h	2.400,00
Costo Visita medica idoneità = 50,00 €/cad x 57 allievi	2.850,00
Costo assicurazione INAIL/RC = 30,00 €/cad x 57 allievi (ITTL)	1.710,00
Costo DPI = 70,00 €/cad x 45 allievi ( ITTL)	3.150,00
Costo viaggio da/per porto imbarco = 120,00 €/cad x 45 allievi	5.400,00
Costo stage a bordo = 480,00 €/cad x 45 allievi	21.600,00
Imprevisti = 50,00€/cad x 57 allievi	2.850,00
<b>TOTALE COSTO</b>	<b>42.880,00</b>

# **PROGETTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

## **Secondaria II Grado (Nautico)**

### **1.1 Denominazione progetto**

**Sulla rotta del Lavoro ( Classi Quarte )**

### **1.2 Responsabile progetto**

**Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Salvatorina Vallebona**

### **1. 1.3 Indirizzo di studi a cui si riferisce il progetto**

**Istituto Tecnico Trasporti e Logistica articolazione Conduzione del Mezzo Navale**

### **1.4 Classi a cui si rivolge il progetto**

Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica " C. Colombo" frequentanti le classi quarte ( in numero di 40 ) e per le parti comuni ( Modulo n° 2 ) agli allievi del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane ( in numero di 15)

### **1.5 Finalità**

Per le classi quarte il progetto ha come finalità principale il consolidamento/rafforzamento di quanto appreso nell'anno precedente. In modo particolare si curerà la capacità di lavoro in gruppo favorendo in questo modo, soprattutto in ambiente lavorativo, il rafforzamento dello spirito di collaborazione tra gli allievi. Ci si attende quindi che gli stessi incrementino strada facendo la capacità di collaborare proficuamente anche in ambiente scolastico durante le normali attività didattiche. Altre finalità, mutuata dalle direttive Ministeriali e completamente condivise sono: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti (Istituzioni scolastiche e soggetti individuati appartenenti al mondo del lavoro); e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

### **1.6 Motivazione e linee guida dell'idea progettuale**

In generale l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo. Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica ci si propone di raggiungere questo scopo, di carattere generale, effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di allievi corsisti di coperta e di macchine sulle M/n della Società ..... partecipino, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010.

## 1.7 obiettivi formativi

Il progetto di alternanza scuola lavoro mira, oltre a quanto appena detto, anche a sviluppare l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali l'applicazione pratica nel mondo del lavoro. Ci si propone di superare la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione ed inoltre guidare l'allievo nella scoperta delle proprie vocazioni personali arricchendo la formazione scolastica con esperienze maturate sul campo. Altresì si mira a far percepire all'allievo l'esperienza dell'alternanza come un periodo finalizzato alla presa di coscienza della complementarità tra sapere e saper fare. Inoltre si ritiene di poter recuperare allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, potranno essere rimotivati anche nel processo di apprendimento e studio delle discipline curriculari.

## 1.8 Obiettivi orientativi e di professionalizzazione

**Obiettivi orientativi** : sviluppare la consapevolezza del proprio percorso di studi e del proprio futuro professionale . Mettere a conoscenza l'allievo della moltitudine di ruoli e mansioni che possono essere svolte sia sulla nave, sia a terra al fine di coadiuvare la navigazione.

**Obiettivi di professionalizzazione:** l'Allievo Nautico di coperta dovrà seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali; l'Allievo Nautico di macchina assisterà al lavoro di coloro che assicurano il buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, apparati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, servizi igienici, bunker ecc; assisterà alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse. Entrambi assisteranno e relazioneranno circa le attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo, assistendo alla fase preliminare di pianificazione delle stesse.

## 1.9 Fasi e articolazione del progetto

Il progetto si articola in due parti, complementari tra loro: la prima descrittiva e preparatoria in aula con i docenti delle materie interessate ed esperti esterni, la seconda formativa e professionalizzante in Azienda ( Compagnia Marittima ). Tali parti potranno essere svolte anche contemporaneamente (*qualora i turni in Azienda lo consentano*) perseguendo l'obiettivo di integrare anche dal punto di vista temporale la fase dell'apprendimento con quella dell'applicazione/verifica pratica. A scuola l'allievo seguirà le lezioni normalmente, mentre a bordo ad ogni allievo verrà assegnato un turno di lavoro (in gergo marittimo "turno di guardia") che dovrà rispettare.

Fase	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n.1 Teoria: NAVIGAZIONE IN SICUREZZA (Comune per gli allievi ITTL)	<b>8 ore</b> (Esperto esterno)	Conoscenza delle cause e degli effetti dei sinistri marittimi.	Lezioni frontali Video Attività interattiva Simulazioni	<i>Analisi dei sinistri marittimi ed implicazioni di un sinistro in termini di danni alla nave, all'ambiente ed in termini di perdite di vite umane.</i>
Modulo n.2 Teoria: IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO (comune per gli allievi dell'ITTL e gli allievi del Liceo )	<b>10 ore</b> (Esperto esterno Comandante/D irettore di Macchina; esperto interno RSPP)	Potenziare la conoscenza della normativa vigente in tema di igiene e sicurezza del lavoro (D.Lgs 81); Conoscere e analizzare i rischi in ambiente di lavoro e le conseguenze del mancato o errato uso dei DPI	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva	<i>Analisi dei rischi e conseguenza degli infortuni in ambito marittimo. Cenni sulle malattie professionali tipiche dell'ambito di lavoro.</i>
Modulo n. 3 Teoria LOGISTICA	<b>16 ore</b>	Conoscere la corrette modalità di stivaggio e trasporto di carico in	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva	<i>Principi generali di corretto stivaggio del carico in sicurezza. Regole per il</i>

<i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>		sicurezza e coerenza con le normative vigenti.		<i>trasporto dei carichi pericolosi, Il trasporto di prodotti chimici ed il trasporto di oli combustibili</i>
Modulo n. 4 Teoria SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori del Mezzo Navale)</i>	<b>20 Ore</b>	Conoscere e saper descrivere l'impiego dei moderni ausili alla navigazione: cartografia elettronica. Saper descrivere le operazioni propedeutiche al tracciamento di una rotta.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>I principali tipi di navigazione. Principi di funzionamento dei moderni sistemi di navigazione per la condotta ed il controllo dell'unità navale. Uso e consultazione delle pubblicazioni Nautiche ( Portolani, elenco dei Fari e fanali, avvisi ai naviganti e bollettini meteo)</i>
Modulo n. 4 Teoria MACCHINE MARINE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori di Apparati ed Impianti Marittimi)</i>	<b>20 Ore</b>	Conoscere il principio di funzionamento di alcuni apparati ed impianti di bordo	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>Le tubazioni di bordo: linea combustibile. I sistemi di filtraggio del combustibile e le operazioni per il bunkeraggio in sicurezza: la check list. Gli impianti di oleodinamica ed i loro principali componenti Gli impianti di aria compressa ed i loro principali componenti.</i>
Modulo n. 5 Teoria ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	<b>20 ore</b>	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e/o trasformazione dell'energia elettrica Leggere ed interpretare schemi d'impianto Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti Applicare la normativa relativa alla sicurezza.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>Potenza elettrica nei circuiti in regime sinusoidale: attiva, reattiva ed apparente. Sistemi trifasi simmetrici equilibrati e non. Collegamento a stella con e senza neutro. Collegamento a triangolo. Potenza elettrica e metodi di misura. Rifasamento.</i>
Modulo n.6 Teoria INGLESE <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	<b>15 ore</b>	Comprendere le comunicazioni a bordo e comunicazioni bordo-terra.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>Standard Marine Communication Phrases ( IMO SMCP); comunicazione e conversazione di base e di livello intermedio</i>
<b>Fase N° 2</b>	<b>Durata</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Contenuti/Attività</b>
Modulo n. 7 STAGE IN AZIENDA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	<b>48 ore</b>	Conoscenza avanzata della nave, tutti gli strumenti di bordo ausiliari e non alla navigazione e tutti i mezzi di salvataggio.	Formazione diretta.	<i>Guardia in navigazione ed in porto, Operazioni carico-scarico Addestramento STCW</i>
<b>Struttura organizzativa</b>				
Durata totale del progetto espressa in ore: 137				
Ore di attività in aula (teoria con docenti interni ed esterni) : 89				
Ore in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc. n. 48 di presenza in azienda				

## 2 Conoscenze, abilità e competenze da acquisire nel percorso di alternanza

Conoscenze	Abilità	Competenze
Principi di funzionamento dei sistemi per il controllo e la condotta della navigazione.	Descrizione dei processi, delle fasi lavorative e procedure per l'approntamento del mezzo e condotta in navigazione. Assistenza agli utilizzatori dei sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto. Scelta e uso corretto dei dispositivi di protezione individuale.	Assistere e collaborare alla pianificazione e direzione di una traversata, determinazione della posizione, rispondere alle emergenze, usare a livello di base l'IMO Standard Marine Communication Phrases e utilizzare l'inglese nella forma orale (in conformità con la certificazione di qualità degli ITTL dal STCW Manila 2010). Assistere e collaborare alla preparazione e condotta dei principali apparati di bordo. Fare un'analisi e relativa valutazione dei possibili rischi in ambiente di lavoro e delle cause di infortunio, con scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei. Corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale

### 2.1 Attività previste per il percorso in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc

Seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali, buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, smaltimento rifiuti, servizi igienici, bunker ecc, partecipare alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse, nonché alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo.

### 2.2 Modalità di accertamento e di valutazione del livello di acquisizione delle competenze

<b>Verifica iniziale</b> Test finalizzati a conoscere il livello di preparazione e motivazione degli allievi
<b>Verifica in itinere</b> Compilazione di test e di documenti attinenti
<b>Verifica finale</b> Test finalizzati a riscontrare il livello di competenze acquisite durante il percorso ASL condotti in maniera congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico

### 2.3 Polizza di assicurazione per gli studenti e i tutor

Assicurazione infortuni e RC. Assicurazione INAIL per gli infortuni sul lavoro

### 2.4 Modalità di divulgazione dei risultati del progetto

Sito istituzionale  
PTOF  
Stampa locale

### 2.5 Risorse umane

Il gruppo di progetto :

### 2.6 Beni e servizi

VOCI DI COSTO	Importo totale (€)
Costo Docente modulo n° 1 8 h x 2turni x 80,00€/h	1.280,00
Costo Docente esterno sicurezza 10 h x2 turni x 80,00 €/h	1.600,00
Costo Visita medica idoneità = 50,00 €/cad x 55 allievi	2.750,00

Costo assicurazione INAIL/RC = 30,00 x 55 allievi	1.650,00
Costo DPI = 70,00 €/cad x 40 allievi + 30,00 €/cad x 15 allievi	3.250,00
Costo viaggio da/per porto imbarco = 120,00 €/cad x 40 allievi	4.800,00
Costo stage a bordo = 480,00 €/cad x 40 allievi	19.200,00
Imprevisti = 70,00€/cad x 55 allievi	3.850,00
<b>TOTALE COSTO</b>	<b>38.380,00</b>

# **PROGETTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

## **Secondaria II Grado ( Nautico)**

### **1.1 Denominazione progetto**

**Sulla rotta del Lavoro ( Classi Quinte )**

### **1.5 Responsabile progetto**

**Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Salvatorina Vallebona**

2.

### **3. 1.3 Indirizzo di studi a cui si riferisce il progetto**

**Istituto Tecnico Trasporti e Logistica articolazione Conduzione del Mezzo Navale**

### **1.4 Classi a cui si rivolge il progetto**

Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica " C. Colombo" frequentanti le classi quinte e, per il modulo comune (N° 2) relativo ad igiene e sicurezza del lavoro anche agli allievi del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane.

### **1.5 Finalità**

Il progetto ha come finalità principale, per le classi quinte, il consolidamento di quanto appreso nei due anni precedenti. Sarà di prioritaria importanza il rafforzamento dello spirito di collaborazione tra gli allievi i quali alla fine del percorso dovranno essere in grado di compiere analisi critiche, sia singolarmente sia all'interno di un gruppo di lavoro. Altre finalità, mutate dalle direttive Ministeriali ma pienamente condivise, sono: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti (Istituzioni scolastiche e soggetti individuati appartenenti al mondo del lavoro; e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

### **1.6 Motivazione e linee guida dell'idea progettuale**

In linea generale, l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo. Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica ci si propone di raggiungere questo scopo, di carattere generale, effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di allievi corsisti di coperta e di macchine sulle M/n della Società ..... partecipino, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010.

## 1.7 obiettivi formativi

Il progetto di alternanza scuola lavoro mira, oltre a quanto appena detto, a sviluppare l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali l'applicazione pratica nel mondo del lavoro. Ci si propone di superare la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione ed inoltre guidare l'allievo nella scoperta delle proprie vocazioni personali arricchendo la formazione scolastica con esperienze maturate sul campo. Altresì si mira a far percepire all'allievo l'esperienza dell'alternanza come un periodo finalizzato alla presa di coscienza della complementarità tra sapere e saper fare. Inoltre si ritiene di poter recuperare allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, potranno essere rimotivati anche nel processo di apprendimento e studio delle discipline curriculari.

## 1.8 Obiettivi orientativi e di professionalizzazione

**Obiettivi orientativi** : consolidare la consapevolezza del proprio percorso di studi e del proprio futuro professionale . Mettere a conoscenza l'allievo della moltitudine di ruoli e mansioni che possono essere svolte sia sulla nave, sia a terra al fine di coadiuvare la navigazione. Porre le basi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Obiettivi di professionalizzazione:** l'Allievo Nautico di coperta dovrà seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali; l'Allievo Nautico di macchina assisterà al lavoro di coloro che assicurano il buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, apparati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, servizi igienici, bunker ecc; assisterà alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse. Entrambi parteciperanno alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo.

## 1.9 Fasi e articolazione del progetto

Il progetto si articola in due parti, complementari tra loro: la prima descrittiva e preparatoria in aula con i docenti delle materie interessate ed esperti esterni, la seconda formativa e professionalizzante in Azienda ( Compagnia Marittima ). Tali parti potranno essere svolte anche contemporaneamente (*qualora i turni in Azienda lo consentano*) perseguendo l'obiettivo di integrare anche dal punto di vista temporale la fase dell'apprendimento con quella dell'applicazione/verifica pratica. A scuola l'allievo seguirà le lezioni normalmente, mentre a bordo ad ogni allievo verrà assegnato un turno di lavoro (in gergo marittimo "turno di guardia") che dovrà rispettare..

Fase	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n.1 Teoria: NORMATIVA DI SETTORE (Comune per gli allievi ITTL)	<b>8 ore</b> (Esperto esterno)	Conoscenza della principale Normativa di settore riguardo la tutela dell'ambiente marino e sicurezza della vita in mare	Lezioni frontali Video Attività interattiva Simulazioni	<i>Normativa Solas e Marpol</i>
Modulo n.2 Teoria: IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO (comune per gli allievi dell'ITTL e gli allievi del Liceo )	<b>10 ore</b> (Esperto esterno Comandante/D irettore di Macchina; esperto interno RSPP)	Acquisire coscienza dei compiti e responsabilità connesse in materia di igiene e sicurezza del lavoro.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva	<i>Analisi dei rischi e conseguenza degli infortuni in ambito marittimo e non. Analisi dei ruoli e delle figure chiave in termini di sicurezza. Compiti e responsabilità</i>
Modulo n. 3	<b>12 ore</b>	Conoscere la corrette	Lezioni frontali	<i>Principi generali di corretto</i>

Teoria LOGISTICA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>		modalità di stivaggio e trasporto di carico in sicurezza e coerenza con le normative vigenti.	Video istruttivi Attività interattiva	<i>stivaggio del carico in sicurezza. Regole per il trasporto dei carichi pericolosi, Il trasporto di prodotti chimici ed il trasporto di oli combustibili</i>
Modulo n. 4 Teoria SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori del Mezzo Navale)</i>	<b>25 Ore</b>	Assistere gli operatori in modo corretto. Interpretare le risultanze degli strumenti di ausilio alla navigazione e rielaborare i risultati delle letture strumentali.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>Uso e conoscenza dettagliata delle apparecchiature in plancia. Lettura delle monografie e corretto uso degli apparecchi: Radar, GMDSS, girobussola, VHF, GPS, Loran e DECCA.</i>
Modulo n. 4 Teoria MACCHINE MARINE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori di Apparatì ed impianti marittimi)</i>	<b>25 Ore</b>	Assistere gli operatori nelle diverse fasi di preparazione, avvio, gestione in esercizio e spegnimento dei principali apparati ed impianti di bordo ed analisi critica dei risultati delle letture strumentali.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi	<i>Funzionamento dei motori marini. Funzionamento e gestione degli apparati motori, degli impianti ausiliari di bordo, per il governo della nave e per il benessere delle persone</i>
Modulo n. 5 Teoria ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	<b>20 ore</b>	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e/o trasformazione dell'energia elettrica Leggere ed interpretare schemi d'impianto	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi	<i>Fondamenti di elettrologia ed elettromagnetismo. Fisica dei materiali conduttori, metodi e strumenti di misura. Metodi per l'analisi circuitale in continua e alternata.</i>
Modulo n.6 Teoria INGLESE <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	<b>10 ore</b>	Comprendere le comunicazioni a bordo e comunicazioni bordo-terra.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi	Standard Marine Communication Phrases (IMO SMCP); comunicazione e conversazione di base e di livello intermedio
<b>Fase N° 2</b>	<b>Durata</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Contenuti/Attività</b>
Modulo n. 7 STAGE IN AZIENDA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	<b>40 ore</b>	Conoscenza avanzata della nave, tutti gli strumenti di bordo ausiliari e non alla navigazione e tutti i mezzi di salvataggio.	Formazione diretta.	Guardia in navigazione ed in porto, Operazioni carico-scarico Addestramento STCW
<b>Struttura organizzativa</b>				
Durata totale del progetto espressa in ore: 125				
Ore di attività in aula (teoria con docenti interni ed esterni) : 85				
Ore in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc. n. 40 di presenza in azienda				

## 2 Conoscenze, abilità e competenze da acquisire nel percorso di alternanza

Conoscenze	Abilità	Competenze
Principi di funzionamento dei sistemi per il controllo e la condotta della navigazione.	Descrizione dei processi, delle fasi lavorative e procedure per l'approntamento del mezzo e condotta in navigazione. Assistenza agli utilizzatori dei sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto. Scelta e uso corretto dei dispositivi di protezione individuale. Analisi critica delle operazioni svolte e sintesi dei risultati.	Assistere e collaborare alla pianificazione e direzione di una traversata, determinazione della posizione, rispondere alle emergenze, usare a livello di base l'IMO Standard Marine Communication Phrases e utilizzare l'inglese nella forma orale (in conformità con la certificazione di qualità degli ITTL dal STCW Manila 2010). Assistere e collaborare alla preparazione e condotta dei principali apparati di bordo. Fare un'analisi e relativa valutazione dei possibili rischi in ambiente di lavoro e delle cause di infortunio, con scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei. Corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale

### 2.1 Attività previste per il percorso in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc

Seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali, buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, smaltimento rifiuti, servizi igienici, bunker ecc, partecipare alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse, nonché alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo.

### 2.2 Modalità di accertamento e di valutazione del livello di acquisizione delle competenze

<b>Verifica iniziale</b> Test finalizzati a conoscere il livello di preparazione e motivazione degli allievi
<b>Verifica in itinere</b> Compilazione di test e di documenti attinenti
<b>Verifica finale</b> Test finalizzati a riscontrare il livello di competenze acquisite durante il percorso ASL condotti in maniera congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico

### 2.3 Polizza di assicurazione per gli studenti e i tutor

Assicurazione infortuni e RC. Assicurazione INAIL per gli infortuni sul lavoro

### 2.4 Modalità di divulgazione dei risultati del progetto

Sito istituzionale  
PTOF  
Stampa locale

### 2.5 Risorse umane

Il gruppo di progetto :

### 2.6 Beni e servizi

VOCI DI COSTO	Importo totale (€)
Costo Docente esterno 1° Modulo 2 turni x 8 h x 80,00€/h	1.280,00
Costo Docente esterno sicurezza 10 hx2 turni x 80,00 €/h	1.600,00

Costo Visita medica idoneità = 50,00 €/cad x 55 allievi	2.750,00
Costo assicurazione INAIL/RC = 30,00 €/cad x 55 allievi	1.650,00
Costo DPI = 70,00 €/cad x 40 allievi + 30 €/cad x 15 allievi	3.250,00
Costo viaggio da/per porto imbarco = 120,00 €/cad x 40 allievi	4.800,00
Costo stage a bordo = 480,00 €/cad x 40 allievi	19.200,00
Imprevisti = 70,00 €/cad x 55 allievi	3.850,00
<b>TOTALE COSTO</b>	<b>38.380,00</b>

# **PROGETTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

## **Secondaria II grado (Liceo)**

CLASSE QUARTA SCIENZE UMANE

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016-2017

PROGETTO/ATTIVITA'

### **Sezione 1 – Descrittiva**

#### **1.1 Denominazione progetto**

### **Alternanza Scuola - Lavoro**

**Il lavoro delle Scienze Umane: orientarsi nel sociale con le competenze socio-psico-pedagogiche (Classe Quarta )**

#### **1.2 Responsabile progetto**

**Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Salvatorina Vallebona**

#### **1.3 Indirizzo di studi a cui si riferisce il progetto ( Settore Umanistico)**

**Liceo delle Scienze Umane**

#### **1.4 Classi a cui si rivolge il progetto**

Il progetto è rivolto agli alunni del Liceo delle Scienze Umane frequentanti la classe quarta

#### **1.5 Finalità**

Il progetto di alternanza scuola lavoro nel Liceo delle Scienze Umane verterà sull'analisi pedagogica delle istituzioni educative e delle realtà socio assistenziali del territorio parallelamente allo studio del ciclo di vita da un punto di vista psicologico e delle istituzioni educative da un punto di vista sociologico.

Nel corso dell'anno è previsto lo studio delle principali Istituzioni educative (Famiglia e Scuola) da diversi punti di vista: nella disciplina di Scienze Umane dal punto di vista storico, psicologico e pedagogico sia per promuovere un primo approccio al mondo del lavoro attraverso lo studio delle diverse tipologie di imprese, in particolar modo del terzo settore: associazioni, fondazioni,

volontariato, settore sanitario e socio-assistenziale.

## 1.6 Motivazione e linee guida dell'idea progettuale

In linea generale, l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo.

Il percorso mira alla competenza di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, sviluppando le abilità di identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato (assi culturali) in modo pluridisciplinare. Lo studente approfondisce e sviluppa conoscenze e abilità; matura le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi arrivando a comprendere le realtà educative e gli interventi socio assistenziali che lo Stato e gli Enti locali garantiscono per la tutela e la promozione della qualità di vita dei cittadini. L'attività in azienda presso enti educativi e cooperative sociali, pur non avendo finalità professionalizzanti, consentirà agli studenti di acquisire ed utilizzare strumenti di osservazione delle dinamiche relazionali e comunicative adatte ai contesti educativi e assistenziali, di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'integrazione (obbligo di istruzione). L'interazione con gli utenti (bambini, anziani, soggetti diversamente abili) richiede di padroneggiare pienamente la lingua italiana e di saperla adeguare ai diversi contesti formativi.

## 1.7 Obiettivi formativi,

- 10) Mettere i giovani nella condizione di vivere una rete di relazioni all'interno delle quali devono muoversi in autonomia, utilizzando le risorse personali per risolvere problemi reali, al di fuori della rete di protezione della scuola o del gruppo classe.
- 11) Anticipare i ruoli futuri ( socializzazione anticipatoria) in un ambiente in un certo senso protetto ( vista la presenza del tutor lavorativo e scolastico).
- 12) Mettere gli studenti alla prova, per verificare e nello stesso tempo acquisire nuovi elementi di conoscenza su loro stessi e sul loro livello di autonomia, responsabilità e maturità.
- 13) Partecipare direttamente alle attività di stage, eseguendo compiti precisi, rispettando tempi, assumendo responsabilità
- 14) .Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima).

## 1.7 Obiettivi orientativi e di professionalizzazione

### CULTURALI

- 15) Comprendere il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti.
- 16) Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali.
- 17) Verificare le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.
- 18) Offrire spunti e stimoli per approfondimenti teorici e ricerche disciplinari e interdisciplinari in un rapporto di continuo scambio.

## ORIENTATIVE

19) Permettere allo studente di conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali e i loro compiti specifici, le caratteristiche dell'utenza o dei clienti, il rapporto con altri enti, servizi o aziende.

20) Fornire l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza.

## PROFESSIONALIZZANTI

- Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.
- Osservare il lavoro degli altri, verificare ed approfondire i saperi forniti dalla scuola nell'attività curricolare ed acquisirne altri.
- Proporre spazi di operatività che incrementino il saper fare con l'acquisizione di reali capacità, e il saper essere con l'assunzione di adeguati atteggiamenti.
- Sperimentare il lavoro di equipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi: partecipare per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.
- Sviluppare inoltre la consapevolezza della necessità di "attrezzarsi" per immergersi nel mondo del lavoro che va sempre più specializzandosi e dilatandosi a livello internazionale.

### 1.9 Fasi e articolazione del progetto

Il progetto si articola in due parti: la prima descrittiva e preparatoria in aula con i docenti delle materie interessate ed esperti esterni, la seconda formativa e professionalizzante in Azienda.

Ad ogni allievo verrà assegnato un turno di lavoro che dovrà rispettare.

Fase	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n.1 Teoria: ORIENTAMENTO O E MOTIVAZIONE	<b>3 ore</b> <i>(Esperto esterno            Centro Servizi            Imprese)</i>	Potenziare la motivazione e l'attitudine al lavoro Attività di orientamento all'attività che si andrà a svolgere	Lezioni frontali Video Attività interattiva Simulazioni	Come acquisire consapevolezza delle proprie risorse ed aspettative: analisi di interessi, attitudini, capacità ed esperienze. Individuazione delle competenze necessarie per il mondo del lavoro: redazione CV, colloquio di lavoro. Cultura del lavoro (organizzazione e sicurezza del lavoro) Definizione di Impresa. Attività di lavoro autonomo Introduzione all'organizzazione aziendale (il prodotto, il mercato, l'organigramma). Il mercato del lavoro. Nuove politiche per l'impiego e nuovi contratti di lavoro.

<p>Modulo n.2</p> <p>Teoria:</p> <p>IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO</p>	<p><b>10 ore</b></p>	<p>Conoscere la normativa vigente in tema di igiene e sicurezza del lavoro (D.Lgs 81); conoscere i principali Dispositivi di Protezione Individuale ed il loro corretto uso</p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Video istruttivi</p> <p>Attività interattiva</p>	<p>Il D.lgs 81/08</p> <p>Le figure chiave in materia di sicurezza.</p> <p>I rischi in ambiente di lavoro.I DPI: tipologie e uso corretto .La sicurezza nei luoghi di lavoro: scuola; uffici pubblici; eventi pubblici.</p>
<p>Modulo n. 3</p> <p>Teoria</p> <p>Psicologia</p>	<p><b>10 ore</b></p>		<p>Lezioni frontali</p> <p>Video istruttivi</p> <p>Attività interattiva</p>	<p><b>SVILUPPO E FORMAZIONE DELL'INVIDUO</b></p> <p><u>Lo sviluppo cognitivo:</u> Piaget e il costruttivismo; le teorie del comportamentismo;</p> <p>Bruner tra cognitivismo, costruttivismo e psicologia culturale; lo sviluppo oltre l'adolescenza.</p> <p><u>Lo sviluppo emotivo e sociale del bambino; Freud e la psicanalisi; Le differenze di genere:</u> sesso e genere; teorie sullo sviluppo di genere; l'orientamento sessuale.</p> <p><u>Il ciclo di vita:</u> La teoria dello sviluppo in Freud ed Erikson; l'adolescenza e la formazione dell'identità; i giovani adulti; la maturità; la tarda età adulta e la vecchiaia.</p> <p><u>Sviluppo atipico e patologie dell'età evolutiva:</u> alterazioni nello sviluppo; disturbi nella comunicazione; Disturbi nella sfera alimentare; ansia e depressioni nei bambini; l'autismo. <u>L'adolescente in crisi:</u> I fenomeno del bullismo; L'anoressia e la bulimia; dipendenze da droga, alcool e tabacco; videogiochi, rete.</p>
<p>Modulo n. 4</p> <p>Teoria</p> <p>Pedagogia</p>	<p><b>11 ore</b></p>		<p>Lezioni frontali</p> <p>Video istruttivi</p>	<p><u>Il dibattito pedagogico contemporaneo.</u></p> <p>Gli scopi dell'educazione e della formazione tra individuo e società; Il</p>

			Attività interattiva	<p>progetto educativo e la valutazione.</p> <p>Le agenzie educative e di socializzazione. Il nuovo ruolo svolto dai media.</p> <p><u>Nuovi problemi per la scuola</u>: dal puerocentrismo alla scuola di massa; i documenti internazionali sull'educazione; la legislazione italiana e europea sulle istituzioni scolastiche; l'educazione a misura di bambino; la formazione degli adulti.</p> <p>Le problematica della relazione discente/docente.</p> <p>Letteratura per bambini e adolescenti: dalla fiaba al romanzo. <u>La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani</u>: educazione e democrazia; il dibattito sui diritti umani; condivisione dei vincoli di solidarietà. Modelli di inclusione delle disabilità e del disagio. <u>Educazione e multiculturalismo</u>: I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale; la scuola e il dialogo multiculturale;</p>
Fase N° 2	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n.5 <b>STAGE SERVIZI SOCIALI AIAS</b>	<b>18 ore</b>	<p>Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.</p> <p>Osservare il lavoro degli altri, verificare ed approfondire i saperi forniti dalla scuola nell'attività curricolare ed acquisirne altri.</p> <p>Proporre spazi di operatività che incrementino il saper fare con l'acquisizione di reali capacità, e il saper essere con l'assunzione di adeguati atteggiamenti.</p> <p>Sperimentare il lavoro di equipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi: partecipare per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.</p>	Formazione diretta.	<p>Incontro con il responsabile dei servizi sociali di Carloforte per una prima comprensione delle problematiche affrontate dai servizi sociali.</p> <p>Osservazione con il personale dei servizi della consueta operatività dei servizi.</p> <p>Partecipazione a situazioni simulate.</p>

		Sviluppare inoltre la consapevolezza della necessità di “attrezzarsi” per immergersi nel mondo del lavoro che va sempre più specializzandosi e dilatandosi a livello internazionale.		
Modulo n. 6 <b>STAGE SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>24 ore</b>	<p>Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.</p> <p>Osservare il lavoro degli altri, verificare ed approfondire i saperi forniti dalla scuola nell'attività curricolare ed acquisirne altri.</p> <p>Proporre spazi di operatività che incrementino il saper fare con l'acquisizione di reali capacità, e il saper essere con l'assunzione di adeguati atteggiamenti.</p> <p>Sperimentare il lavoro di equipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi: partecipare per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.</p> <p>Sviluppare inoltre la consapevolezza della necessità di “attrezzarsi” per immergersi nel mondo del lavoro che va sempre più specializzandosi e dilatandosi a livello internazionale.</p>	Formazione diretta.	<p>Incontro con il Dirigente Scolastico Carloforte per una prima comprensione delle problematiche affrontate in contesto scolastico.</p> <p>Osservazione delle attività in aula e delle relazioni tra gli insegnanti e gli alunni.</p> <p>Partecipazione a lezioni in presenza degli insegnanti.</p>
Modulo n. 7 <b>STAGE SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>24 ore</b>			
		<b>Struttura organizzativa</b>		
		Durata totale del progetto espressa in ore: 100		
		Ore di attività in aula (teoria con docenti interni ed esterni) : 34		
		Ore in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici di presenza in azienda: 66		

## 2.0 Conoscenze, abilità e competenze da acquisire nel percorso di alternanza

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza	<p>Individuare i diversi luoghi della formazione e la loro specifica funzione educativa</p> <p>Analizzare l'organizzazione</p> <p>Progettare un intervento di animazione/educazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologia dell'età evolutiva</li> <li>- La scuola dell'Infanzia, la scuola primaria: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione</li> <li>- I servizi sociali a sostegno dell'Infanzia: organizzazione e normativa</li> <li>- Le professioni e il settore lavorativo</li> <li>- Psicologia dell'età adulta e anziana</li> <li>- I soggetti diversamente abili</li> <li>- Le situazioni problematiche dell'individuo e della famiglia</li> <li>- I servizi sociali a sostegno della persona: organizzazione e normativa</li> <li>- Le professioni e il settore lavorativo</li> <li>- L'integrazione</li> </ul>
Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education	<p>Riconoscere i modelli di relazione educativa</p> <p>Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative</p> <p>Progettare un intervento di animazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere i modelli di relazione educativa</li> <li>-Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative</li> <li>- teorie psicologiche della relazione educativa</li> <li>- la relazione insegnante-allievo disabile: aspetti di ruolo e funzioni relazione educativa e comunicazione</li> </ul>
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio e a tutela della persona e della collettività.	<p>Individuare i diversi modelli di Istituzionali e di organizzazione sociali e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato</p> <p>Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.</p>	<p>le principali regole che disciplinano l'ordinamento scolastico italiano</p> <p>Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.</p>

## 2.1 Attività previste per il percorso in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc

Nella classe quarta gli studenti affrontano in Psicologia lo studio dell'età evolutiva dalla nascita alla adolescenza. Parallelamente allo studio dell'individuo, si affrontano in Pedagogia le istituzioni educative che si occupano dei soggetti in questo arco di vita: Scuola dell'Infanzia e, Scuola Primaria e le problematiche educative della preadolescenza e adolescenza. Le istituzioni vengono studiate sia dal punto di vista sociologico, sia dal punto di vista normativo, con l'approfondimento di quanto già affrontato nelle linee generali durante il secondo anno, sia soprattutto dal punto di vista pedagogico (anche con riferimenti alla storia delle istituzioni educative).

Il percorso prevede quindi l'esperienza in alternanza presso scuole dell'infanzia, scuole primarie, l'intervento di esperti delle suddette scuole e la possibilità di svolgere brevi esperienze di attività educativa e di animazione; di effettuare una osservazione scientifica delle organizzazioni e delle dinamiche relazionali. Lo studio dei servizi sociali del territorio e l'incontro con esperti completa il quadro degli interventi a sostegno dei minori.

In seguito gli studenti proseguono in Psicologia lo studio del ciclo di vita. Parallelamente allo studio dell'individuo, si affrontano in Pedagogia i temi del long life learning anche con uno sguardo antropologico. In Sociologia si approfondiscono i temi della famiglia, delle situazioni problematiche, dell'intervento dello Stato e dei Servizi sociali per la prevenzione del disagio e il sostegno alla persona, le tematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità (assi culturali).

Lo studio delle suddette tematiche ha anche un valore orientativo, consente infatti agli studenti di approfondire il mondo delle professioni che operano in questa realtà ed effettuare una ricognizione dei curricula che preparano a tali professioni. Lo studio dei servizi sociali del territorio e l'incontro con esperti completa il quadro degli interventi a sostegno della persona e consente di proseguire l'esperienza in alternanza presso i Servizi sociali del territorio, con la possibilità di svolgere brevi esperienze di accompagnamento del personale esperto: Centri Socio Educativi, Centri Diurni Disabili, case di riposo, servizi sociali per le famiglie; di effettuare una osservazione scientifica delle organizzazioni e delle dinamiche relazionali. Lo studio prosegue con le tematiche del disadattamento, della devianza e delle disuguaglianze sociali e l'incontro di personale Esperto.

## 2.3 Modalità di accertamento e di valutazione del livello di acquisizione delle competenze

### Verifica iniziale

Test finalizzati a conoscere il livello di preparazione e motivazione degli allievi

### Verifica in itinere

Compilazione di test e di documenti attinenti

### Verifica finale

Test finalizzati a riscontrare il livello di competenze acquisite durante il percorso ASL condotti in maniera congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico

## 2.4 Polizza di assicurazione per gli studenti e i tutor

Assicurazione infortuni e RC. Assicurazione INAIL per gli infortuni sul lavoro

--

## **2.5 Modalità di divulgazione dei risultati del progetto**

Sito istituzionale PTOF Stampa locale
---

## **2.6 Risorse umane**

Il gruppo di progetto : Prof. Ferraro Marialaura
---

## **2.7 Beni e servizi**

Spese di viaggio Costi visita medica idoneità Costo assicurazione INAIL
---

# Istituto Globale Carloforte

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### Liceo Linguistico

- Il progetto di alternanza scuola lavoro redatto per il Liceo Linguistico, coinvolge nel suo momento di avvio le classi terze e quarte. Il progetto si articolerà in seguito per tutta l'estensione temporale del triennio seguendo il naturale evolversi delle classi.
- Il Liceo Linguistico ha avuto nel passato anno scolastico un'esperienza di alternanza con la Tirrenia.
- L'articolazione del monte ore definito per tutto il triennio, è stata programmata secondo il presupposto di una prevista crescita delle abilità e delle competenze curricolari delle scolaresche, adeguando a queste l'impatto con le specifiche difficoltà e problematiche proprie del mondo del lavoro.
- Sono state individuate delle figure di riferimento tra il corpo docente con l'incarico di ideazione e progettazione dell'alternanza, nonché di monitoraggio, verifica e valutazione degli obiettivi realizzati.
- La scelta dei partner si è orientata verso le compagnie di navigazione per far svolgere agli alunni le attività di accoglienza dei passeggeri e verso gli enti pubblici operanti nel settore delle politiche sociali e culturali: il Comune di Carloforte con l'Assessorato alla Cultura, non trascurando alcune aziende operanti nella organizzazione e promozione di eventi culturali e associazioni del settore del volontariato. Data la specificità del corso di studi, la scelta dei detti partner è stata ritenuta congrua e adatta ad un approfondimento del percorso curricolare e ad un primo orientamento delle possibilità e specificità relative al mondo del lavoro nello specifico settore.
- Non si è fatto ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata.
- I tutor saranno scelti tra il corpo docente, individuando altresì delle figure di riferimento operanti negli enti presso cui saranno svolte le attività esterne. I tutor avranno il compito di seguire direttamente in presenza le attività degli alunni/e presso gli enti individuati garantendo la necessaria disciplina e l'attenzione alle attività oggetto del progetto. Gli stessi tutor svolgeranno le attività di monitoraggio e valutazione finale.
- La parte prevista delle lezioni in aula è di 80 ore, mentre quella presso gli enti e aziende è di 120 ore.
- Non sono previste attività durante le vacanze estive.
- Verifica e valutazione delle competenze.

Verifica iniziale: Test finalizzati a conoscere il livello di preparazione e motivazione degli allievi

Verifica in itinere: Compilazione di test e di documenti attinenti il percorso

Verifica finale : Test finalizzati a riscontrare il livello di competenze acquisite durante il percorso condotti in maniera congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico.

- In generale, dal punto di vista didattico-educativo, i percorsi di alternanza scuola/lavoro, in coerenza con il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa, mireranno alla finalità di accrescere e valorizzare negli studenti i seguenti obiettivi formativi:
  - migliorare il raccordo con il territorio e consolidare le relazioni con i partner del mondo del lavoro;
  - innovare le metodologie didattiche attraverso l'introduzione nella pratica didattica di metodologie induttive e laboratoriali;
  - diffondere al proprio interno prassi didattiche più efficaci e coinvolgenti finalizzate al
  - perseguimento di obiettivi educativo-formativi del curriculum scolastico;
  - migliorare la capacità di progettare il curriculum per competenze;
  - migliorare il successo scolastico.

## PAI

## Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2017/2018

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>
--

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>N° 23</b>
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>3</b>
➤ Psicofisici	<b>19</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>N°12</b>
➤ DSA	<b>12</b>
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>N° 22</b>
➤ Socio-economico	<b>6</b>
➤ Linguistico-culturale (stranieri)	<b>7</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Lentezza nella progressione degli apprendimenti	<b>8</b>
<b>Totali</b>	<b>N° 57</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	<b>23</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>14</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>0</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo	<b>Si</b>

	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC (assistente educatore Comunale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Figure: Coordinatore sostegno; Attività di supporto al servizio di sostegno coordinamento; Referente DSA; Referente BES.</b>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Figura esterna di supporto psicologico e figura esterna di supporto servizio di tipologia A (assistente alla persona) e B (educatori) provinciale.	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
	<b>Altro:</b>	
	<b>Altro:</b>	

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell’Istituto Globale di Carloforte si sono costruiti:

- 1) Gruppo H per l’inclusione e l’integrazione degli alunni in situazione di handicap (GLH).
- 2) Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) che predispone del P.A.I. al fine di rendere efficaci le strategie d’intervento utili e necessarie per i casi individuati.

Sono state individuate per ogni ordine di scuola le **Funzioni strumentali per l’Handicap e referenti DSA** che collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per definire interventi e strategie volte ad:

- accogliere ed includere gli alunni con handicap frequentanti l’istituto;
- organizzare le attività di sostegno, coordina le riunioni dei Gruppi H Operativi nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornare il Dirigente sull’andamento generale degli alunni certificati;
- svolgere azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell’area sostegno
- svolgere azioni di coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica,
- formulare proposte di azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell’Istituto,
- contribuire alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,
- proporre materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche,
- collaborare con i servizi sociali e altri enti
- organizzare azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione L.170 secondo la recente normativa.
- mettere in campo azioni di coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato
- svolgere azioni di supporto didattico – metodologico ai docenti

Il referente BES dell’Istituto:

- presiede le riunioni del GLI
- coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sono state individuate alcune tematiche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Esse sono:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l’inclusione
- Interventi sull’autoefficacia, autostima e percezione di sé.
- Come motivare gli alunni difficili e attuare un’educazione socio-affettiva per avere un benessere in classe.
- Come riconoscere le strategie per un intervento efficace.
- Come elaborare progetti di vita per gli alunni disabili: orientamento in ingresso alla scuola degli alunni diversamente abili, e soprattutto in uscita con la creazione di validi accordi di programma.

E’ stato attivata una collaborazione con i servizi sociali del comune di Carloforte e l’ASL n. 7 Carbonia-Iglesias al fine di individuare dei percorsi di formazione ed aggiornamento.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa, PEI e PDP, e nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e di interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (importanti risorse nelle classi ove presenti).

L'attività consiste:

- rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali – tale azione viene talvolta condivisa con i servizi sociali che partecipano ad inizio d'anno, con educatori, ai consigli di classe dove sono presenti gli alunni con handicap;
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- predisposizione di progetti che prevedono interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- predisposizioni di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola**

- Definizione di azioni di osservazione nell'ultimo bimestre dell'anno scolastico per gli alunni in entrata alla scuola primaria per valutare gli aspetti relazionali e comportamentali;
- Azioni di osservazione nel primo bimestre del nuovo anno scolastico per gli alunni in entrata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado;
- Attivare gli interventi specialistici individuali in continuità con l'a.s. 2015-16 e individuazione di nuove esigenze;
- Elaborazione dei P.E.I. con programmazione differenziata o con programmazione per obiettivi minimi.
- Elaborazione dei P.D.P. per alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali in generale se ritenuto necessario.
- Organizzazione del servizio Logopedico in collaborazione con la ASL 7 di Carbonia e valutazione di problemi di linguaggio nella scuola dell'infanzia e primaria;
- Collaborazione con servizi sociali del comune di appartenenza dell'alunno.
- Equipe con neuropsichiatri, educatori e con l'apporto del centro territoriale di supporto e ufficio scolastico provinciale (CTS e USP).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per coloro con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.

Esso si è esplicitato concretamente:

- Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno
- Nell'attivazione col team docenti di momenti di programmazione condivisa
- Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore
- Nell'informazione sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo
- Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo
- Nel favorire un'attiva partecipazione ai GLHO, e dei rappresentanti dei genitori nel GLH e nel GLI d'Istituto

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- Migliorare le competenze relazionali e parasociali: bisogno di appartenere a un gruppo classe/scuola.
- Motivazione all'apprendimento: prendersi carico dei conflitti motivazionali e stimolare nei discenti la curiosità, sviluppo di un migliore senso dell'autostima per affrontare le difficoltà delle situazioni scolastica (es. riconoscere i propri limiti e le cause esterne)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte educative e

formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico dell'Istituto con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive, numerose non presenti nell'Istituto.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico con dotazioni orarie adeguate;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Viene data notevole importanza al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione.

Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_/2016\_.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data DICEMBRE 2016\_ con delibera n.**